

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
ooOoo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 61 - VII
del 18.06.2009

OGGETTO: Esame ed approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario
2009 ed allegata relazione previsionale e programmatica.

PROT. N°
del

L'anno duemilanove, il giorno.....**diciotto**..... del mese di.....**giugno**..... nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore**19,00**..... con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **ordinaria** ed in prima convocazione.

Alle ore **19,55** il Presidente, eseguito l'appello dei Consiglieri comunali signori:

- | | |
|---|------------------------------|
| 1) NARDI Stefano - <i>Sindaco</i> | 17) ALLA Rossano |
| 2) AVELLI Patrizio (<i>Presidente</i>) | 18) CARINCI Giancarlo |
| 3) PIETRICOLA Giuseppe (<i>V. Presidente</i>) | 19) PERCOCO Gianni |
| 5) VILLANI Domenico | 20) PALMACCI Pietro |
| 6) FANTASIA Romano | 21) GOLFIERI Valerio |
| 7) MASELLA Luciano | 22) PIETRICOLA Domenico |
| 8) ACANFORA Antonio | 23) MARAGONI Loreto |
| 9) MONTI Sandro | 24) LAURETTI Lino |
| 10) CAIAZZO Fabio | 25) LAURETTI Alfredo |
| 10) BELLEZZA Roberto | 26) ZAPPONE Domenico |
| 11) PIETRICOLA Roberto | 27) COCCIA Vincenzo |
| 12) BERNARDI Antonio | 28) GIULIANI Valentino |
| 13) FRATTARELLI Biagio Gabriele | 29) DI MAURO Gino |
| 14) MASULLO Giovanni | 30) RECCHIA Vincenzo Silvino |
| 15) CICERANO Angelo | 31) MAZZUCCO Antonio Edis |
| 16) BERTI Benito Pietro | |

Risultano presenti ...28.... consiglieri.

Sono assenti i consiglieri: Berti Benito Pietro, Mazzucco A. Edis, Pietricola Domenico.

Sono presenti gli Assessori: Masci Giovanni, D'Amico Gianni, Ferrari Franco, Pecchia Luciano, Zicchieri Francesco, Amuro Giuseppe.

Sono assenti gli Assessori:

Partecipa alla seduta il Segretario sottoscritto.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

PRECISAZIONE: Gli interventi dei consiglieri, riportati nell'originale della presente deliberazione sono relativi anche alle due precedenti deliberazioni n.59 e 60 ed alla successiva n.62 in data odierna, in quanto -per accordo unanime- i Consiglieri hanno svolto un unico intervento -di carattere generale- riferito ai quattro punti all'ordine dei lavori tra di essi attinenti che risultano essere:

1. Bilancio di previsione dell'Istituzione dei Servizi Sociali - Presa d'atto delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 31.03.2009 ed approvazione finale documenti allegati.
2. Decreto Legislativo 163/2006, art. 128 e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005. Approvazione del programma triennale 2009/2011 e dell'elenco annuale 2009.
3. Esame ed approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 ed allegata relazione previsionale e programmatica.
4. Esame ed approvazione bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011.

OGGETTO: Esame ed approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 ed allegata relazione previsionale e programmatica.

Il Presidente, enunciato l'oggetto posto all'ordine dei lavori, cede la parola all'Amministrazione per l'illustrazione degli argomenti e delle proposte di deliberazioni relative ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'ordine dei lavori, già agli atti del Consiglio.

Delibera di bilancio.

Sindaco - Tenendo presente la precisazione sopra riportata, interviene per illustrare i quattro punti tra di essi attinenti:

“Ho assunto da appena tre mesi, poco meno, l'incarico oneroso di assessore con delega alle finanze. Ed è stata mia intenzione, da subito, fino dal primo giorno, con dirigenti e forze politiche prendere in mano questo argomento essenziale nella vita politica ed amministrativa di una città. E' chiaro ed è evidente che ci rendiamo conto che un comune, il comune, ma anche la provincia, anche la regione, ma anche il governo, ma riferendoci al comune, è la più grande azienda esistente nel territorio. Ma è anche vero, a discapito di chi ogni volta ricorda che si dovrebbe lavorare come se il comune fosse un'azienda pubblica, è anche vero che ciò è impossibile. Soprattutto in momenti di crisi economica, che non sono crisi del comune di Terracina, ma crisi di tutti i comuni d'Italia, probabilmente di molti d'Europa e probabilmente una crisi che lo scorso anno ha investito con effetti devastanti il tessuto economico e sociale di molte nazioni. Avete visto? Strutture ritenute imponenti, mastodontiche, quelle bancarie, colossi, sono crollate come un castello di carta. Non può essere paragonato l'azienda comunale ad un'azienda privata. Perché il comune, e soprattutto in tempi di crisi, deve fare praticamente conto, cosa che aziende private non fanno mai, con il tessuto sociale e quindi con la funzione sociale che un'istituzione come il comune deve comunque rispettare. Ma certamente ci può essere un'ottimizzazione e cambi totale di indirizzi. Un bilancio comunale, io vedo che molti si sono arrampicati in questi giorni a leggere su ciò che è arrivato, è fatto di numeri. Il bilancio comunale non sono i numeri, il bilancio comunale, la stesura dello stesso, non lo firma il sindaco, non lo firma nessun rappresentante della giunta, lo firma il ragioniere capo che ne è il responsabile. Lo avallano i revisori dei conti che sono chiamati a questo compito, ben altro è invece l'indirizzo politico che le amministrazioni devono dare. Vedete, questi numeri che sono alla base del bilancio, sappiate, ne potete discutere ampiamente durante l'assise, ma sono numeri temporanei, sono numeri che vanno e sono soggetti ad essere rimodulati in un corso di tempo estremamente breve. Ma cominciamo con quelle che sono le funzioni sociali. Io cercherò di attenermi, presidente, ai venti minuti, venticinque minuti della relazione, forse trenta, mi scuserete, ma atteniamoci a quelli che sono i servizi sociali. Questa amministrazione con una ottimizzazione, che devo dire iniziata con

l'assessore Pecchia e ultimata e tutt'ora gestita dall'assessore Zicchieri, ha indotto ad un risparmio, ma non ad un taglio, di circa un milione e mezzo di euro. Con il mantenimento assunto in questa assise per i ventuno assistenti scolastici che rischiavano di perdere il loro posto di lavoro. Certo l'obiettivo rimane: lavoro e stabilizzazione che oggi la legge non ci consente, ma questa gente, coraggiosa a suo tempo, che ha prestato un servizio, oggi è in condizione con le loro famiglie, parliamo di cinquantenni, di poter mantenere i loro livelli di vita. Ma non è così semplice come uno possa pensare, ma è chiaro ed evidente che i servizi sociali passano da un'ottimizzazione che vanno dagli asili nidi, con una rimodulazione delle rette, queste concordate con gli utenti. Ma va soprattutto nella ragione di un'ottimizzazione sempre costante degli stessi e soprattutto ne farò un'apposita conferenza stampa, domani, in merito a quelli che sono i dettami specifici dell'azione dei servizi sociali dell'assessore Zicchieri. Terracina avrà e darà attuazione a quelli che sono i piani di zona. Terracina diventerà comune capofila, ma io non lo dico, perché Terracina diventa comune capofila per una stelletta. Perché quelli che sono stati gli elementi spesso di sofferenza nel dato contabile delle cooperative sociali spesso derivavano dal fatto che del comune di Terracina si parla sempre di debiti, ma comunque spesso i crediti che dovevamo avere, nell'ordine di qualche centinaia di migliaia di euro, non c'erano arrivati da questa istituzione, come spesso arrivavano in tempo celere per quanto riguarda l'ente erogatore Regione Lazio. Regione Lazio e Stato che saranno sempre più avari nella distribuzione di quelli che sono i denari che in genere le pubbliche amministrazioni devono avere. Tanto è vero che, e lo citerò nella mia relazione, sono obblighi da parte dei comuni, oggi, esigere ed essere particolarmente costanti sui tributi e soprattutto sulla evasione dei tributi stessi che con le società che noi abbiamo sono praticamente ancora al palo. Ma di questo ritornerò soprattutto sul tema del personale. Immaginate che ogni volta che viene fatto un condono si raggiungono cifre che superano il milione di euro e questo non è possibile se non si attua in questo comune una modernizzazione radicale, che quando con i miei colleghi della maggioranza andremo a discutere della pianta organica dovrà essere messa al primo punto all'ordine del giorno. Una pianta organica che, voglio annunciare, è pronta per essere discussa. Sul personale, è la nota più importante. È la nota più importante, perché in tempi di crisi se vogliamo qualcuno vuole dare un discorso di carattere aziendale il personale in qualsiasi struttura è quello che economicamente pesa. E non so se c'è il capo del personale, oggi qui presente. È chiaro ed evidente, e questo è un punto cruciale che dovrà essere assolutamente evidenziato. Non c'è stato rispetto agli anni passati, io adesso cito il 2005 e il 2009, un incremento sostanziale del personale assunto all'interno del comune. Nel giro di quattro anni sono state assunte circa ventidue persone, ma che hanno fatto saltare la percentuale imposta dal governo, per evitare il default, dal 29,23% del 2005 al 36,1% nel 2009. Dobbiamo stare tutti attenti e questo anche per quanto riguarda i revisori dei conti a non superare assolutamente sulla spesa del personale, che rispetto a qualche anno fa costava ventimila euro al comune ad unità, oggi ne costa circa quarantamila. Arrivare al 46,8% il limite imposto dal governo, il comune di Terracina, ma qualsiasi comune è dichiarato insolvente. Per cui l'azione che viene, ed è già in atto, in questa amministrazione, essendo interesse dei lavoratori di questo comune, è chiaro ed evidente che tutto ciò che rappresentava un privilegio ad personam a riguardo di tante posizioni e quant'altro, oggi che già sono state ridisegnate devono essere assolutamente ripensate. E ancora, per quanto riguarda il tema del personale, che si attui visto che c'è gente, guardate ieri non so se si è visto il telegiornale; l'Ocs ha dichiarato, e qui ho con me fortunatamente come consulente nascosto il prof. Lucci che è stato addirittura advisor negli anni scorsi dell'Ocs, che l'Italia perderà il 5% del Pil, prodotto interno lordo con un incremento della disoccupazione di circa il 10%. È chiaro ed evidente che oggi devono essere messo sotto stretto controllo da parte del dirigente del personale, senza possibilità di appello, che le unità lavorative presenti in questo comune quando gli

viene assegnato un compito questo deve essere assolutamente rispettato. Ci sono, oggi, situazioni, io volevo parlare con le mamme di coloro i quali praticamente i bambini, avete visto i parchi? Alcuni parchi sono chiusi, ma è impossibile oggi che questa amministrazione, potendo anche fare i giochi della politica, i giochi della finanza potrebbero anche farlo, gli asili rimangono chiusi, le persone preposte tra certificati medici o quant'altro non vogliono andare ad occupare quei posti. Allora qualcuno si dovrà pur domandare, io me lo sono domandato, qual è il loro ruolo? Qual è il loro ruolo? Per cui la dirigenza del personale oggi attuerà non soltanto la ricognizione e una rivisitazione di quelli che sono i certificati medici preposti per ogni volta che qualcuno venga chiamato in servizio, ma dovrà essere visto un sistema che dovrà rivedere quello che è uno dei punti essenziali per quanto riguarda la governance di un comune. Per iniziare poi a quello che potrebbe essere uno dei capitoli più dolorosi ma mai affrontati, ma che in tempi normali le amministrazioni normali devono affrontare, che sono il tema delle entrate. È chiaro ed evidente che la politica porta a creare quelle che sono forme di benevolenza nei confronti di chi è possibile aiutare, ma oggi le leggi della finanza pubblica ci impongono di essere particolarmente rigorosi per quanto riguarda, almeno, quei capitoli di entrate che sono fondamentali per il mantenimento, diciamo, del comune. Quelle che sono quelle abituali; l'Ici sulle aree fabbricabile, cioè rivedere tutto. Io ne citerò alcune: i passi carrabili, l'occupazione del suolo pubblico. A meno, se non altro, quando un cittadino si vede deufadato di tre o quattro posti macchina o ha difficoltà di passare, praticamente sa che quello spazio a loro tolto è almeno destinato all'ente che lo ha demandato. Io ho letto la polemica del partito democratico, ma oggi la Corte dei Conti e comunque le leggi di finanza ci impongono di fare questo passo tanto è vero che c'è disponibilità dell'amministrazione a discutere nei termini in commissione e soltanto questa sera a ritirare quella che fu la delibera del 2004. Diritti di superficie da trasformare in diritti di proprietà. L'alienazione di usi civici, di tutte queste pratiche sono già pronte le delibere. Gli usi civici, i parcheggi e soprattutto i condoni edilizi e per quanto è possibile le procedure del Suap che rimangono un livello importante per quanto riguarda la crescita del territorio. Il termine in cui praticamente un bilancio si pone non è il termine, diciamo, della lista della sposa. Io avevo sentito in commissione il consigliere Di Mauro che diceva che questo è un bilancio senz'anima. Ma almeno caro Di Mauro è un bilancio vero, perché tutti i bilanci sulla carta sono tutti bilanci che praticamente rimangono nella lista della spesa. È vero che è senz'anima, perché non può essere, diciamo, l'anima se fossimo praticamente in un emirato arabo che praticamente si potrebbero fare dei voli pindarici, ma è anche evidente e questo riguarda in linea di massima le volontà del Consiglio comunale che dovrebbe essere volontà di questo Consiglio dare l'anima e quindi prospettive di carattere economico. Non soltanto per quanto riguarda gli introiti delle casse comunali, ma anche e soprattutto su un territorio è quello praticamente di procedere a quelle che sono, per quello che abbiamo, i Suap, le leggi 22. Discusse regolarmente in questo comune, sappiate che dal mese prossimo andranno in pubblicazione i due progetti del porto di levante e del porto di ponente. Dicali progetti definitivi che sono già all'atto della pubblicazione e che renderanno almeno responsabile quest'assise nella scelta del destino di una città, perché l'anima probabilmente potrebbe essere questa. Non, diciamo, il calcolo ragionieristico di un bilancio comunale. E anche sulle opere pubbliche che certamente rimangono un tema importante di questa città, l'ottimizzazione dell'assessore Ferrari nel voler procedere ad una normale e comunque assidua risoluzione di quelli che sono i problemi strutturali e manutentivi di questa città è quella del ricorso, quanto più possibile, in maniera serrata, a quelli che sono le opportunità che i finanziamenti regionali o quant'altro derivano in merito a queste opere. Ma soprattutto ridare vigore a quello che oggi è una strada, a mio avviso, assolutamente non più procrastinabile, che è quella di una attenta, serena, valutazione di una ripresa come è anche successo in altre città, in un

momento abbandonati, della collaborazione con il privato per quanto riguarda i progetti di finanziamento. È chiaro ed evidente che tutto ciò che compete un incremento delle entrate, al di là del calcolo ragionieristico, servirà in questi giorni con ulteriori attivazioni di carattere amministrativo a rimodulare quello che è il debito del comune. Il debito del comune che oggi può essere rimodulato e sostanzialmente in qualche modo evidenziato opportunamente per un rientro e soprattutto il pagamento di chi praticamente esige crediti giustamente presso questo comune. Voglio farvi un esempio pratico. Io in genere sono una persona assolutamente normale che non vuole nascondere, neanche rinnegare un passato o il passato degli altri che è quello che l'esempio, e voglio ritornare poi per ultimo su quello che sono gli aspetti della finanza derivata, e che quando nel 2001 c'erano i termini di un possibile dissesto finanziario le nuove innovazioni bancarie in termini di finanza derivata ci avevano permesso di procedere a quell'operazione di factorit che avevano permesso, praticamente, di poter non solo pagare i fornitori, ma comunque di diminuire in un tempo anche abbastanza breve quello che era il debito del comune. Ma è anche vero che, e questo l'avrebbe fatto qualsiasi amministrazione, non fu fatto tesoro, ma ne siamo stati tutti quanti consapevoli sia la maggioranza e anche molte volte, non sempre, l'opposizione, che probabilmente non ci si poteva allargare sulla spesa. Vale a dire, oggi, con i sistemi bancari e con valutazioni diverse, il ventiquattro, ho degli appuntamenti ricercati non da me ma da altri con funzionari, di carattere nazionali, di banche che servono il comune, per il 24 di maggio, per cercare di risolvere problemi di chi praticamente deve avere. L'errore è stato, e lo voglio dire, perché non c'è stato sul personale quello il ricorso al lavoro interinale che oggi non viene più attuato per nessun motivo da questa amministrazione. L'avremmo potuto fare, ancora oggi la legge ce lo potrebbe consentire per i parchi, ma non è possibile. Non voglio farlo. E tutta una serie di spese che comunque hanno dato una crescita in prospettiva per un determinato periodo di tempo alla città. Oggi, tutti, a livello di governo dicono che i comuni devono comunque rispettare certi parametri. Sarà sicuramente un momento di sofferenza. Lo sono tutti quanti i bilanci comunali, leggero non da ultimo quello di un comune importante di questa provincia. Nonostante noi non abbiamo ricorsi a benefit dal governo per manifestazioni e quindi per poter rimodernare la città, riusciremo sicuramente a cavarcela con la prospettiva che se vengono rispettate le direttive che questa maggioranza ha posto in essere nella stesura del bilancio, nel suo indirizzo, compreso le raccomandazioni dei revisori dei conti, in un tempo che va da dodici ai diciotto mesi probabilmente si potrà riconsegnare il comune ad una normalità di carattere amministrativo. Chiunque poi andrà a vincere, questa è la mia promessa e questo io cercherò di mantenere. Certo ci saranno dei sacrifici da fare, ma ciò non toglierà quella che deve essere la vena creativa di un comune di andare a ricercare sul suo territorio, sulle condizioni urbanistiche, sulle altre risorse che possono essere ottimizzate, quello che praticamente un comune in termini di resa sia di carattere economico, e noi siamo un comune eminentemente di carattere turistico, e sia su quello che ancora il territorio ci concede non facendo delle brutture, ma sicuramente creando cose belle. Altra cosa a cui ci tengo a dire, ieri ho avuto una giornata non difficile, comunque lunga, è il problema della nettezza urbana. Cambierà, entro questo mese, il discorso della nettezza urbana. Non ci sarà più la Tarsu, ma ricordate ci sarà da parte del Consiglio comunale l'avvio verso la tassa tariffa in cui gli introiti, questa volta, andranno al servizio. Dopodiché non ci saranno più sconti per nessuno, ma per una questione fondamentale di giustizia, di giustizia sociale, perché si deve caratterizzare che in questa città si deve pagare una certa cifra e chi deve pagare di meno da quello che praticamente ne paga forse in eccesso. Una questione di giustizia, ma soprattutto è una questione di legittimità di ordine economico e finanziario. L'elusione alla Tarsu sull'immondizia che si rileva soprattutto in quelle zone che ne producono in maniera maggiore, dove forse esiste a tuttoggi un'elusione non trascurabile dell'Ici. Queste situazioni io intendo perseguirle con forza. Non voglio più

condoni, ma voglio accertamenti reali su questo tipo di problema. Sarà quello che comunque in tanti comuni d'Italia hanno già adottato e che sarà obbligatorio adottare nel comune. Vale a dire che il costo intero del servizio deve essere interamente incamerato dalla città. Neanche un euro di più. E a questo punto se qualcosa non funziona i cittadini avranno ragione di contestare le amministrazioni che non renderanno la questione dell'igiene pubblica di carattere prioritario. Ma essendo la Tarsu che molte volte, ma questo in tutti i comuni, serviva nel capitolo delle entrate per tappare (Si interrompe per chiedere il silenzio in aula) E quindi entro il mese di giugno ci sarà una delibera per il Consiglio comunale sulla volontà di passaggio di tassa a tariffa. Certamente ci saranno dei tempi, qualche mese, perché questo servizio dovrà essere organizzato e strutturato affinché esista su questo capitolo una corresponsione del canone, ma soprattutto una giustizia di carattere sociale. E questo per rendere su un tema così importante, forte, l'amministrazione pubblica, perché è chiaro ed evidente che nessuno, e questo è il destino di molte società, possono nascere con il piede giusto, ma è anche giusto farne esperienza e correggerne poi successivamente il tiro. Perché io non voglio fare polemiche, ma anche lì sulle questioni che riguardano alcune cose di carattere interno è giusto che l'amministrazione quando avrà le carte in regola e vale a dire io ti pago con regolarità, tante situazioni potranno essere messe sicuramente in evidenza".

Assessore Ferrari - "Circa un anno fa, mese più mese meno, sono stato incaricato dal Sindaco Nardi di occuparmi dell'assessorato ai Lavori Pubblici. Insieme con gli uffici ho iniziato una programmazione con le risorse a disposizione. Risorse a disposizione che come tutti voi ben sapete sono di vario genere: a livello di stanziamento di bilancio, a livello di risorse vincolate, a livello di richieste di mutui. Allora nel momento in cui, come stanziamento di bilancio, avevamo ben poco ci siamo soffermati molto per verificare l'opportunità di cosa avere come mutui a disposizione da contrarre e che tipo di progettualità iniziare a presentare presso la Regione Lazio secondo dei bandi regionali. Il concetto dell'amministrazione sviluppato su due direttrici importanti. La prima direttrice era quella della messa in sicurezza sia del patrimonio pubblico, vedi strade, vedi immobili comunali, vedi marciapiedi, vedi tutto quello che in effetti è di ordinaria e straordinaria manutenzione dal punto di vista delle proprietà comunali. L'altro concetto, siccome tutti diciamo continuamente che questa è una città turistica, culturale, dal punto di vista sia culturale e dal punto di vista ricettivo abbiamo iniziato a percorrere la strada della progettualità verso questi indirizzi. Nel momento in cui siamo andati a verificare la possibilità di avere circa 4 milioni e mezzo di risorse da attingere verso strutture bancarie, vedi la Cassa depositi e prestiti, come mutui, ci siamo soffermati soprattutto per il rifacimento delle strade urbane ed extra urbane, della messa in sicurezza dei pali fatiscenti, della messa in sicurezza di immobili comunali tra cui anche scuole. E a questo proposito mi corre l'obbligo ringraziare gli uffici comunali e stigmatizzare il comportamento di alcune associazioni presenti sul territorio cittadino, perché a mezzo stampa, sia come carta stampata, sia soprattutto come Tv locali, hanno trasmesso cose non vere tra cui la perdita di un finanziamento per quanto riguarda la scuola elementare di B.go Hermada. Voglio così dire a questi amici che proprio ieri è stata affidata la gara, quindi sono stati affidati i lavori, che ha vinto la ditta Edil Ciampino di Roma e che a breve inizieranno i lavori della messa in sicurezza della scuola di B.go Hermada per l'importo di 450.000 euro. Detto questo, il 90% di tutto quello che avevamo ipotizzato all'interno del piano annuale 2008, all'interno del piano triennale delle opere pubbliche, è stato già o appaltato o messo in gara. E stiamo parlando di risorse che stanno cominciando ad attivarsi sul nostro territorio per circa 8 milioni di euro. Tant'è che proprio oggi c'è stata l'assegnazione della gara per il rifacimento delle strade urbane ed extra urbane che ha vinto una società facente parte della provincia di Latina, perché guarda caso tutte le gare messe a bando da questa

amministrazione, tranne una che è stata vinta da una società di Napoli, tutte le altre sono state vinte da società della regione Lazio. Questo è quello che è successo nell'anno 2008, per cui questa amministrazione comincia a vedere i primi frutti di lavoro fatto dagli uffici dell'assessorato ai Lavori Pubblici sia per quanto riguarda risorse proprie tramite mutui, sia per quanto riguarda richieste di finanziamento con bandi regionali. Ma nel momento in cui ci stiamo per inserire e quindi di conseguenza approvare il Piano triennale e di conseguenza annuale delle opere pubbliche 2009, dobbiamo registrare un contenimento delle richieste di mutui per non più 4 milioni e mezzo di euro, ma qualcosa come 2.800.000 euro e anche qui l'amministrazione comunale anziché andare a verificare quello che in effetti era di un superfluo non ha fatto altro che continuare sulla stessa strada intrapresa un anno fa per continuare a mettere soldi per quanto riguarda la manutenzione e ristrutturazione di strade urbane ed extra urbane, la realizzazione di qualche ponticello per quanto riguarda il territorio agricolo, la segnaletica stradale e soprattutto, di nuovo, la possibilità di avere la messa in sicurezza di immobili comunali. Ma non siamo stati con le mani in mano, abbiamo prodotto tanta progettualità che è stata trasmessa già alla Regione Lazio per la richiesta di finanziamenti tramite la richiesta di finanziamento per la riqualificazione di viale Circe e viale Europa, tramite un concorso di idee che questa amministrazione ha realizzato nel mese di gennaio dove ha vinto, tramite undici richieste di partecipazione di studi presenti in tutta l'Italia, una società di Roma. Noi l'abbiamo presa in considerazione e quell'idea l'abbiamo già trasferita presso la Regione Lazio per una richiesta di finanziamento per quanto riguarda un importo pari a 2 milioni, 2 milioni e mezzo di euro. Ma contemporaneamente, come diceva il Sindaco, sono state già pubblicate due proposte di interventi per la realizzazione di due attività portuali; una nella zona di Foce Sisto, l'altra nella zona di Badino dove è in fase già di pubblicazione con scadenza 28 agosto 2009, dove la città, la Regione, gli imprenditori locali e non, possono presentare ulteriori istanze migliorative o controdeduzioni a quelle proposte che sono già in fase di pubblicazione. Nello stesso momento stiamo per produrre, quindi mettere in pubblicazione, altre due richieste pervenute da due ditte diverse per quanto riguarda la realizzazione del porto di levante per due tipi di ipotesi di portualità. Proprio in virtù e in considerazione di questo e riuscendo a farmi capire in una piccolissima anima che abbiamo all'interno di questo Piano delle opere pubbliche siamo riusciti a fare una progettualità secondo quelli che sono gli strumenti urbanistici che sono giacenti presso la Regione Lazio, parlo del quadrante Nord - Ovest e parlo soprattutto della zona denominata C2 e in virtù e in considerazione di questi due strumenti urbanistici e soprattutto, visto che tutti quanti siamo convinti che questa città va sviluppata soprattutto dal punto di vista turistico, abbiamo ipotizzato una progettazione per lavori di ripristino per la navigabilità interna dei canali di bonifica con la creazione di porticcioli e con il ripristino della via navigabile tra porto badino e porto principale di Terracina con lo spostamento dell'attuale Cotral presso il costruendo nodo di scambio in località la Stazione i cui lavori di completamento stanno per essere appaltati con il finanziamento del pro Calcatore. Ci si è soffermati ulteriormente proprio oltre al miglioramento del sito portuale e tutti quanti voi potete verificare e vedere, perché proprio ieri è stato consegnato all'amministrazione comunale l'intervento che è stato realizzato al porto canale di Terracina con un marciapiede, alla darsena di ponente, per quanto riguarda una recinzione e un miglioramento del camminamento di tutta l'area della darsena di ponente. (Viene interrotto dal consigliere Bernardi) Contemporaneamente al miglioramento dell'attività del sito portuale questa amministrazione agganciandosi ad un bando regionale sta cercando di recuperare e sviluppare l'intera area ex Sep tramite una progettualità di intenti già portati avanti con il demanio regionale, con la possibilità di realizzare una stazione marittima, parco urbano con spazi per eventi, un anfiteatro che affaccia sul mare ed eventualmente con un parcheggio interrato con un progetto definito in pubblicazione (Il presidente chiede

silenzio in aula) Il sindaco nel suo intervento ha parlato molto per quanto riguarda gli interventi dei capitali privati (viene interrotto dal consigliere Di Mauro) Per quanto riguarda i capitali ~~privati~~ questa amministrazione dopo aver approvato il Piano planovolumetrico della zona di San Martino ha suddiviso quell'intero comparto in tre lotti. Il primo lotto nella realizzazione sede e alloggio e circuito riscaldamento atleti, secondo nella realizzazione di campi polivalenti, terza realizzazione, palasport. Nel frattempo avendo individuato all'interno del territorio comunale alcuni terreni adibiti a verde pubblico, questa amministrazione intende realizzare in via Jurmala una tenso struttura e in località Calcatore, già con terreno a disposizione di questa amministrazione, un centro sportivo. Io avrei tante cose da dire e da continuare, mi fermo qui per dare la possibilità al consigliere Bernardi di ottimizzare il suo intervento in modo che possa rispondere egregiamente a quello che sia il sindaco, che l'assessore Ferrari hanno relazionato in quest'aula. Grazie".

Nel corso dell'intervento dell'assessore Ferrari si è assentato il Presidente ed ha assunto la presidenza il Vice Presidente Pietricola Giuseppe.

Alla - "Sindaco, mi permetta di dire che lei con i numeri, i numeri non sono proprio il suo forte. Ha improvvisato una relazione sul bilancio, ma si vede la distanza rispetto poi agli elementi di concretezza del bilancio stesso. Questa sera mi pare di assistere ad un romanzo di Gorge Orwell e in particolar modo al 1984. Dove vi era una struttura che aveva la propria finalità a ricostruire la storia. E cioè, di giorno in giorno, a variare degli eventi, delle parole del capo, si riscriveva la storia. Si diceva che l'Irs l'hanno fatto i consiglieri dell'opposizione, l'hanno fortemente voluta ed è stata creata da loro e in questa dinamica sostanzialmente questa sera abbiamo assistito agli interventi. Sembra, addirittura che l'amministrazione Nardi abbia vinto alcuni giorni fa le elezioni e stia presentando le proprie linee programmatiche per il governo della città. In realtà così non è. In realtà noi veniamo da una storia, veniamo da otto anni di governo e non è culturalmente onesto propinarci le cose che questa sera ci avete propinato. Nelle parole del sindaco nessun riferimento viene fatto all'ennesima crisi di governo che ha subito questa giunta. Anche qui siamo in una dimensione orwelliana. Spariscono nel nulla. Io scherzavo spesso con Vittorio Simonelli, che è sparito. Per chi non lo sa, scherzavo spesso con Vittorio Simonelli su un altro romanzo - Dieci piccoli indiani - di Agatha Christie e lui diceva - Io sono il più resistente, sono l'ultimo dei dieci piccoli indiani -. Oggi anche l'ultimo dei dieci piccoli indiani è sparito e di questo non si ha menzione, non si ha traccia, diventa tutto impalpabile. Si costruiscono eliporti, si costruiscono torri di cinquanta piani, abbiamo costruito oggi sette porti. Sette porti! E in realtà la città è poi quella che i cittadini conoscono. È quella che noi vediamo ogni giorno, aggirandoci tra cumuli di mondezze. Quindi non è onesto presentarsi qui e dire - Guardate, oggi mettiamo la marcia in più -. E adesso passiamo al bilancio, perché vi dimostrerò che quello che potevate fare lo avete già sprecato e oggi non avete una lira per fare nulla perché avete gozzovigliato in questi anni e vi ritrovate con il fiato corto, senza un soldo. Ma per capire che non avete un soldo basta sostare una mezz'oretta una mattina in piazza Garibaldi e vedere la pleora di ditte, di poveri cristi, di creditori del Comune che fanno la fila e non ricevono. Basta vedere gli operatori della Terracina Ambiente che non hanno recepito le spettanze. I bagnini, non di quest'anno, i bagnini dell'anno scorso ancora devono prendere i soldi e questo è l'elemento di verità oggettivo. Non sono gli eliporti, un sistema portuale che congiunge Terracina a Ponza, non è quello. È quello della realtà quotidiana di questa città. Io articolerò il mio intervento nella solita maniera, nella duplicità, con una parte tecnica che è importante, i numeri, è vero che noi siamo più competenti con i numeri, come diceva l'assessore Ferrari, ma i numeri sono la sostanza del bilancio. Come dice un vecchio

adagio – Senza soldi non si canta -. Noi oggi, e lasciate che ringrazi il collegio dei revisori che per il secondo anno fa un ottimo lavoro. Noi eravamo abituati a collegi di revisione molto più distratti, anche se più estemporanei in alcuni casi. Comunque notiamo una differenza, sarà il vigore giovanile, sarà l'entusiasmo, però notiamo una differenza e un aiuto. Io invito tutti i consiglieri, soprattutto di maggioranza, a leggere la relazione dei revisori perché è densa di elementi che vanno presi in debita considerazione. Quando ci danno una serie di raccomandazioni, per il secondo anno questo collegio di revisori, ma in realtà anche gli altri, in realtà tutti ci dicono che una qualsiasi famiglia deve sapere che cosa ha e che cosa non ha. Quindi un inventariato di beni mobili e beni immobili è doveroso. Viene il sindaco in commissione, dopo otto anni di governo, e ci racconta, perché ci racconta, che sta predisponendo un piano, dopodiché io vado negli uffici, signor sindaco, e quello che lei mi dice in commissione non trova mai risultato. Mi dice che ci sono trentatré Suap pronti per la conferenza dei servizi, vado all'ufficio e mi si dice – Si qualcosina abbiamo fatto, ma non sono assolutamente pronti per la conferenza dei servizi -. Addirittura lamentiamo deficit organici paurosi che non ci permettono di istruirne nemmeno uno, figuriamoci trentatré. Quindi delle due l'una, o l'ufficio è distratto e non sa cosa ha istruito, oppure c'è qualche altro elemento che non va. Noi vediamo in questo bilancio e lo vediamo, ma soprattutto per una lettura ragionieristica che c'è una netta discontinuità con il passato. Io non sono tra quelli, pur essendo stato osteggiatore di quella politica finanziaria, ma non sono tra quelli che oggi dicono, e questo pare di capire, sia nelle riunioni delle commissioni, sia in questo consiglio comunale, che la colpa è di un solo uomo. Io sono stato forte osteggiatore di quella politica finanziaria, però quella politica finanziaria era frutto di una scelta collegiale e non è carino dire oggi che è colpa di un solo uomo. È vero viene meno quella che in tanti anni, noi dell'opposizione, abbiamo definito finanza creativa. Quando ci si diceva che con i Suap si facevano quattro milioni e mezzo, con le concessioni edilizie tre milioni, milioni di qua, milioni di là. Oggi il bilancio è più ragionieristico, si fa un quadro delle entrate per quelle che sono con alcuni elementi, però, significativi. Partiamo dal presupposto, come ci dice il collegio di revisione, che le entrate correnti, i primi tre titoli dell'entrata, non finanziano la spesa corrente. E cioè, è come se una famiglia spende più di quello che riceve come reddito. Il comune di Terracina è anche, quest'anno, in questa situazione. E cioè, c'è un disavanzo di oltre un milione di euro che viene finanziato con entrate straordinarie. I revisori giustamente dicono, l'hanno detto l'anno scorso con più forza perché le entrate straordinarie erano di più, dicono – guardate non entrate in una patologia -. In via straordinaria si può anche fare; la legge lo consente, però diventa patologico finanziare la spesa corrente con le entrate straordinarie perché le entrate straordinarie potrebbero non verificarsi. E non a caso il collegio di revisione dice – State attenti alla spesa, monitoratela costantemente-. Lo dissero anche l'anno scorso poi nessuno dell'amministrazione monitorò. – Monitoratela attentamente e autorizzate la spesa solo in virtù dell'efficacia delle entrate! -. Poi, insomma, voi fate di testa vostra. Oggi ci si viene a dire che bisogna abolire l'esenzione Cosap per gli esercizi pubblici. Noi abbiamo detto – Guardate quello che state mettendo in campo voi è una misura iniqua che ha dei forti sospetti sul profilo della Corte dei conti. Non a caso una delle indicazioni della Corte dei conti va in tal senso. Noi abbiamo una serie di entrate, all'interno di un'ottica di un bilancio squilibrato, un milione e passa euro, che sono preoccupanti. Le sanzioni amministrative, dicevo in commissione, hanno una previsione identica a quella dell'anno scorso e li scontiamo dei ritardi pure perché ormai il bilancio di previsione, in realtà è un mezzo bilancio di previsione, diviene un mix tra un bilancio di assestamento e di previsione. Perché già abbiamo fatto sei mesi di esercizio. Per cui, lo dicevo l'anno scorso, tutti a dire – Ecco la solita cassandra -, non potete prevedere quattro milioni e mezzo di entrate derivanti da concessioni edilizie quando al 20 giugno avete incassato un milione e cento. Ci siamo fermati ad un milione e novecento, ma è normale.

È normale! Oggi prevediamo per le concessioni edilizie due milioni e cento, quindi di più di ciò che abbiamo incassato l'anno scorso. Abbiamo eliminato tutta quella favoletta dei Suap a rotta di collo. Però due milioni e cento sono tanti, potremmo non realizzarli, soprattutto in relazione a come si stanno organizzando gli uffici. Soprattutto al dato storico che oggi abbiamo. Quindi noi abbiamo questo squilibrio e se questo squilibrio, facevo un'ipotesi in commissione, lo mettiamo insieme ad un'ipotizzabile indebitamento dell'ente, facevo un esempio semplice; se una famiglia fa mille euro di debito l'anno, quanto tempo ci mette per recuperare quaranta mila euro di debiti, o sessanta mila euro di debiti? Sono quelle equazioni che in matematica vengono definite impossibili. E in questo ambito si muove il comune di Terracina. Quindi chiaramente con una cultura ragionieristica quest'anno il bilancio si tronca. Si tronca - ad capocchiam - perché poi cominciamo a vedere delle delibere. Si dice - Rigore per tutti -, ma per qualcuno un po' meno. E invito i consiglieri della maggioranza a verificare le delibere adottate dalla giunta. Questa situazione di squilibrio potrebbe essere significativamente acuita da alcune spade di Damocle che pendono sulla testa di questo ente e anche lì i revisori dicono, non essendo avvocati, - Guardate voi avete alcune sentenze di primo grado a cui vi siete opposti. Noi non siamo legali, può darsi che avete ragione pure voi. Ma se non avete ragione cominciate a preoccuparvi, a mettervi un po' di soldi da parte-. Faccio due esempi su tutti che poi vanno a costituire debito fuori bilancio devastante per questo bilancio che è striminzito. CARA e SLIA, due vertenze che in primo grado hanno visto il comune soccombente. Io mi auguro che il comune sovverta l'esito nei gradi successivi, ma nell'ipotesi che non sovverta il giudizio di primo grado, noi avremo sicuramente grossi problemi. Altra questione che dobbiamo affrontare, questa si sarebbe una grossa novità che ci aiuterebbe e ci aiuterebbe a capire che cosa lasciamo alle future generazioni, ma quanti debiti ha questo comune? Non si sa. Io ipotizzavo di indebitamento, diciamo così, immediatamente visibile nell'ultimo consuntivo, perché l'indebitamento si calcola nel consuntivo, qualcosa come centodiciannove milioni di euro. Come si regge il bilancio con questo indebitamento? Altro elemento su cui dobbiamo incominciare a capire. Si regge attraverso la gestione dei residui. I nostri residui attivi sono tutti efficienti? Non ho dubbi sui residui passivi, ma ritengo che potrebbe aprirsi qualche problematica sui residui attivi. Dal lato delle entrate è questa l'eredità che ci lascia l'amministrazione Nardi, questa mole di indebitamento, di indeterminatezza dei residui. Il rischio è che per questa pesante situazione finanziaria occorran lustrini e lustrini per essere messa a posto. Però quest'anno conteniamo la spesa pubblica. A me mi hanno insegnato che comunque la spesa pubblica ha le sue dinamiche ed è difficile regimenterla. Noi tagliamo la spesa pubblica del 13%, fondamentalmente tagliamo sul personale. Sarebbe stata interessante una valutazione di come venivano creati i tagli, un lavoro in commissione bilancio. Non si può venire in commissione bilancio e dire - Abbiamo fatto la lettera per l'Irs, stiamo facendo l'inventariato -. Potrebbe essere la commissione bilancio la sede in cui si analizzano le cose. Io non sono pregiudizialmente contro ai tagli del personale, però cerchiamo insieme di capire, cerchiamo di condividere collegialmente, se no si potrebbero adottare misure, ne faccio un esempio una su tutte, sempre sul lato delle entrate. Noi in due anni, da quest'anno e soprattutto nei prossimi anni, incrementeremo le rette degli asili nido del 300%. Io non voglio discutere nel merito, ma dico che anche da un punto di vista economico potrebbe essere una soluzione fallimentare che produce meno gettito. Cioè quell'atto che avete adottato oltre ad essere particolarmente vessatorio, e per alcuni versi odioso, perché va a raccogliere novanta mila euro. Per uno che ha cento milioni di debito novanta mila euro, insomma, ma addirittura potrebbe non raggiungere il risultato, perché se guardate com'è scaglionato l'ingresso all'asilo nido chi ha meno di sette mila euro non paga la retta, o paga la retta di ottanta euro, chi ha ventimila e quattrocento euro paga una retta di quattrocentoventicinque euro. Io non so se ci sono pubblici impiegati o dipendenti,

ventimila e quattrocento euro si raggiungono con una facilità estrema, per cui il ceto medio verrebbe a pagare un mutuo per mettere il figlio all'asilo. Mentre quelle fasce disagiate che comunque vanno tutelate, migranti, fasce di povertà, sicuramente accedrebbero al nostro asilo nido in maniera molto più semplice determinando uno squilibrio economico. Perché volendo far più gettito molto probabilmente arriveremo ad incassare di meno di quello che abbiamo incassato l'anno passato. E questo è il quadro, un quadro preoccupante, un quadro sul quale non penso avrete frecce da scroccare. Penso che ormai siete arrivati con il fiato corto, è come quel ciclista che è uscito troppo presto dal gruppo e ha preso troppo vento e oggi non ha più la forza e che dovrà necessariamente essere risucchiato dal gruppo. Questo è il quadro contabile, poi c'è la politica. Io mi sono divertito, divertito per modo di dire perché poi è stata drammatica, a leggere le linee di indirizzo dell'amministrazione Nardi del 2001. Io invito tutti a leggere quelle linee di indirizzo e a trovare una realizzazione. A parte gli annunci: mercato in via Stella Polare; mercato via Bologna, il mercato là sta; non più giostre in via Stella Polare. Tutta una serie di annunci. Il porto! Il porto è uscito un manifesto nel 2006, non so se ve lo ricordate? A dicembre il porto, con la fotografia del porto. Io dissi in consiglio comunale – Ma questi trenta mila euro per il progetto grafico non ce li potevamo risparmiare? – Solo il progetto grafico, dico, è rimasto. L'urbanistica; quando ci dice bene facciamo un'urbanistica contrattata di basso livello senza nessun disegno. Addirittura è sparito dal bilancio, forse perché l'amministrazione non ne avverte più la necessità, la posta per la revisione del Piano Regolatore Generale, che penso sia l'elemento necessario in questa fase per capire come questa città si sviluppa. Si preferisce puntare, quando ci si riesce, sull'urbanistica a patatina. Un puntino là, un puntino qua, senza nessun disegno organico, facendo trenta case vacanze una dietro l'altra. Operazioni che non si sa, perché non c'è studio, non c'è programmazione, se servono o non servono. Oggi ha detto sulla portualità, io ritengo, spero presto, che questa amministrazione finirà il suo compito senza nessun elemento concreto di portualità. Il sistema dei servizi sociali; il sindaco e su questo bisognerebbe anche qui aprire tutta una serie di valutazioni. Noi abbiamo visto la graduale demolizione di un sistema di protezione di rete sociale. La demolizione non si fa soltanto eliminando un servizio, la si fa anche affamando gli operatori. Perché se un operato per tre anni non lo pago è chiaro che prima o poi questo si stanca, prima o poi cercherà altri lidi. In maniera subdola questa amministrazione interviene sugli operatori dei servizi sociali demolendo la propria capacità di stare sul territorio. Perché ci sono cooperative sociali che non prendono i propri compensi da anni, per non parlare poi di quei casi eclatanti. Trecentotrentamila euro per l'orfantofio Antonelli, ma è possibile che da tre anni non si trovano? Non stiamo a parlare di grosse cifre. Cioè non diamo da mangiare nemmeno agli orfani. L'intero percorso della qualità della vita. Ringrazio qualche amministratore più operoso e più incisivo che affocandosi letteralmente le maniche sta dando qualche contributo alla qualità dei nostri parchi in maniera gravosa, da quello che so, dovendo litigare costantemente. Però noi ci siamo trovati di fronte a dei parchi chiusi, senza custodia, senza manutenzione. E dov'è la qualità della vita? Le spiagge sporche, la cartolina di Terracina che appena uno entra vede quello che vede e lo vedete tutti, perché tutti quanti giriamo con la macchina. Questo è il vostro penultimo bilancio e a dire il vero io spero che sia l'ultimo, però è il penultimo bilancio e anche questo penultimo bilancio, e vi sfido a verificare i vostri indirizzi programmatici del 2001, non ha lasciato in questa città nessun segno”.

Nel corso dell'intervento del consigliere Alla è rientrato in aula il Presidente ed ha riassunto la presidenza.

Mazzucco - "Signor presidente, signor sindaco, signori assessori, consiglieri comunali, ho assistito ieri sera sul secondo canale della Tv di Stato ad un reportage sul presidente Leone. Non so quanti di voi hanno visto questo reportage, ma vi debbo dire per quanto già non l'avessero recepito ai tempi di quella triste vicenda, ed era l'anno 1978, quanto a volte la politica è cinica. Quel presidente fu accusato da articoli sulla stampa da menzogne e fu costretto dal cinismo della politica alle dimissioni. Passano gli anni, passano gli anni, non si metta paura presidente perché arriverò anche a parlare del bilancio, ed in questo nostro Stato così tanto libero, ma così tanto maligno, in questo momento il nostro capo di governo è sottoposto a vessazioni giornalistiche, a sospetti, a delle calunnie. Speriamo che non comportino niente di drammatico come trent'anni fa. La politica, presidente, diceva un mio vecchio amico, un vecchio consigliere comunale, è un'arte nobile ma è un'arte che talvolta diventa anche sporca. Vediamo di capire qui dentro, e arrivo subito all'argomento in esame, e poi capirete il perché sono partito dal presidente Leone, dalle vessazioni alle quali è sottoposto il nostro presidente del consiglio, perché talvolta la politica è cinica. Non si capisce mai bene, quando si è dall'altra parte, da che parte in fondo è la ragione. E mi voglio spiegare per questo. Ho assistito nei giorni scorsi al dibattito in commissione sul bilancio ed è emerso senza ombra di dubbio che l'amministrazione comunale sta varando una inversione di rotta su quella che era stata la politica delle cose, la politica dei numeri, le cose fatte negli anni pregressi.

Recepisco talune stilette che ha detto l'amico consigliere Alla e come su qualche passaggio non posso non dargliene atto. C'è stato nel passato ed è sotto gli occhi di tutti, lo abbiamo evidenziato qua dentro, che alcune tematiche, il rigonfiamento del personale, gli sperperi su alcune opere pubbliche, le funzioni organizzative, i progetti obiettivo, la finanza creativa, il ricorso ai factoring, le feste, sono state un gravame che hanno portato al bilancio che abbiamo e bene ha fatto l'amministrazione comunale, il sindaco, per le parole che ha detto, a testimoniare che c'è la volontà di invertire la rotta. Però quello che, sindaco, anche se io sono uomo di maggioranza, sono un uomo della PdL, sono un convinto assertore della politica del governo, non possiamo far finta di nulla, non possiamo far finta che queste cose si sono fatte da sole. Queste cose, e le ha dette in questo particolare passaggio, mi voglio collegare con quello che ha detto Alla, non è la colpa di un solo uomo è la colpa di tutti coloro che sono state gli artefici di questi passaggi di queste cose. Ex amministratori comunali che non sono più in quest'aula, so di dire cose gravi e mi assumo ogni responsabilità per le cose che dico. Non ci sono più, sono tanti. Zagarelli, Saccucci, per dire qualche nome importante, Sacchetti, anche l'assessore Saccucci, non mi ero sbagliato, De Gregorio, Masci, gestore per otto anni della finanza pubblica del nostro paese, ideatore di factoring. Serra, l'assessore delle feste. Ma c'era anche la componente dell'Udc, dal momento che mi è andato all'occhio su di te, caro Percoco, che è stata qui dentro ad amministrare il paese. Dov'è questa gente adesso? Sono fuori, nel paese, ad aizzare la gente contro coloro che sostengono l'amministrazione comunale, che non hanno colpe di queste cose, perché io non ho nessuna colpa su queste questioni. Non ho nessuna colpa su queste questioni. Ed è un dato che potrebbe riguardare un dibattito interno alla PdL, ma siccome diciamo delle cose pubbliche, stiamo parlando dell'avvenire e del futuro del nostro paese, che male c'è se ne parliamo qua dentro? Non vedo nessun male parlarne qua dentro, anche se parliamo di cose che riguardano componenti della PdL. Ebbene, noi ci troviamo, caro sindaco, qui dentro, ad approvare un bilancio che è sì in netta controtendenza sulla politica del passato, ma è un bilancio che si porta appresso il retaggio di otto anni causati da questi signori. E quali coperture abbiamo noi per supportare e sopportare tutto ciò? Ho sentito la relazione dell'assessore Ferrari sulle opere pubbliche, ho letto con attenzione tutti i programmi sui quali l'amministrazione comunale vuole cimentarsi in futuro per rilanciare il paese. Ma una cosa mi ha dato comunque all'occhio, intanto che l'assessore Ferrari, non la prenda a

male, ma lei sa che io non perdono niente a nessuno, c'è mancato un dibattito perché vorrei capirci chiaramente anche io, credo, come tanti altri consiglieri della maggioranza in cosa consiste il progetto sulla navigabilità che arriva da Badino fino allo Squero, per capirci, quindi con l'escavo di nuovo del parcheggio delle autolinee, dove mettiamo le macchine, insomma è un progetto organico che bisogna capirci un po' meglio e siccome non siamo abituati a portare la testa all'ammasso io dico che prima di dire di sì voglio capirci chiaro. E poi una cosa, me lo permetta assessore Ferrari, nei sessantacinque milioni di euro sulla programmazione triennale ho notato una piccola cosa che mi è venuta all'occhio; quattro soldi per una parte del paese che è la più grande frazione di Terracina. È vero che io sono un uomo di tutta la città, però là sono nato e non posso guardare la mia gente trattata male. Su quel bilancio triennale di opere pubbliche ci sono quattro spicci per una frazione che rappresenta un terzo della città e metà degli elettori che votano PdL e questo mi offende molto, per cui non voglio dilungarmi oltre. Io spero molto che ci sia veramente questa volontà di invertire la rotta, ma io, cari amici, e non rimanete delusi, non me la sento di votare il bilancio. Io mi asterrò in votazione di bilancio. Grazie".

Di Mauro – “L'esordio della relazione del sindaco è stato di questo tipo; i numeri sono numeri, i numeri nel corso della gestione del bilancio possono essere aggiustati, quello che è importante è guardare alla politica che li sottende. E ha iniziato a parlare, della politica che li sottende, dai servizi sociali. È un segnale forte dal punto di vista politico. Quando si inizia un intervento sulla spesa partendo dai servizi sociali è un elemento dal punto di vista della politica sociale gravissimo. In una collettività, in una famiglia, il senso di solidarietà dovrebbe essere sempre presente. Cioè in una collettività non si può lasciare indietro nessuno, ma guarda caso, nel parlare delle spese, il sindaco inizia dai servizi sociali. Allora vi sta tanto a cuore che ha tagliato, ha tagliato servizi. Si è fatta la riunione con il presidente dell'istituzione, con l'assessore, con il direttore dell'istituzione, io ho chiesto come mai non era stato fornito ai consiglieri comunali il consuntivo. Ho detto – Stiamo ormai a giugno, ci date il preventivo, ci potevate dare il consuntivo-, ma sono andato a cercarlo perché grossomodo ricordavo le cifre. Il bilancio di quest'anno viene tagliato rispetto a quello dell'anno scorso, del 2008, per almeno un milione e trecentomila, grossomodo. Non è tanto importante sapere solo che è diminuito di solo un milione e trecentomila è importante capire dove è diminuita la spesa sociale. Allora troviamo nella spesa sociale diminuzione che riguardano, per esempio, gli anziani. E la motivazione che viene data perché ho chiesto – Come mai diminuiamo sugli anziani?-. Perché adesso l'anziano la badante la trova a prezzi più bassi sul mercato. Ormai da noi non ci viene più nessuno sul mercato. Trovo la riduzione della spesa per quel che è una politica d'integrazione. Il settore immigrati viene completamente cassato, trovo diminuzione di spesa per quella che è la politica giovanile. Avevamo degli importi in politica giovanile che non ci sono. Trovo una certa diminuzione di (Viene interrotto, si discute in merito.) Perché avete detto – Abbiamo diminuito il costo degli ex Lsu per il sostegno ai bambini frequentatori di handicap delle scuole d'obbligo primarie e secondarie. La riduzione di spesa non è stata quella che può portare ad un milione e trecento, ma è la testimonianza di una mancanza di politica da parte di questa amministrazione. Diceva l'amministrazione – Ci siamo posti il problema dei lavoratori sociali, ce lo siamo posti nella misura in cui abbiamo ipotizzato che troveremo loro uno sbocco quando le leggi ce lo consentiranno-. Ma nel frattempo quale politica è stata fatta? Premetto solo una cosa: io non sono uno di quelli che sostiene ad ogni costo che quei costi andava mantenuto a quei prezzi. Se io fossi stato amministratore al posto suo, sindaco, mi sarei posto subito quel tipo di problema. Ma più che stare al posto suo, voglio sposare un concetto che prima è stato espresso da Alla, poi da Mazzucco. Al posto di questa maggioranza, che ha governato il paese, me lo sarei posto prima il problema, non c'è stata nessuna politica di formazione di questi operatori

perché potessero operare per quel che è richiesto loro. Adesso noi abbiamo figure di specializzazione, adesso andiamo a risparmiare, si dice, occupandoci solo della assistenza specialistica e tralasciando l'altra. L'assistenza specialistica (Viene interrotto dall'assessore Zicchieri).

È stato già detto prima, e qui voglio colpire un aspetto politico, che le responsabilità non sono solo del conduttore, del sindaco, sono dell'intera maggioranza che l'ha sostenuto fino ad ora. E parlo di responsabilità rispetto ad un bilancio estremamente asfittico, cioè noi non abbiamo nessuna possibilità di intervenire in questo bilancio se non dal punto di vista residuale dal punto dei nostri investimenti, cioè noi non possiamo accedere, intervenire nel bilancio, se non con mutui di due milioni ottocentottantamila che ci porteremo negli anni, ma danaro preso direttamente dal bilancio non abbiamo nessuna possibilità. Come mai si è arrivati ad un bilancio asfittico? Qui quando si arriva ad un risultato di questo tipo, un sindaco che ci viene a dire – Finalmente abbiamo capito, perché ce lo impone la legge che dobbiamo ridurre la spesa del personale, un certo tipo di spesa del personale – Finalmente abbiamo capito che dovremmo intervenire sugli Swap, cosa che l'opposizione ha posto con forza in questo Consiglio comunale. Ricordo che il sindaco, quando sugli Swap l'opposizione pose il problema chiedendo che ci fosse l'assistenza di tecnici perché si studiasse il come uscire dagli Swap, rise. Dice – Ma ti pare che prendiamo i tecnici!-. Ora ci viene a dire che ha trovato il tecnico che gli dà il suggerimento. Quando dall'opposizione si poneva il problema dell'uso indiscriminato degli interinali si faceva orecchie da mercante. Ora abbiamo una riduzione delle spese del personale dovuta quasi esclusivamente all'abolizione degli impieghi degli interinali che noi da tempo avevamo posto. Ci si viene a dire che si risparmia sulle spese del personale perché vengono riviste delle figure organizzative. Non ci si dice quante, come, tant'è vero che ancora non c'è la delibera di giunta sulle figure organizzative. Perché da lì avremmo voluto vedere se ci troviamo di fronte a fatti concreti e come. Non c'è alcuna delibera sulle figure organizzative! Quindi ci si dice che forse, sicuramente, non so in che entità, si rinuncerà ai progetti obiettivi. Quel problema l'abbiamo posto, almeno io sto in Consiglio comunale con voi da due anni, e da due anni che pongo e poniamo, noi dell'opposizione, quel tipo di problema. È stato posto anche da alcuni della minoranza, ma orecchie da mercante perché questa maggioranza la politica che aveva deciso di portare avanti non era quella di preoccuparsi di un contenimento di una allocazione di risorse a secondo di un disegno di città. Questa maggioranza è andata avanti senza avere un disegno di città. Noi non abbiamo avuto possibilità di confrontarci su quella che è un'idea di città. Si interviene ad esempio, e non voglio entrare nel merito se è giusto o meno, sul parcheggio al montuno. Non voglio entrare nel merito se è giusto o meno, ma quando si ipotizza un parcheggio tipo quello al montuno ci vorrebbe una politica della mobilità, della viabilità. Ad esempio io sono uno di quelli che ad una ipotesi va disincentivato al massimo possibile l'uso dell'auto all'interno del centro urbano al massimo possibile. Il che potrebbe significare una politica di parcheggi esterni fatta attraverso navette o altro facesse sì che la gente non fosse costretta a venire in macchina. Ma questo che significa? Avere un'idea di quale turismo la città dovrebbe avere. Dobbiamo continuare ad avere il turismo di massa o un turismo scelto tipo e in funzione dell'idea del turismo che noi vorremmo avere in questa città potremmo ipotizzare un tipo di viabilità, un tipo di parcheggio. Qui si va in modo estemporaneo, quando si fanno i piani delle opere pubbliche si va in modo estemporaneo. Non è che si entra in quella che è la programmazione regionale, si coordina la programmazione regionale con la nostra programmazione. La realtà è che noi non abbiamo una programmazione e andiamo in modo raffazzonata per prendere quello che è possibile prendere. Addirittura si attivano gli uffici per non lasciarsi scappare l'occasione per un qualche cosa. Cioè non c'è raccordo tra le nostre richieste programmate (Viene interrotto dall'assessore Ferrari e si discute in merito) La mancanza di politica

dell'amministrazione la riscontriamo in questi giorni. Un esempio piccolissimo e qui chiedo al segretario che quello che sto dicendo venga mandato in prefettura. Lo chiedo, se poi non lo manda, non lo manda. Guardando il sito del comune ho trovato esposto sul sito del comune le nuove tariffe di una società privata, capisco anche che ci può essere collaborazione, per gli arenili. A mio parere le tariffe della società privata messe sul sito non corrispondono al bando. Ad esempio, nel bando non è previsto in nessuna parte che la prima fila venga aumentata del 10%. Il bando, e qui è stato comunicato alla stampa dal responsabile dell'ufficio demanio, in precedenza, il bando dice che i prezzi, il costo del bando, è al lordo dell'Iva. Non capisco perché le tariffe pubblicate sul sito vi sia l'aggiunta rispetto al bando di Iva. Quindi queste sono questioni serie perché la sto ponendo perché molte volte la mancanza di politica di questa amministrazione è derivata da un fatto sostanziale; non è l'amministrazione che guida lo sviluppo, sono i privati che a secondo delle proprie esigenze guidano l'amministrazione. La stessa logica della legge 22, ci muoviamo su richieste dei privati. Non abbiamo un disegno nel quale poi la legge 22 possa andarsi ad inserire. Non ce l'abbiamo! Si diceva prima, il Piano Regolatore Generale a che punto è? È il tempo di rivedere qualche cosa. L'altra sera il sindaco ha lanciato una nuova idea rispetto al porto in commissione. Si è lasciato scappare che visto lo sviluppo che sta avendo Badino, perché anche qui il privato, Rizzardi ha da parte della Regione la possibilità di insediarsi in Badino, cambia nell'amministrazione un'ipotesi di porto di ponente. Qui finalmente, almeno da quello che ho sentito dire, l'ipotesi del porto di ponente viene ridimensionata in funzione di Badino. Non è che sto dicendo che io non sia d'accordo, figuriamoci. Si parla di sviluppo turistico di questa città, è già stato detto in precedenza che i parchi vengono lasciati in abbandono perché il personale si ammala. Ma vi pare logico che dei parchi vengono lasciati in abbandono perché il personale si ammala? Non c'è una politica! Se vedete in bilancio noi troviamo per i parchi per prestazione di terzi cinquecento mila euro. È stato fatto in gennaio una proroga ai Vivai Mari per sei mesi, poi ci sarà l'altra proroga, che da sola, Iva compresa, costa per l'anno quattrocento ottanta mila euro. È stato fatto in gennaio per un mese solo alle cooperative che gestivano i parchi, tipo la Chicco di Grano, sulla quale ho avuto modo di esprimermi in questo Consiglio comunale nel 2007, ad un'altra cooperativa per un importo mensile, era solo per un mese, di diciottomila euro che se dovessimo curare tutto il parco con questo importo, non so cinquecento mila euro a che cosa basterebbero. Questo per significare che non c'è nemmeno un'idea di quale politica condurre. Si parla di verde essenziale per la città turistica. Un sistema di viabilità, un sistema di immagine per la città turistica. Non si ha alcuna idea! Si parla di poter far cassa addirittura ripristinando finalmente il pagamento della Cosap degli esercizi pubblici. Però non si dice un'altra cosa; noi abbiamo avuto, e quindi per ritornare all'immagine turistica della nostra città, chiunque di noi può guardare la città, è una città in cui la cartellonistica la fa da grande dando un'immagine della città caotica, disordinata. Sapete quanto entra di tassa per la pubblicità? L'avete visto il bilancio? Ma lo voglio ricordare a memoria, cento ottanta mila euro! Cioè una città scempiata in questo modo per cento ottanta mila euro. Mi chiedo, era stato proposto in questo Consiglio comunale, da parte mia, lo voglio dire, un'ipotesi di gestione della pubblicità, acquisendo, dicendo che tutti gli spazi di pubblicità sono del Comune. Per cui chi vuole usufruire degli spazi del Comune deve rivolgersi al Comune a cadenza bisettimanale, come normalmente si fa per la pubblicità. Dai calcoli che avevo fatto io, lasciando lo scempio che c'è, ma io l'avrei ridimensionato, si sarebbe decuplicato l'importo. Posso anche sbagliarmi. In questo Consiglio comunale si disse - Sì, Di Mauro ha ragione -, però la maggioranza votò comunque un piano della pubblicità-. Allora questa è un'idea di come facendo politica senza un disegno si possa non solo sfuggire alle possibilità di avere finanziamenti, ma soprattutto non si riesce a guidare quello che è lo sviluppo della città. Per venire, in breve, alle cifre, noi abbiamo la possibilità non di

pareggiare, ma non di sfiorare molto nell'equilibrio avendo aumentata la pressione tributaria. Noi abbiamo più possibilità di entrata, perché abbiamo aumentato la pressione tributaria. E con che abbiamo aumentato la pressione tributaria? Abbiamo aumentato la Tarsu. Cioè una città, e qui ritorno all'idea di città, che affoga nell'immondizia, letteralmente affoga, vede sparire in poco tempo i cassonetti, che comunque non funzionavano, della differenziata, sente parlare il sindaco di Tia e come giustifica la Tia? Solo con un problema di equità, non pone un problema di Tia per la differenziata. Il sindaco l'altra sera in commissione ha detto che il Piano Santoro viene accantonato. Non è bastato spendere soldi per il Piano Santoro. No, adesso, viene accantonato. Cioè queste sono cose gravissime, allora si tenta di arrivare all'equilibrio aumentando la pressione tributaria e comunque, nonostante si aumenta la pressione tributaria, non ci si arriva. Lo evidenziava Alla, prima. Noi riusciamo e i sindaci l'hanno raccomandato di stare attenti, perché si sta ripetendo quello dell'anno scorso, noi riusciamo ad arrivare ad un equilibrio di bilancio utilizzando un'ipotesi di entrate di oneri concessori, ma non solo per quest'anno. Per quest'anno ipotizziamo un'ipotesi di circa il 51%, nel 2010 ipotizziamo un'entrate di oneri concessori ancora superiore, nel 2012 ipotizziamo per pareggiare le spese, ipotizziamo addirittura di utilizzare gli oneri concessori nella misura del 71%. Il che significa avere in testa un'idea semplicissima; pur di pareggiare riempiamo di cemento, comunque sia, questa città. Si parla di Suap, dicendo - Abbiamo trentatré Suap -, non voglio entrare nel merito se i Suap siano trentatré o uno, non voglio entrare nel merito di questo, ma il problema è che il Suap deve essere un fatto eccezionale, qui è diventata una regola. Ecco perché in Regione c'è difficoltà poi a farli passare. Per ritornare ai revisori, i revisori fanno una raccomandazione - State attenti per quello che è il contenzioso in corso-. Io mi sarei aspettato, me lo diceva l'avvocato Coccia, noi abbiamo dei decreti ingiuntivi, non solo abbiamo un decreto ingiuntivo, abbiamo sia del CARA che della SLIA richieste esecutive di danaro, quindi non è che dipende da come andrà il ricorso. Quelle richieste esecutive dovrebbero stare in bilancio, a mio parere, i revisori dei conti che hanno fatto una raccomandazione, ma a mio parere dovevano essere più precisi in questo aspetto. Questa è la mia ipotesi. Io, sindaco, potrei dilungarmi ancora (viene interrotto dal sindaco e si discute nel merito) Per concludere, sindaco, io le leggo l'art. 244, e lo motivo ancora, è stato accennato poc'anzi, noi ci possiamo rabattare quando ci pare, possiamo stringere quando ci pare, la situazione economica, finanziaria del comune è stata ridotta al punto tale che non c'è più via di uscita. Se io chiedessi a qualcuno di voi - Qual è il debito del comune?-, sapreste dirmelo? Stavo dicendo, è inutile ricordi i circa venti milioni di factoring. Ho cercato di disegnare una situazione da dissesto. Io già in un Consiglio comunale, uno degli ultimi, ho invitato l'amministrazione a proporre la dichiarazione di dissesto. Vi leggo l'art. 244, per farvi capire perché ho fatto quell'invito, del Testo unico. - Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti, liquidi esigibili di terzi, cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, eccetera -. Allora ho cercato parlando di Tarsu, di parchi, di servizi sociali, di illustrare il contenuto dell'art. 244 del Testo unico. Per cui ripeto ancora una volta -Per uscire fuori da questa situazione è necessario che si dichiari la situazione di dissesto -. Grazie".

Si precisa che l'intervento del consigliere Di Mauro è stato forzatamente interrotto a causa della mancanza dell'energia elettrica.

Nel corso dell'intervento del consigliere Di Mauro si è assentato il consigliere Mazzucco.

Il Presidente, con l'unanime consenso dell'Assemblea sospende la seduta per 30 minuti. Sono le ore 22,30.

Alle ore 23,20 vengono ripresi i lavori. Eseguito l'appello nominale dei consiglieri ne risultano presenti n.26, assenti 5 (Coccia, Giuliani, Mazzucco, Percoco e Pietricola Domenico).

Il Presidente invita a riprendere la discussione.

Masella - "Grazie, presidente. Per quello che si è sentito fino adesso molto probabilmente il copione, diciamo così, del film di questa sera, prevedeva questo fino a questo momento. Anche se devo dire che è un periodo, forse da qualche consiglio a questa parte, ci sono colleghi che fanno tanta demagogia, che fanno della dietrologia la loro forza politica. Premetto che il mio intervento sarà senz'altro più politico che tecnico, perché credo che il nostro compito questa sera non è, come qualcuno crede, dare solo i numeri perché io credo che il nostro compito è quello di valutare sia tecnicamente dei numeri anche il bilancio e gli altri argomenti che sono legati al bilancio. Ma io credo che i bilanci sono comunque, come diceva qualcuno prima, delle assunzioni di responsabilità tecniche e politiche, soprattutto. Noi abbiamo vissuto, se mi permettete di fare, diciamo così, un inciso, fino ad oggi momenti difficili dell'attività amministrativa. Io non credo che sia solo questo comune a viverli, io non credo che le sostituzioni, i rimpasti, i rimpastini, o quant'altro, negli assessorati lo abbia fatto solo questa amministrazione. Io credo che sia la politica impostata in questa maniera, che sia naturale molto probabilmente cambiare. Che sia naturale impostare la squadra con un gioco diverso rispetto a quello, magari, iniziale, perché con quel tipo di tattica molto probabilmente si può vincere la partita. Per cui in corso d'opera, per intenderci, e durante una partita è giusto cambiare i moduli. Io non ricorderò i colleghi che sono seduti in quest'aula come soggetti, diciamo così, che hanno voluto dare un segno negativo a questa città. Assolutamente! Io non mi permetto di giudicare nessuno, né sotto l'aspetto politico, né sotto l'aspetto umano, soprattutto. Perché io voglio sempre ricordare, forse qualcuno se lo scorda, che prima di sedere su questi scranni noi siamo parte della città. Quindi siamo uomini e io penso che si possa anche sbagliare. Non mi interessa quindi ricordare quelli che non ci sono, non mi interessa neanche, se vogliamo, mettere in evidenza il passato perché se dovessimo parlare del passato dovremmo cominciare a parlare della politica vissuta anche negli anni precedenti. Che ha avuto momenti di crisi, momenti anche di valorizzazione della città, cioè io credo che questo sia, ripeto, normale in un processo di evoluzione politica e di evoluzione, diciamo così, e di crescita di una città. Certo, una cosa la devo dire, la PdL si è formata forse solo teoricamente. Non ci sono ancora, diciamo così, assunzioni di responsabilità organizzative della PdL, ovvero non ci sono formazioni, i cosiddetti circoli, la PdL in questo momento sono la fusione di due o più partiti, parlo di più partiti perché i partiti sono i partiti di minoranza. Allora quello che io non riesco a capire è come si può arrivare a dare un valore alla PdL, a dire che si fa parte della PdL, a dire che molto probabilmente la PdL è un valore aggiunto, che nella PdL si vuole lavorare, nella PdL si vuole crescere, però poi quando si tratta di assumere responsabilità in un momento come questo, in un bilancio come questo, poi sprecherò qualche parola sul bilancio, perché io credo che il bilancio che è stato scritto e che è stato portato a termine sia il massimo, diciamo così, della sofferenza economica e finanziaria che molto probabilmente qualcuno poteva, diciamo così, coniare. Non accetto, però, che in un momento come questo chi si dichiara della PdL si divide dalla PdL. Questo lo dico, e lo dico in quest'aula, molto probabilmente può interessare niente o forse suscita qualche sorriso anche da parte dell'opposizione, ma

io reputo l'opposizione intelligente per cui credo capisca qual è lo stato con il quale io intervengo. Poi si può anche non votare il bilancio, ci si può astenere, si può anche non essere d'accordo, ma questo per chi appartiene alla PdL va fatto in altri momenti. Ora non si può arrivare in scena senza studiare il copione, peggio ancora se uno in scena ci arriva, ha studiato il copione nelle precedenti, diciamo così, prove e poi sulla scena recita a soggetto. Io questo credo che sia inammissibile in politica e sia soprattutto inammissibile per il rapporto che si ha e soprattutto per l'onestà intellettuale di tutti noi. Detto questo e quindi chiedo anche che questo venga valutato da chi dovrà valutarlo. Detto questo io credo che la responsabilità che noi qui questa sera siamo chiamati a sostenere è una responsabilità di grosso spessore. C'è un bilancio che in alcuni passaggi è un bilancio di sofferenza, ci sono alcuni passaggi su alcuni settori che sono stati rivisitati. Certo, credo che negli anni non cambierà assolutamente niente nei bilanci. I bilanci sono fondamentalmente strutturati e hanno nella loro importanza sicuramente alcuni argomenti come quello del personale, che è stato affrontato in diverse riunioni di maggioranza. In quelle riunioni non mi risulta che la maggioranza si sia divisa sulla necessità di stringere la cosiddetta cinghia anche fino all'ultimo bottone, fino all'ultimo, diciamo, chiamiamolo buco, soprattutto sul personale. Certo, io qui dovrei dire una cosa, il personale è parte integrante e fondamentale di una macchina amministrativa, non mi sembra uno scandalo, nella condizione in cui ci sono risorse economiche, peraltro alcune sono finalizzate, questo succede in tutti gli impieghi pubblici, quando sono finalizzate le risorse le amministrazioni tendono a cercare di stimolare, a far lavorare in più i dipendenti per fare in modo che alcune, diciamo così, attività non istituzionali possono essere portate a termine tradotto i cosiddetti progetti obiettivi. Altra cosa nell'organizzazione di una azienda, laddove le finanziarie ci impediscono di assumere anche dirigenti e molte volte non ci sono deroghe mentre in sanità ci sono perché la sanità se ha bisogno di strutture, se ha bisogno di personale, la Regione molte volte, che è titolare della gestione sanitaria, tecnicamente interviene dando delle deroghe alle Asl. Per cui non c'è neanche quello, l'unica cosa che si è potuto fare è molto probabilmente dare un supporto alla polizia municipale, perché quando parliamo di sicurezza è l'unico settore che comunque può avere delle deroghe in assunzioni a tempo determinato. E qui parliamo delle posizioni organizzative, che è chiaro se c'è solo la base e se c'è solo la dirigenza e in questo caso il capo dipartimento viene meno anche un'organizzazione, diciamo così, intermedia e quindi di conseguenza anche l'impossibilità, magari, di poter lavorare e di poter portare avanti determinati obiettivi. Dico questo perché lì c'è stata una riduzione di circa ottocento e passa mila euro, che non sono poche, tra posizioni organizzative e progetti obiettivi. Fatemi dire due parole sul sociale, non mi sembra assolutamente che il sociale abbia avuto riduzioni, soprattutto nell'erogazione dei servizi. Ci sono stati degli aggiustamenti, tra virgolette, che garantiscono comunque tutti i servizi finora erogati all'utenza, modulati sicuramente in modo diverso. Ci sono stati dei ritocchi di tariffa e poi mi sembra che il sindaco sia entrato in merito anche a questo e abbia comunque in un certo qual modo sanato una situazione che poteva essere, fuori dall'ambiente politico, interpretata in modo negativo. C'è il problema della Terracina Ambiente e questo mi sembra chiaro è un problema che noi, credo, come cittadini viviamo con molta sofferenza. Credo che ci sia la possibilità di avere un'inversione di tendenza sull'attività che fino ad oggi la Terracina Ambiente ha espletato in questa città. E' chiaro che sono d'accordo con tutti e penso che sia comune denominatore dire che l'igiene e i rifiuti vadano codificati in un servizio sicuramente idoneo e atto a far vivere la città chiaramente in una situazione diversa a quella che si vive. Devo dire che ho sentito l'assessore Ferrari, io non credo che sia perché poi, permettetemi, ci sono documenti che sono comunque valutati dagli assessorati e viene portato il cosiddetto nero su bianco, non credo siano opere, diciamo così, scritte con una penna non indelebile, ma con una penna ad inchiostro, diciamo così, a scomparsa. Io credo che il

senso dell'intervento dell'assessore Ferrari e il senso questa sera di questo bilancio è – rimbocchiamoci le maniche, andiamo avanti e cerchiamo di portare a termine, anche nel programma elettorale, almeno quei tre o quattro punti che sono utili per questa città. Il sacrificio sta proprio in questo, credere nella possibilità, certo poi questo lo può credere più il centro destra che il centro sinistra, sappiamo quali sono le posizioni, sappiamo quali possono essere già da adesso i riscontri nelle votazioni che andremo a fare nel nostro bilancio, però io credo che sia importante che si riparta con il giusto piede. Ovvero, ci sono ancora circa due anni di attività amministrativa, c'è la possibilità di portare avanti tre, quattro, cinque, punti, tre, due, ma l'importante è che ci sia la possibilità di dare un indirizzo utile a questa città e soprattutto un intervento nelle attività che più oggi hanno bisogno di interventi. Io chiedo solo all'amministrazione di ripartire da questo bilancio non solo perché è dovuto il restringimento, diciamo così, economico e finanziario, ma che sia veramente un'inversione di tendenza. È chiaro che noi dobbiamo essere uniti per poter portare a termine insieme all'amministrazione delle progettualità ormai in itinere. Ha citato il sindaco alcune progettualità, tra quelle i progetti definitivi del porto. Io, ripeto, sono convinto che ci sia la possibilità di andare avanti e di definire alcune progettualità. Chiedo ai miei colleghi di maggioranza di sostenere il bilancio e chiedo soprattutto alle persone che non sono convinte di fare quello sforzo che serve per poter credere ancora in un'amministrazione che comunque anche se non ha creato grattacieli visibili in questa città ha comunque portato a termine importanti e utili progetti per questa città. Grazie”.

Nel corso dell'intervento del consigliere Masella sono entrati in aula i consiglieri: Giuliani, Percoco e Coccia.

Bernardi – “Presidente, un consiglio, quando facciamo questi consigli comunali è bene vederci prima per chiarirci, per come fare il consiglio comunale, perché altrimenti avviene quello che è successo. Se ci chiariamo prima, quell'inconveniente e quelle litigate che abbiamo fatto all'inizio non avvengono. Tutto qua. (Il presidente lo interrompe e si discute in merito). Andiamo al bilancio. Ho sentito il sindaco, ho sentito l'assessore, stiamo discutendo del libro dei sogni a quanto pare. Voglio ricordarvi ancora una volta, e ve lo ricordo ogni anno, che siamo ormai arrivati al mese di giugno e stiamo facendo mezzo bilancio consuntivo. Ma la cosa più grave è che sono passati otto anni e stiamo approvando questo bilancio dopo otto anni. Perché adesso noi parliamo del bilancio del comune, adesso, quindi si è stati costretti a fare il bilancio e quindi si ammette implicitamente che è stata una sconfitta perché si è sbagliato nel passato. Ma io ricordo nel passato, del 2002, del 2003, del 2004, gli applausi che si facevano perché erano dei bilanci miracolosi. Ma il motivo per cui arriviamo sempre nel mese di giugno a fare il bilancio è semplice, perché avete difficoltà, avete difficoltà a far quadrare i conti e allora dovete ritardare per cercare in qualche modo di cercare di trovare i fondi. Perché se si fa nel mese di marzo i fondi per far quadrare il bilancio non ci sono. Perché ci sarebbero tra le entrate e le uscite una differenza delle spese correnti di circa € 7.660.000. Sono tanti, non sono pochi. E come far quadrare i conti nel mese di marzo oppure nel mese di dicembre? Non ci sarebbero state le possibilità, in ogni caso, perché la situazione era ed è drammatica. Allora adesso noi andiamo a discutere di un bilancio che ancora una volta, anche rispetto agli anni passati, voi andate a coprire il deficit di bilancio, quindi le spese correnti, con le entrate straordinarie. Io le voglio leggere queste entrate straordinarie, ancora una volta, perché ci dobbiamo rendere conto come fate quadrare il bilancio di questo comune, con le entrate straordinarie che sono tutte da verificare, oltretutto, € 1.068.000 per concessioni edilizie, € 120.000 per indennità di danni ambientali, € 998.750 per concessioni edilizie in sanatoria, non sappiamo se questi entreranno o meno, € 100.000 di evasione tributaria Ici, € 900.000 per recupero di evasione Ici, € 700.000 per le sanzioni del codice della strada, €

140.000 di altre entrate che non sto qui ad elencare. Sono ben 3.961.000 di euro, circa 4 milioni di euro, per pagare gli stipendi ai dipendenti. Questi soldi, entrate straordinarie, serviranno per pagare gli stipendi ai dipendenti anche se voi dite che avete ridotto le spese per i dipendenti. Adesso entreranno anche in questo, quindi con le entrate straordinarie. In queste entrate straordinarie c'è un'entrata che già c'è stata l'anno scorso; l'entrata della Tarsu, che sono ben € 903.000 di evasione Tarsu. Con questi soldi voi non l'investite per la nettezza urbana, ma li utilizzate ancora una volta per le spese correnti, per pagare gli stipendi ai dipendenti. Io pago la Tarsu a Terracina per farmi avere la città pulita e voi con quei soldi ci pagate i dipendenti del comune. Questo è quello che di fatto avviene e nessuno lo può smentire. Per quanto riguarda poi il personale, tutto questo risparmio che voi avete fatto. Guardate poi entreranno nel dettaglio quando discuteremo di pianta organica e del perché si è fatto questo grande risparmio; € 220.000 sul risparmio del personale. Sono spiccioli rispetto al bilancio del comune di Terracina. Perché si sarebbe fatto questo piccolo risparmio? Voi avete parlato di grande risparmio dei progetti obiettivi, poi bisogna andare a verificare che cosa risparmierete, se la macchina amministrativa del comune funzionerà o meno. Voi dite che farete i miracoli, è tutto da verificare. Sono otto anni che dite che farete i miracoli, io a tutt'oggi ancora non li ho visti, anzi la situazione è ulteriormente peggiorata. I revisori dei conti comunque hanno detto che rispetto al 2004 la spesa del personale a tutt'oggi è ben superiore di € 457.000. Perché questo è avvenuto? È avvenuto perché voi avete fatto le spese allegre, le spese allegre anche prima della campagna elettorale del 2006 di cui oggi stiamo pagando le conseguenze. Avete parlato della Tarsu. Il sindaco diceva che c'era una copertura del 60%, c'è una copertura certificata dai revisori dei conti del 98%. Ma l'entrata della Tarsu supera il 100%, perché con i soldi che noi paghiamo della Tarsu, e sto togliendo praticamente l'evasione, la lotta all'evasione, con quei soldi noi andiamo a pagare l'addizionale Irpef e andiamo a dare i soldi anche alla Provincia. Quindi quest'anno le spese per la nettezza urbana sono di € 7.113.000, di fatto entrano € 7.750.000. Quindi 700.000 euro in più che andranno alla Provincia e andranno all'addizionale, ma questo è quello che i cittadini pagano per la nettezza urbana di Terracina. Quindi noi andremo a superare il 100%. Con quale servizio? Guardate, con un servizio super scadente. Voglio ricordarvi una volta per tutte, è passato alla storia quel consiglio comunale che abbiamo fatto qui sul cosiddetto Piano Santoro. Bisognava approvarlo alla fine del mese di maggio, perché la città non poteva più aspettare. Così avete detto voi, perché dobbiamo fare la raccolta differenziata a giugno. A giugno! Dobbiamo fare la raccolta differenziata! Esiste agli atti, la prossima volta glielo porto e glielo faccio leggere. Noi abbiamo detto - Guardate non ci sono i presupposti, ci sono cose che non vanno -. E voi avete insistito che bisognava approvarlo subito, perché l'estate scorsa bisognava partire con la raccolta differenziata. Non è partito niente, non è partita nemmeno la raccolta ordinaria dei rifiuti e a tutt'oggi siamo in queste condizioni nonostante l'aumento del 45% della Tarsu. Questa è la situazione in cui sta la città di Terracina e nessuno lo può smentire. La città di Terracina è invasa letteralmente dai rifiuti e siamo su tutti giornali e su tutte le Tv. Non ci stiamo inventando niente, basta uscire adesso nella nostra città. Usciamo con la macchina e andiamo a verificarlo se qualcuno ha qualche dubbio. Rifiuti che sono fermi per settimane, puzzolenti, che creano problemi anche di salute. Nonostante che superiamo le entrate del 100%, questa è la situazione in cui siamo. In queste condizioni c'è una relazione, oltretutto, dei revisori dei conti che sono stati molto dettagliati, devo dire, questa volta. E in effetti hanno detto che la gestione della Terracina Ambiente questo è quello che in effetti abbiamo messo in bilancio, ma probabilmente dobbiamo cacciare ancora di più. Dobbiamo cacciare ancora di più perché la Terracina Ambiente presenta delle perdite - si prevede il conseguimento di una perdita a fronte della quale non è stata prevista alcuna copertura-. Non è stata prevista nessuna copertura e questo non lo dice Antonio Bernardi lo dicono i revisori dei conti e penso che i

revisori dei conti non scrivono il falso. Quindi noi saremo chiamati, probabilmente, da qui a qualche tempo a rimpinguare praticamente la Terracina Ambiente nonostante questo servizio. Poi vi lamentate che noi facciamo gli esposti alla Procura della Repubblica. Non sappiamo più che cosa fare per farvi rispettare quello che voi dite e non quello che noi diciamo. Noi vogliamo che voi fate quello che dite e quello che dite, purtroppo, non lo rispettate, nonostante che noi vi diciamo di volta in volta - Vi diamo fiducia-Purtroppo vi diamo fiducia e questa fiducia purtroppo la tradite. La città è in queste condizioni, ripeto, è in queste condizioni nonostante che noi paghiamo più del 100% del costo della nettezza urbana. Voglio passare ad un altro punto. Caro Gino tu hai posto un problema molto serio; le affissioni. In questo consiglio comunale abbiamo approvato un regolamento sulle affissioni. Noi siamo stati così intelligenti, perché qualcuno dice - Perché voi non proponete?- porca miseria. L'opposizione ha fatto delle proposte ben precise in questo Consiglio comunale a quel regolamento per consentire al Comune di Terracina di introitare centinaia e centinaia di euro, di migliaia di euro dall'affissione. Il Comune di Terracina doveva gestire il servizio. Capito? Non si ricorda, il Comune di Terracina doveva gestire il servizio. Farsi pagare direttamente. Invece i privati ti fanno pagare e il Comune di Terracina non incassa niente. Questo è un dato di fatto. Gli abbiamo detto che lei deve fare quello che fanno a Fondi. Capito, Sindaco? Non quello che fanno i comunisti, quello che stanno facendo a Fondi e non quello che stanno facendo in Emilia Romagna. Lei ha detto di no ed oggi i cittadini di Terracina ne stanno pagando le conseguenze. Si vada a leggere gli atti, Sindaco. Si vada a leggere i atti, che non ricorda nemmeno quello che diciamo in questo Consiglio comunale. E adesso non abbiamo una lira, praticamente dobbiamo fare dei grossi sacrifici. Mentre ci sono altri che incassano soldi distruggendo in pratica l'immagine della nostra città. Andate a verificare. Abbiamo detto in che condizione si trova Terracina. Max tabelloni da tutte le parti, è una cosa, ritengo, vergognosa. È una cosa vergognosa e non è ancora finito qui perché bisogna mettere ancora gli altri. Andiamo a deturpare la nostra città senza incassare niente. Mi fermo qui perché non voglio parlare per quanto riguarda la Tarsu del ricorso al Tar che è stato vinto. Eventualmente poi si aprirà un altro dibattito e poi qualche mio collega farà. Poi ci sono delle meno entrate. Rispetto alle chiacchiere che facciamo si aumenta la nettezza urbana, si aumentano gli asili nido, perché ci sono meno entrate complessive. Io mi fermo alle meno entrate, quindi qui sono circa un milione di euro che qualcuno deve pagare. Si riducono i servizi, perché questo è un dato di fatto. Si riducono i servizi e non solo i servizi (Il Sindaco lo interrompe e si discute in merito anche con altri consiglieri) Detto questo, ci sono stati dei danni, ci sono meno entrate, spese allegre che ci sono state in modo particolare in campagna elettorale. Settanta persone di interinali per gli arenili. Successivamente ne serviva la metà. Oggi ne stiamo pagando, purtroppo, ancora le conseguenze. Quindi si dice che bisogna tagliare tanto non succede niente. Questa è una città turistica, è la terza città della regione Lazio. Terracina è bella. Io dico a tutta l'Italia che Terracina è bella ed è importante dal punto di vista ambientale e dal punto di vista architettonico, archeologico, eccetera. Quindi questa è una bella città, perché è fatta così Terracina. Non è che la vogliamo cambiare Terracina, è fatta così. Purtroppo voi avete messo la rete urbana in questa città. Dopo otto anni questa è la situazione in cui stiamo. Ma io vorrei continuare dicendo che avete ritagliato ulteriormente le spese per i musei. Settantunomila euro, non c'era niente non c'è più niente. I teatri e la cultura, questa è una città dove si dovrebbe fare cultura. Ma si fa cultura senza soldi? Il turistico lo avete tagliato di ben quattrocentocinquantomila euro. Si dice - Sa le spese allegre -. Se sono ben finalizzate, andiamo a verificare se nelle altre città turistiche quando si spende. In questa città quando si spende per il turismo si fa sperpero. Non capisco perché. Una città turistica, si spende per il turismo e si sperpera. Allora non so cambiamo la città. Se siamo una città turistica dovremmo spendere per il turismo. (Discute con l'assessore Amuro) Con questi

tagli non si farà la cultura, non si faranno le manifestazioni estive, non si faranno molte cose interessanti per la nostra città. Adesso andiamo ai servizi sociali. Qui qualcuno è stato quasi contestato. Si dice che diceva le bugie, ma quello che è scritto nessuno lo può cambiare. "Quello che è scritto è scritto, tanto il Sindaco lo ha detto che abbiamo speso un milione e cinquecentomila in meno. Lo ha detto il Sindaco. E quanto il Sindaco dice che sono stati spesi in meno un milione e cinquecentomila euro in meno, lo dice lui, ne prendiamo atto. Ma non è che non si spendono tre miliardi di vecchie lire e non succede niente, scompaiono i soldi e noi diamo gli stessi servizi. Qui noi abbiamo i maghi. Noi i soldi li togliamo e i servizi sono gli stessi. Ma veramente ci state prendendo in giro? Qualcosa sarà pur successa. Si può razionalizzare in parte. Ma in parte i servizi sono stati ridotti. Ma voglio dirvi, leggiamo, in parte, poi leggiamo pure le altre cose. Per i minori l'anno scorso erano un milione quattrocento settantunomila euro, quest'anno sono un milione e settantaquattromila euro, quasi quattrocentomila euro in meno. Questo è scritto, quello che è scritto è scritto. Io ho preso il bilancio dell'anno scorso e prendo il bilancio di quest'anno. Ci sono, guarda noi abbiamo fatto una commissione dei servizi sociali ed è stato detto, non vi innervosite, non vi innervosite! Tanto non potete prendere in giro la gente, perché voi state tagliando i servizi sociali. (Si discute tra i consiglieri) Ho preso il bilancio del 2008 e poi ho preso quello del 2009 e i sono quattrocentomila euro in meno. Responsabilità familiare quattrocentottantamila euro l'anno scorso, quest'anno settantacinquemila euro. Guarda, qui ci sono le carte. Nessuno si sta inventando niente. Qui la verità sono gli atti, non sono le chiacchiere. Allora, per cortesia, l'assessore non può andare alla stampa a mistificare. (Viene interrotto e si discute animatamente) Leggo, Presidente, nel 2008 assistenza domiciliare agli anziani € 1.127.703. Voglio precisare qui, dopo eventualmente faccio un discorso di carattere generale. Minori asili nido € 1.240.000, € 780 quest'anno. Contrasto alla povertà € 95.000, quest'anno abbiamo aumentato di € 197.000. Non è che abbiamo dato un granché. Disabilità, sono stati ridistribuiti in modo differente. Quest'anno la macroarea non c'è, però ho visto che i soldi sono stati distribuiti in modo differente. Però sono anche qui diminuiti. Servizi generali, da € 127.000 a € 103.000. Io voglio leggervi i dati che non mi sono inventato io. Io ho preso il bilancio dell'anno scorso e l'ho confrontato con questo di quest'anno. Conclusione; nel 2008 c'erano nel bilancio € 4.977.500, senza le spese per gli animali. Nel 2009 ci sono € 3.927.000 con le spese per gli animali. Tolle le spese per gli animali, e non mi sto inventando niente, arriviamo a € 3.797.000. Questo è quello che è previsto quest'anno, quello che era previsto l'anno scorso era quello. Questo è quello che è previsto quest'anno. Se noi andiamo a fare la differenza tra l'anno scorso e quest'anno ci sono € 1.239.000. Ma il Sindaco ha detto 1.500.000 euro in meno, è registrato. Sicuramente mi è sfuggito qualcosa, ma questo è. Sono in linea di massima, io sto facendo un esempio. Questi sono tagli al sociale. Adesso voglio entrare in merito ad alcuni punti, perché in commissione è stato detto dal presidente dell'istituzione e dalla dirigente - Noi abbiamo seguito gli indirizzi dell'Amministrazione, tenendo conto le difficoltà in cui si trova l'Amministrazione comunale-. Noi gli indirizzi dell'Amministrazione non li abbiamo letti, però di fatto si è tenuto conto degli indirizzi dell'Amministrazione. E questo rispetto al 2008, anche con gli animali, ci sono € 1.465.000. Adesso, non è nemmeno questa la cosa grave. La cosa grave è che qui si è detto in commissione servizi sociali che noi abbiamo come indirizzo dell'Amministrazione comunale, si è detto questo, quello di salvaguardare le cooperative sociali di Terracina. Io vi invito a verificare quale cooperative sociali quest'Amministrazione sta salvaguardando rispetto a quelle esterne. Vi invito ad andare a verificare. Le Ali della Fenice se non è andata fallita fra poco andrà fallita, la cooperativa Insieme si trova in drammatiche condizioni economiche, perché purtroppo non vengono pagate. Allora, qualcuno ha detto - Perché avviene questo?-. E hanno chiesta alla dirigente - Ma la Regione quanti soldi vi deve dare?-. - € 500.000 -. -Porca miseria, ecco perché -.

Hanno capito il perché. I residui passivi dell'Amministrazione comunale sono di € 5.000.000. A prescindere dal fatto che Fondi deve dare all'Amministrazione comunale € 500.000 che la Regione gli ha dato e che il Comune di Fondi come capofila si trattiene e non si fa niente per prenderli, ma rispetto a € 5.000.000, € 500.000 euro non sono niente. Considerando che dovete pagare tutte le cooperative di Terracina e dovete dare anche i soldi al CNS, oltre alla Gregorio Antonelli, eccetera, eccetera. Non solo, oltretutto quando la Regione vi invia i soldi voi li trattenete. Volete qualche esempio? Il finanziamento per gli affitti, devo fare interrogazioni continue. E il finanziamento dei libri scolastici della povera gente. Voi questi soldi al posto di darli li trattenete. Purtroppo questa è la vostra politica sociale. Qualcuno diceva – Ma per quale motivo si spendono 190.000 euro per gli animali e poi per il contrasto alla povertà si spendono soltanto 197.000 euro? - In effetti, niente si spende. Spendete pochissimo. Il disagio alla povertà a Terracina, includeteci pure quei dipendenti che stanno lavorando con le cooperative sociali di Terracina. Che sono alla fame e probabilmente verranno a chiedere un contributo, perché non possono in qualche modo, sopravvivere, non possono vivere, perché le cooperative sociali non sono in condizione di pagare. Questa è la vostra politica sociale. Il Sindaco ha parlato di Piano regolatore sociale. Bisognava già averlo risolto dal mese di novembre dell'anno scorso. Ricordate, dal mese di novembre scorso bisognava convocare tutte le cooperative sociali, tutti i cittadini per fare il Piano regolatore sociale. Purtroppo a tutt'oggi ancora non è stato fatto. Il Sindaco ha fatto un accenno. -Bisognava farlo- si è detto in questo Consiglio comunale. Altro problema è l'Isè. L'Isè non è una cosa da poco. Si conteggia anche l'accompagnamento. Adesso questo è un problema che insieme affronteremo. Io mi auguro che sarà affrontato, perché si dice che alcuni non accedono al servizio domiciliare, eccetera. Questa è una cosa che deve essere assolutamente rivista. Le cose che non vanno sono tante. Io mi sono fermato qui, mi auguro che l'Assessore e il Presidente mantenga fede agli impegni presi per gli assistenti scolastici. Noi non vogliamo strumentalizzarli, vogliamo che il problema venga risolto ai fini sociali e ai fini occupazionali. Voglio soltanto, però, ricordarvi su questo problema un rispetto istituzionale. Perché nel mese di dicembre in questo Consiglio comunale abbiamo sospeso la mozione, bisognava riportarla in Consiglio comunale il 15 gennaio. Abbiamo chiesto noi di fare una commissione dei servizi sociali per discutere di questo problema per poi ritornare in Consiglio comunale. A tutt'oggi ancora non veniamo in Consiglio comunale per definire questo problema. Non dico in Consiglio comunale, ma in commissione. La commissione è stata convocata, poi è stata ritirata, dopodiché non si è fatto più niente. Io mi auguro che noi di questo problema ne discuteremo in commissione in modo costruttivo e risolveremo e ci chiariremo su questo problema. Voglio entrare in merito ai miracoli sulle opere pubbliche. Avete sentito quante cose si fanno a Terracina? Voglio farvi presente che i soldi che ci sarebbero in bilancio, che andrebbero a realizzare tutte quelle opere pubbliche. Voi avete messo in bilancio soltanto la manutenzione, avete messo in bilancio solo la manutenzione! Ma lo sapete perché avete messo in bilancio solo la manutenzione? Perché non avete una lira. Di mutui avete messo soltanto 2.881.000 euro. Dopo ci soffermeremo anche nelle altre previsioni. Poi ci sono i fondi regionali. Volete saper che cosa è previsto? Perché dopo questi sono i problemi. Che cosa è previsto? Ampliamento della strada di San Silvano, segnaletica stradale, rifacimento delle strade, messa a norma degli edifici scolastici, manutenzione degli immobili comunali, realizzazione nuovo ponticello, sistemazione Palazzo Braschi, restauro

Santissimo Salvatore, sistemazione marciapiedi. Questo è previsto. Non è previsto più niente. Noi possiamo dire – facciamo la portualità! Facciamo quattro o cinque porti!-. Facciamo intendere che sono previste nelle opere pubbliche. Gli altri finanziamenti previsti, io su questo insisto ma vorrei fare un altro ragionamento. Qui non ci sono le cose che sarebbero indispensabili prevedere. Perché per quanto riguarda le scuole servirebbero

altri finanziamenti. Per quanto riguarda gli impianti sportivi servirebbero altri finanziamenti. Qualcuno ancora è chiuso. Per quanto riguarda i cimiteri, dopo ne parleremo, servirebbero altri finanziamenti. Immobili comunali, illuminazione, eccetera. Avete addirittura ridotti i finanziamenti rispetto a quelli che effettivamente servirebbero per la manutenzione. Verifica fatta dal sottoscritto. Adesso andiamo a quello che bisognava verificare. Edis ha detto che nelle zone periferiche, si purtroppo le zone periferiche sono state quasi totalmente ignorate. Il verde e i parchi sono stati ignorati, l'arredo urbano è stata ignorata, il cimitero si trova nelle condizioni in cui si trova, parcheggi, impianti sportivi, scarico delle acque. Sapete che a Terracina quando piove si allaga tutto. Abbiamo presentato un piccolo emendamento, perché visto che non c'è niente in bilancio non si poteva fare di più. Però abbiamo presentato quel piccolo emendamento e basta, perché i soldi in bilancio non ci sono. Ma vorrei entrare anche in merito ai finanziamenti regionali. Voi avete messo in bilancio dei fondi che in effetti non avete. Riqualficazione di Viale Circe, messa in sicurezza degli arenili, riqualficazione Viale Circe secondo stralcio e sono migliaia di euro. Noi vi abbiamo detto in commissione che questi soldi della Regione, soldi vincolati, nel caso in cui la Regione Lazio non gli aveva stanziati non potevano essere messi in bilancio. Voi avete detto - Quando scrive la Regione Lazio vuol sapere se abbiamo messi i fondi in bilancio-. La Regione Lazio, la lettera l'abbiamo presa, ci è scritto se avete messo i soldi in bilancio oppure avete un mese per metterlo in bilancio. Quindi quei soldi, comunque, anche se ci sono i finanziamenti regionali, non ci sono. Quindi quei soldi non ci sono. Allora voi fate capire che ci sono tanti euro in bilancio per fare tante opere in Viale Circe, concorso d'idee, però non c'è una lira. Noi li mettiamo in bilancio con la speranza che la Regione ci darà i soldi, però non ci sono in bilancio. Si è consumato l'inchiostro e volete far capire ai cittadini e a chi vi ascolta che voi avete quei soldi in bilancio per fare tutte quelle opere. Non ci sono e posso dirvi senza che ve li elenco che i soldi ci sono in bilancio per le opere pubbliche, alcune. È vero e dovete ringraziare la Regione Lazio. La Chiesa del S. Salvatore, la scuola Don Milani, l'adeguamento dell'impianto elettrico di Falovo, messa in sicurezza dell'area portuale. Sono fondi regionali, termino Presidente, che la Regione Lazio ha dato e questo è sicuramente merito del centro sinistra. (Discute con l'assessore Ferrari). Siccome si è parlato delle opere del 2008 che questa Amministrazione avrebbe fatto, bene voglio sintetizzare, Nel 2008, rispetto ai finanziamenti previsti, sono stati impegnati € 3.420.000. Di questi 3.420.000 euro (Viene interrotto dal Sindaco) sono stati impegnati 2.523.000 euro. Se vuoi li elenco pure. Ampliamento strada San Silvano; non sono stati utilizzati. Lavoro adeguamento edifici scolastici; non sono stati utilizzati. Rimozioni opere abusive; non sono stati utilizzati. Manutenzione dei cimiteri; non sono stati utilizzati. Questi sono i fondi del 2008. Ristrutturazione ex Confraternita al cimitero; non sono stati utilizzati. Marciapiedi in Via La Neve; non sono stati utilizzati. Parcheggio al cimitero; non sono stati utilizzati. Manutenzione varia; non sono stati utilizzati. Lavori al campo sportivo di B.go Hermada; non sono stati utilizzati. Lavori ex Sep, dell'anno scorso; non sono stati utilizzati. Pista ciclabile Campo Soriano, Monte Leano; non sono stati utilizzati. E li avete messi in bilancio con carattere d'urgenza anche se non c'erano i soldi. Bisognava farlo con carattere d'urgenza quel finanziamento e non sono stati utilizzati. Vogliamo continuare? L'ascensore del Centro storico e il parcheggio del Centro storico. Vogliamo continuare? Lavori di riqualficazione di Viale Circe, recupero del comparto B7, dimostratemi il contrario, non sono stati utilizzati. La pista ciclabile dal Tempio di Giove a Campo Soriano 1.300.000 euro e dopo i fondi privati previsti, circa 40.000.000 di euro. Nemmeno una lira avete utilizzato. E potrei continuare, se mi lasciate parlare, sui fondi regionali che sono anni che sono qui che ancora non utilizzate. Volete l'elenco? Altroché, voi non siete capaci neanche di spendere i soldi che la Regione vi da. Stanno qua, stanno qua i soldi che vi ha dato la Regione e non riuscite ad utilizzare. (Il Presidente lo invita concludere

l'intervento) Adesso Presidente io concludo, ma mi consenta di parlare, Presidente, del cimitero di Via Anxur. (Viene interrotto di nuovo) Detto questo, il cimitero, a proposito quello che ha fatto il centro sinistra. È passato alla storia per come ha lasciato il cimitero. Il cimitero si trova nelle condizioni che tutti sapete, non dico più niente. C'è il problema anche dei loculi, lasciateci almeno morire in pace. Lasciateci almeno morire in pace! Quando abbiamo fatto l'interrogazione e vi abbiamo detto che bisognava programmare la realizzazione dei loculi. Io, facciamoci le corna, vi ho detto di programmarli, perché nella vita ci sono anche i nostri congiunti, anche se non succederà mai, i loculi non ci sono più. Ma non c'è nemmeno dove depositare le bare. Per cortesia! Ecco, mettiamoci intorno ad un tavolo, vediamo come risolvere questo problema urgente per la nostra città. Noi abbiamo scritto al Prefetto, a Tele Lazio Tv, abbiamo scritto a tutti, ormai. Non sappiamo, perché la gente ci dice - Ma fate di più, fate di più-. Gli strumenti che abbiamo sono questi qua, altri strumenti non li abbiamo. Ci auguriamo che almeno, il problema delle strade. L'assessore diceva - Abbiamo investito per le strade-. Terracina è stata una groviera, è ancora una groviera. - Abbiamo investito per le strade-. Però c'abbiamo 1.500.000 euro appaltate adesso, dopo un anno. Io ho fatto l'assessore, non ho mai impiegato un anno per queste cose".

Nel corso dell'intervento del consigliere Bernardi si è assentato -per un breve periodo- il Presidente ed ha assunto la presidenza il Vice Presidente Pietricola Giuseppe.

Maragoni - "Grazie, Presidente. Comunque questa sera io penso, essendo un Consiglio comunale dove si dovrebbe parlare in maniera sobria, anche con forza naturalmente, nell'esprimere le proprie idee, mi è sembrato che fino a questo momento sia stato più un teatrino che un Consiglio comunale di quelli importanti che avvengono una volta l'anno. Comunque in qualità di capo gruppo, e basta, mi corre l'obbligo precisare gli ultimi avvenimenti che ci sono stati e che sono succeduti nel partito Repubblicano. Penso che sia la sede più opportuna per parlarne, perché poi si fanno un sacco di chiacchiere, si dicono delle cose in giro che non rispondono a verità. Noi abbiamo avuto un'assemblea ufficiale del partito Repubblicano dove in questa assemblea da parte di esponenti del partito Repubblicano, del Segretario politico del partito Repubblicano, è nata l'idea di passare, visto e considerato che il partito Repubblicano non è più rappresentativo a livello provinciale e a livello regionale, si è pensato, hanno pensato di passare oppure di chiedere spazi nell'area di centro e nell'U.D.C. Quest'atteggiamento, questa presa di posizione, a me personalmente, al Consigliere Lauretti Lino e al Consigliere Lauretti Alfredo non ci hanno trovato d'accordo anche perché noi siamo stati sempre coerenti con questa Amministrazione e quindi abbiamo voluto, con la nostra coerenza, andare fino in fondo. Quindi vi premetto che voteremo il bilancio. Ciò che non era nell'intenzione degli altri, considerando anche che sono stati degli autorevoli rappresentanti di questa Amministrazione per otto anni. Quindi senza una motivazione politica seria non mi sembrava il caso di non votare il bilancio dell'Amministrazione Nardi. Le motivazioni che si è sciolto il partito le danno anche le dimissioni degli assessori. Vi leggo quella di Simonelli che dice - Con lo scioglimento della locale sezione del partito Repubblicano e del gruppo consiliare di appartenenza, do le dimissioni-. Questo è Pernarella, presidente del partito Repubblicano a Terracina - Con sommo rammarico e con immenso dolore ho dovuto prendere atto dello scioglimento della sezione del P.R.I. di Terracina che da sempre è stata protagonista della vita politica della nostra città-. Quindi qualsiasi dichiarazione che venga fatta dall'esterno sono delle dichiarazioni mendaci, quindi il partito Repubblicano ufficialmente è stato sciolto. Quindi noi, io, Lauretti Alfredo e Lauretti Lino per il momento facciamo Gruppo a parte. Formalizzeremo il tutto tramite un

nostro scritto alla Presidenza del Consiglio. Fatto questo, che era nostro dovere, voglio entrare nel merito dei punti all'ordine del giorno. Caro Antonio, ormai siamo abituati al tuo modo di fare demagogia e ti dico una cosa può darsi che io sia l'unica persona della maggioranza che può essere critica nei confronti dell'Amministrazione perché da questi banchi da parte mia c'è stata sempre una critica, anche se è stata una critica del tutto costruttiva. Se l'Amministrazione non ha una lira, lo sappiamo tutti quanti, è inutile che ci nascondiamo dietro un dito. Qui non c'è una lira. Quindi quelle poche risorse che ci sono bisogna saperle utilizzare nei migliori dei modi. È inutile fare voli pindarici, perché potete dire quello che volete, ma la colpa non è solo la nostra. La colpa è un po' di tutti, la colpa è anche della vostra Amministrazione. Perché non credo che Nardi dal 2003 ad oggi abbia accumulato tutto questo debito. Io penso che parte di questo debito, in maniera abbastanza consistente, l'abbiamo anche ereditato da voi. L'abbiamo ereditato da voi, io mi ricordo, a detta degli altri, che quando sono entrato qui in Amministrazione, nel 2002, era l'Enel che voleva staccare la corrente, c'era la Telecom che voleva staccare. Quindi qualche problema ce l'avete lasciato anche voi, non è che stiamo gestendo i debiti che sono stati solo accumulati da questa Amministrazione e dall'Amministrazione passata. Ognuno si deve assumere le sue responsabilità, ma in maniera corretta. Perché ognuno di noi ha un modo di gestire la cosa pubblica, ma sicuramente nella legalità e nella coscienza di fare cose fatte nella maniera lodevole. Alla fine c'è sempre qualcuno che possa sbagliare oppure qualcuno che non possa raggiungere degli obiettivi che si è prefissato. Io, oltre alle responsabilità che posso dare a tutti, a cominciare dalla Giunta Recchia fino alla Giunta Nardi, mi voglio soffermare un attimino a quello che dicevo, quindi un po' di critica la devo fare per forza perché non sarei credibile. Se vi ricordate nel 2006 dopo sei o sette mesi dell'Amministrazione Nardi io feci un intervento in Consiglio comunale dove fui molto critico nei confronti dell'Amministrazione. Ma non nei confronti dell'Amministrazione in toto, ma nei confronti di determinati tipi di gestione assessorili. Io non mi dimentico, che poi faccio degli esempi se gli andiamo a sommare sono un milione di euro, Via della Rota, 300.000 euro, non mi dimentico l'approvazione, che poi fanno tutti il fuggi fuggi, tutti sono bravi, tutti dicono - L'Amministrazione Nardi non serve a niente-. Non voglio essere ripetitivo, i 500.000 euro dell'approvazione del fuori bilancio portato da Serra nel mese di dicembre. Su un budget di 300.000 euro si arrivò a 800.000 euro. Non posso dimenticare, e questa è una colpa che ci dobbiamo tutti quanti insieme permetterci di farci, tutte quelle assegnazioni fatte per queste cooperative, tra lo sfalcio tra la gestione dei parchi per quanto riguarda la guardiana dei parchi. Se andate a sommare tutte queste somme arrivano a milione di euro e mi fa piacere che oggi ci sia un'inversione di tendenza. Si dice - Basta, non spendiamo più-. È vero che basta non spendiamo più, perché i soldi non ci sono. Ma comunque io credo all'Amministrazione e al Sindaco Nardi che veramente c'è un cambiamento di tendenza, un cambiamento di rotta. Ma a tutto questo bisogna anche andare, non ci possiamo nascondere dietro un dito, perché se noi ci nascondiamole le verità è inutile dire - Siamo bravi, siamo bravi-, poi alla fine un po' di verità e di falsità c'è. Può darsi va a 50 a 50, ma comunque ci sarà sicuramente. Noi parliamo degli uffici, della macchina amministrativa, siamo stati sempre critici. Non ha funzionato con noi, non ha funzionato neanche con Recchia, non ha funzionato neanche prima. Ma non perché non sono incapaci i dirigenti oppure sono incapaci i dipendenti, è proprio tutta l'organizzazione. Una pianta organica che sono dieci, quindici anni che sta in un cassetto e non esce fuori. Mi fa piacere che il sindaco ha detto che domani, dopodomani la tira fuori e vediamo un attimino di darci, ma sicuramente la ristrutturazione degli uffici bisogna farla. È assurdo che un dipendente di questo comune faccia cinque o sei gare, dopo fatta la gara, fatta l'assegnazione, si va a verificare che ci sono degli inadempimenti. Non inadempimenti penali, per carità, inadempimenti, visti della sovrintendenza. Abbiamo, io non entro nel merito, un progetto eccellente il fatto

dell'ascensore, il fatto di Piazza Domitilla, l'escavo, poi c'è il mercato settimanale, c'è il montuno per il parcheggio. Ci sono tutti progetti eccellenti. Io ammiro l'amministrazione che ha fatto questi progetti e li ha portati avanti. Può darsi che gli altri neanche li conoscono questi tipi di progetti, perché quando si parla di parcheggio, io ho sentito delle persone che parlavano del parcheggio del montuno, pensano che noi dobbiamo buttare giù tutta la collina del montuno per fare questi parcheggi in cemento armato. Invece non è così. Bisogna dare anche visibilità ai progetti che facciamo, bisogna mostrarli, bisogna rendere dotta la cittadinanza di quello che stiamo facendo, perché sono veramente dei buoni progetti. Quindi questo lo devo dire, perché altrimenti va contro la mia coscienza, contro il mio modo di pensare. E io ringrazio anche l'assessore che tanto sta facendo per cercare di tenere la giusta rotta e di portare avanti tutti questi discorsi nei migliori dei modi. Poi parliamo della Terracina Ambiente. Caro Bernardi io nel '99, fine '99, tornando da Brazzaville, Congo, sono arrivato a Terracina e pensavo di essere ritornato indietro perché era la stessa cosa. Ho trovato dei cumuli di immondizia da paura. Quindi le problematiche di oggi sono state le problematiche anche di allora, anche di venti anni fa, di venticinque anni fa. Succede, perché nel momento in cui c'è qualcosa che non va nella gestione dei rifiuti, la prima cosa visibile che c'è è quella di vedere i rifiuti per strada. Si vedono tranquillamente. Certo, la Terracina Ambiente non sta facendo un servizio, ma neanche buono, ma molto scarso, perché è vero che noi non paghiamo i canoni e anche vero che il controllo non c'è stato e ce ne è stato poco. Ma comunque qualcosa di forte bisogna fare. Io sono convinto di sciogliere la Terracina Ambiente, io sono convinto di fare una gestione diretta, perché non avendo i soldi, pagare solo i dipendenti, è meglio che ce l'ho io almeno so che posso comprare pure le macchine, perché al comune le macchine ce le danno, le attrezzature ce le danno. Però se vogliamo salvare questa azienda che è un'azienda a partecipazione pubblica con il 51% del comune, quindi salviamola. Troviamo il modo di salvarla, ma qui ci sono gli operai, voi lo sapete che una settimana fa, quattro giorni fa l'assessore Ferrari è andato a fare una verifica per quanto riguarda i dipendenti. Su cinquantaquattro dipendenti ventidue stavano in malattia. Questo non è neanche colpa dell'amministrazione, perché è un assurdo. Neanche li può licenziare, se ti permetti di licenziare un dipendente voi lo sapete meglio di me che significa e a cosa si va incontro. Il sindaco parla di Tia, ne possiamo parlare, ne possiamo discutere, però vogliamo sapere da dove partiamo, quello che vogliamo fare e da dove arriviamo. Su questo non ci piove. Ci sarà un confronto serrato, ma comunque bisogna parlarne. In maggioranza, specialmente in maggioranza, anche con le forze dell'opposizione. Poi questa amministrazione comunque, a parte le critiche, un indirizzo se l'è dato. Secondo me sta prendendo la giusta via, la giusta strada per andare avanti per questi due anni. Ha fatto una rivisitazione delle entrate, una rivisitazione delle uscite importante senza incidere sui servizi. Ma comunque un risparmio sulla spesa c'è stato, un risparmio evidente. Stiamo uscendo con una contrattazione dei Swap, perché la politica non è fatta solo di, dice - Ho avuto un bel sedere-, per non dire un'altra cosa,- Fino ad oggi mi è andata bene-, però bisogna anche prevedere cosa può succedere fra tre mesi, quattro mesi, sei mesi, sette mesi. Ha fatto bene il sindaco a fare una contrattazione, sta facendo con il responsabile una contrattazione per uscire fuori dai Swap. Dopo anni è stato fatto l'accatastamento dei beni comunali, anche questo ci porterà ad avere più cespiti delegabili. Vedere un attimino di fare più investimenti, vedere un attimino come poter cercare risorse finanziarie che servono per investimenti, infrastrutture per questo paese. Sta facendo una politica sulle società interinali, ha eliminato completamente l'assunzione con le società interinali. Bene o male, ma comunque si è cominciato a vedere qualcosa. Lo dovevamo fare prima, forse. È stata data la gestione dell'arenile in appalto. C'è stato un coinvolgimento molto serio da parte dell'amministrazione con le categorie. Con la Coltivatori diretti, con la Protezione civile, per tutti i lavori che si stanno facendo, lo sfalcio, quindi sono soldi che si

risparmiano. Il sindaco dice il canile con il volontariato, un'altra cosa che non sapevo. Quindi i servizi sociali, qui tutti discutiamo in maniera forsennata sui servizi sociali. I servizi sociali non è che ci sono stati i tagli, c'è un risparmio. Comunque una cosa è certa che l'Istituzione è stato un fallimento e come tale noi dobbiamo fare di tutto questo, l'amministrazione ne deve far tesoro. O andiamo nella gestione diretta, oppure vediamo l'Azienda Speciale, ma qualcosa bisogna fare. Non possiamo andare avanti più con l'Istituzione. È stato un fallimento e lo dobbiamo constatare questo. Quindi anche in questo l'amministrazione sta prendendo seri accorgimenti per trovare soluzioni più consone. Certo che non si può andare avanti solo con l'ordinaria amministrazione. Attualmente le risorse ci permettono questo. Io ho visto già con il piano triennale delle opere pubbliche, ci sono stati, adesso partono, in parte sono partiti, altri cinque, sei milioni di opere dovranno partire a giorni. Quindi con tutti i finanziamenti riperti dalla Regione Lazio con delle progettazioni mirate che sicuramente daranno un nuovo aspetto per quanto riguarda la struttura della città. Certo i fondi sono pochi, però qualcosa anche noi dobbiamo cercare di trovare, di portare a soluzione. Quando parlava l'assessore del polo del trasporto è una cosa che bisogna fare in maniera immediata anche perché è impossibile pensare che abbiamo tutti i pulman che partono dal centro di Terracina. Quindi cercare in maniera molto rapida la soluzione del problema del trasporto. Mercato settimanale. L'assessore Amuro si sta attivando per cercare di almeno speriamo entro due o tre mesi lo spostamento del mercato settimanale. Sbloccare immediatamente i lavori che sono in essere, quelle gare che sono state fatte sono state fatte e che ho elencato prima. Cercare di andare avanti con il centro, è stata espletata la gara, mi diceva l'assessore, del centro servizi arenel. Quindi è un'altra opera importante che va fatta per Terracina. Quindi questa è un'opera che potrà vedere l'inizio, anche questo a breve. Abbiamo la gara in scadenza per il reperimento delle aree della 167. Qui c'è gente che aspetta da anni per farsi una casa, quindi stiamo dando una risposta e quindi fra un mese e prego l'assessore fra un mese di essere molto celere per fare l'assegnazione, per scegliere le aree che sono adatte, che rispondono al bando di gara per poter cercare di realizzare questi appartamenti nella 167 che la gente aspetta. Poi il centro di servizi di Calcatore, ma queste sono opere importanti per Terracina, non stiamo parlando di bazzecole, non stiamo parlando del marciapiede. Sono opere importanti che daranno sicuramente una svolta essenziale all'infrastruttura del posto. Calcatore, il centro servizi di Calcatore mi hanno detto che deve partire per l'inizio di luglio. Queste sono opere importanti, opere che faranno sicuramente, daranno sicuramente una svolta a livello strutturale di questo paese. Poi una cosa mi raccomandando al sindaco. Sindaco noi abbiamo un solo bene a Terracina, importante per il turismo. È il mare e la spiaggia. Dobbiamo essere più attenti, dobbiamo cercare, intervenire, controllare, con i paesi petamontani con il consorzio di bonifica. Dobbiamo cercare di controllare gli scarichi, perché non può essere. Noi abbiamo un bene che è il mare, con il mare inquinato noi non avremmo più turismo. Il turismo si fa con una bella spiaggia, con una bell'acqua, con un bel mare altrimenti il turismo non si fa. Si fa anche con le manifestazioni estive, però se non c'è la cosa importante, avere un mare pulito, un mare dove è possibile fare la balneazione. La spiaggia, dobbiamo sicuramente intervenire con la Regione Lazio per cercare di risolvere il problema della spiaggia. Quest'anno abbiamo veramente avuto paura. Ci sono stati dei tratti dove c'erano tre metri, quattro metri di spiaggia. Dobbiamo trovare delle soluzioni strutturali che sono e che saranno permanenti e che danno dei risultati ben precisi. Poi un altro pensiero lo volevo rivolgere ai due centri di periferia che abbiamo: B.go Hermada, che poi periferia non è, è diventato un altro paese e tutta la zona della Valle. Noi non possiamo sempre pensare a Terracina quando ci sono delle località, con la Fiora abbiamo fatto degli interventi eccezionali. Abbiamo fatto fognature, abbiamo fatto illuminazioni e la stessa cosa dobbiamo fare per la zona della Valle. Dobbiamo fare per la zona di B.go Hermada, perché sono zone

abbandonate a se stesse. Comunque un intervento serio, strutturale, bisogna farlo in queste zone sia per quanto riguarda le strade, per quanto riguarda l'illuminazione, per quanto riguarda l'arredo urbano. Comunque bisogna intervenire, perché sono parti integranti della città. Io penso che abbiano, la Valle con Calcatore, quasi diecimila abitanti. B.go Hermada è diecimila abitanti, quindi se andiamo a vedere hanno quasi il 60% degli abitanti di questa città. Signor sindaco noi ribadiamo che saremo favorevoli all'approvazione del bilancio. Grazie".

Percoco - "Io infatti volevo iniziare il discorso, perché mi sento un po' disorientato, sinceramente, qua io devo rivolgermi a qualche gruppo consiliare. Non riesco a capire quali sono i gruppi consiliari presenti, perché sinceramente qua non ci si capisce la parte. Perciò chiedo al Presidente che ci faccia avere, mi faccia sapere chi sono i capi gruppo, chi sono i gruppi, chi sono i componenti, perché qua io non ci sto a capire più niente. Io non so da chi è formato un gruppo. Se io me la devo prendere con Domenico Villani, per farle un esempio, un nome a caso, che l'altra volta ha dato le dimissioni da capo gruppo di A.N., io non so chi è il capo gruppo di A.N. e se non è cambiato nulla. (Il Presidente precisa che a lui non è stato formalizzato nulla a riguardo) Io sinceramente non riesco a capire, ad avere un quadro politico delle presenze in questo Consiglio comunale, perché al momento non so a chi rivolgermi e come rivolgermi. (Interviene il consigliere Di Mauro e si discute in merito). Ecco dove sta la grande confusione, perché uno non sa a chi rivolgersi, con quale gruppo politico rivolgersi, con quale forza politica rivolgersi, perché qua ormai ci sono i passaggi continui. Chi va all'opposizione, chi va in maggioranza, chi si sposta nel gruppo misto, chi va nella P.d.L.. Io so dai giornali che i tre che sono fuoriusciti dai repubblicani stanno nella P.d.L.. E' vero o non è vero? Ecco ci sono tante incertezze e vorrei avere un quadro reale della situazione. Io vorrei avere un quadro reale della situazione delle presenze in Consiglio comunale. (Il Presidente riferisce che i gruppi consiliari sono rimasti inalterati rispetto a due o tre settimane fa. Si discute in merito.) Anche quello che è emerso da questo dibattito, quelle che sono le opere pubbliche, sui porti, è cambiato lo scenario in maniera così eclatante che rimango veramente sconcertato. Quello che si diceva ieri oggi non è vero più, cioè quello che si diceva oggi ieri non è vero più, perché ormai si capisce pure questo qua. Abbiamo un sindaco che ormai non naviga più a Terracina. Quando fa i discorsi, il sindaco, e presenta le cose va a finire a carattere internazionale. Ecco perché uno lo vede sempre affiancato a Berlusconi o a qualcuno di questi qua, perché non si riesce a capire. Questo qua naviga proprio in alte sfere della politica e Terracina sta di basso profilo. Tanto è vero che l'inizio della relazione ci ha portato, e adesso torno ad essere pescatore, indietro come i gamberi. Cioè qua stiamo ripartendo dal 2006, perché mi sembrava più un discorso di insediamento di una amministrazione che un discorso dopo tre anni di amministrazione. Siamo tornati proprio indietro. Qua non si capisce. Allora ripartiamo da zero e andiamo avanti, anche perché oggi come oggi, leggendo questo bilancio, e mi dispiace leggerlo così, perché questo sancisce il fallimento di un'amministrazione. Perché questo bilancio non fa altro che sancire il fallimento di un'amministrazione, perché qua non si parla di investimenti per la città, qua non si parla di nulla che possa portare beneficio alla collettività. Qua si parla solo di tagliare le spese, dove? Allora, ho sentito adesso il caro amico, aspetta voglio prendere il telefono per vedere a che ora ho incominciato, così mi regolo, cioè in un bilancio noi abbiamo tagliato solo le spese. La cosa che dispiace più di tutto è che ho sentito attacchi verso gli impiegati comunali, e mi dispiace, e dopo spiegherò il perché. Ho sentito tagli delle spese ai servizi sociali che potrebbe, diciamo, sotto un certo aspetto essere giusto, ma va pianificato. Va ottimizzato un servizio con tutte quante le strutture, con le cooperative sociali. Tu non ti puoi svegliare la mattina senza aver fatto un incontro con le cooperative sociali e dire quali sono secondo te i servizi in più e possono essere

tagliati. Perché questo è il discorso, noi partiamo da un punto di vista dove una persona si sveglia e dice – Tagliamo qui, tagliamo lì, tagliamo a destra e tagliamo a sinistra-. Credo che sia una delle cose più abominevoli, soprattutto nei servizi sociali, dato che eravamo il fiore all'occhiello della provincia di Latina, noi, con i servizi sociali. Invece vai a vedere che le cooperative non sono state pagate, continuamente vengono prese in giro. Perché continuamente vengono prese in giro, perché ogni volta che si fanno le riunioni si dice che oggi vi paghiamo ed automaticamente non vengono pagate. Poi il sindaco che dice che ha stabilizzato le ventuno persone. (Interviene il consigliere Coccia per invitare il Presidente a far entrare in aula tutti i consiglieri) La gente che non sta in aula è perché non gli interessa nulla della città, non gli interessa nulla dei problemi. È gente che il bilancio non lo legge, non lo conosce, non gli interessano gli interventi, non gli interessa il valore aggiunto. Dopo qua si vuole parlare con le persone per trovare che cosa? Una sintonia nel cercare di risolvere i problemi della città, basta che stanno con una sigaretta in bocca, escono entrano, vanno, bevono, fumano, che ci interessa. Ma questi vengono votati e devono rappresentare chi? I cittadini. Ma quanto mai, perché uno che deve rappresentare il cittadino deve essere pure interessato a quello che si parla della città. Perciò è giusto quello che dici se non uno dovrebbe, però io ho sempre detto che per me sta bene. Io non chiedo neanche più il numero legale, perché non vale la pena, se la gente vuole andare a dormire, perché è un peso stare qua. Io infatti avevo preso i quattrocentomila euro per l'aula consiliare per farli stare più comodi. Perché almeno la pennichella se la facevano su una poltroncina, rimanevano dentro e garantivano il numero legale. Questa è la realtà. Va bene, adesso andiamo avanti. Con i servizi sociali sinceramente io rimango esterrefatto, perché quando si chiede collaborazione alla minoranza, quando si chiede collaborazione alle forze presenti nella città e poi si fanno delle scelte personali e non concordate con le strutture che devono fare questo servizio, io credo che alla fine si naviga a vista davvero. Non è che si ha una visione concreta e reale di quella che è la situazione della città. Altro punto dolente, molto dolente, è quello là degli impiegati. Io, guarda, ne sento tante di cose, però forse qua la gente non se ne rende conto. Quando si amministra, quando si gestisce il personale, bisogna anche saperlo gestire. Perché se un personale su quaranta persone ventidue vanno in malattia, si vede che qualcosa non va, perché se andava la gente stava qui. Io credo che una persona non si mette in malattia così, c'è una motivazione. Forse non c'è un rapporto corretto con loro, perché io credo che questo lede la dignità delle persone. Perché le forze presenti in questo comune hanno tutto il diritto di essere rispettate. Li devi mettere in grado di poter lavorare, al momento che tu li hai messo in grado di lavorare e non ti danno i frutti allora tu puoi fare una critica. Ma oggi come oggi, che è emerso da tutte le parti questa carenza, la mancanza di organizzazione del personale, vuol dire che c'è qualcosa che non quadra. È logico che la gente poi si comporta in maniera adeguata alla persona che li gestisce. Perché se li gestisce in maniera da essere un buon padre, logicamente i figli fanno quello che tu gli insegni e quello che tu speri che loro possono dare. Ed è una cosa positiva. (Viene interrotto, si discute tra consiglieri). E questo mi dispiace, per quanto io ho sempre sostenuto la validità dei premi per obiettivo. Perché il premio per obiettivo è un valore aggiunto che stimola il lavoratore a portare al conseguimento degli obiettivi fissato dall'amministrazione. Quando io do un obiettivo propedeutico ed è migliorativo anche per le entrate in cassa del comune, viene effettuato al di fuori dell'orario di lavoro e ha tutte le caratteristiche, secondo me va fatto per incentivare il lavoratore. Perché il premio per obiettivo diventa un costo per l'amministrazione al momento in cui non raggiungi l'obiettivo. Hai capito? Quando non raggiungi l'obiettivo allora diventa un costo per l'amministrazione, ma se tu raggiungi l'obiettivo è un lavoro aggiunto per l'amministrazione. Perciò non bisogna penalizzare in maniera così aperta senza nessuna logica – I dipendenti prendono i progetti per gli obiettivi-, ma perché la gente non conosce il lavoro. Ci sta più di qualcuno che non sa

manco il lavoro che fa, non lo conosce neanche. Sta là solamente perché ci dicono – Stai là e guarda-. Perché non ha la visione del modo di lavorare, soprattutto in un ufficio dove ci sono responsabilità che sono presenti in questo comune. Allora si vuole scaricare tutto sui dipendenti, che dopo logicamente su quattrocento dipendenti il 10% di pecore nere ci sono. Ma in qualsiasi azienda del mondo ci sono, ma il 10% non vuol dire il 100% dei dipendenti. Ci sono persone lodevoli, che meritano quello che gli viene dato e che si guadagnano veramente la mesata a fine mese. Perciò non bisogna fare tutta un'erba un fascio. E questa è un'altra cosa che magari dicono persone che non credono e non conoscono il lavoro degli altri. Io mi fermo qua sulla questione del bilancio, perché non voglio andare più avanti, perché se no si potrebbe parlare tranquillamente di tutte le altre problematiche che ci sono. Io vorrei riprendere un po' dopo tutto lo scenario che è stato detto, soprattutto cominciando da quella che era l'affermazione, la volevo lasciare per ultimo. Mi dispiace che se ne è andato via il consigliere Mazzucco, però gli volevo ricordare, siccome a me non piace parlare quando la gente non c'è, il consigliere Mazzucco è stato all'opposizione in questa posizione dove sto io per circa due anni facendo le riunioni con i D.S. e la Margherita, se non mi sbaglio, adesso sta dall'altra parte e non sa. Fino ad ieri ha criticato questa parte, oggi sta lì e critica questa e quella parte. La coerenza è proprio nel suo dna. Non si riesce a capire, perciò la validità delle parole che ha detto il consigliere Mazzucco secondo me dovranno essere prese bene in considerazione, anche da parte della maggioranza. Perché dopo tutto questa maggioranza qua che sinceramente è formata da persone che hanno sempre lavorato, più di qualcuno ha lavorato contro l'amministrazione ed è stata gratificata. Sono persone che non volevano questa amministrazione, non volevano questo sindaco, ed è stata gratificata. Capito? Persone che non hanno mantenuto l'iter iniziale di questa amministrazione con il programma che avevamo fatto nel 2006. Perché mi sembrava che c'avevamo una bella montagna, all'inizio di questa amministrazione, adesso mi affaccio alla finestra e vedo il mare. Li ha segati tutti, il sindaco, ne ha fatto fuori dieci. Passerà alla storia, passerà alla storia di questo comune, aver fatto fuori dieci assessori e un presidente del consiglio. Perché questo non fa parte del bilancio? Quando Mazzucco dà la colpa a quelli che sono usciti fuori del disastro di questo bilancio, io che cosa devo dire? Devo difendere le posizioni, soprattutto dell'U.D.C. Soprattutto dell'U.D.C., perché ci sono io, gli altri risponderanno a tempo debito. Anche perché nessuno ha detto il contrario di questa amministrazione. Nessuno ha preso Mazzucco e dire – Ti sei sbagliato, che queste persone hanno governato con noi fino a ieri-. E ci sei stato pure tu dentro le stanze, giorni e notte, a discutere con queste persone. E oggi? Non è valido nessuno, tutti quelli sono stati il problema di questa amministrazione. Io credo che veramente è allucinante. È allucinante quello che ho sentito oggi in questa assise. È allucinante. Sembra che questa città navighi nell'oro. Ho un mezzo armadio di tutte le delibere, perché io, bene o male, dei bilanci mi documento sulle cose. Anche perché quando vengo a rispondere cerco di rispondere con una determinata competenza. Non mi sveglia la mattina e dico il contrario di quell'altro, tanto per dire il contrario. Se dico il contrario, perché è documentato. E infatti quello che sto dicendo adesso è documentato. Abbiamo fatto un documento, A.N., Forza Italia, Partito Repubblicano, D.C., che non intendono, per una rigorosa politica di risanamento, qua parliamo del 2007, anzi 2006, appena insediati. Una rigorosa politica di risanamento e contenimento della spesa attraverso l'eliminazione di quei investimenti, puntini, puntini. Certezza della qualità della vita e l'arredo urbano. L'arredo urbano ormai è diventato l'immondizia, perché ringraziando i nostri concittadini la mettono pure bene, l'accatastano bene. Dice- Facciamo bene la montarozza così c'entrano di più -. E li vedi belli a pareti, perché c'è solo qualcuno che non li vede. Ma io li vedo quando vado a lavorare, entro dalla Pontina cominciando dal "Papillon" vedi proprio una fila di immondizia che è qualcosa con cartelli "Welcome to Terracina". Alla grande proprio, questa qua è la qualità

della vita che ci ha promesso questa amministrazione e che noi stiamo vivendo adesso. Però la cosa più bella è alla fine. Ecco perché io ho detto che sono stati mandati via dieci assessori. La cosa più bella, perché ci ha messo due anni però, guarda, per concludere, in ragione di una intesa di carattere programmatico e di un assetto politico maturato ad inizio legislatura, A.N. Forza Itali, Partito Repubblicano e U.D.C. auspicano che il sindaco sulla scorta di un preciso impegno assunto dalle forze politiche, in questi giorni sappia in prima persona trovare quel giusto equilibrio amministrativo che vada incontro alle necessità della città. Perciò ha fatto fuori tutta la giunta. Per andare avanti alle necessità della città. Hai capito? Li ha fatti fuori tutti quanti. Ci ha messo due anni, ma li ha fatti fuori tutti quanti. E questo è il grande risultato, perché è davanti agli occhi di tutti e davanti agli occhi di tutta la città, perché il risultato è solo questo. Hai capito? Poi io ho detto, e ripeto, che questo bilancio è il fallimento di questa amministrazione perché parliamo di 167 dopo tre anni, adesso ha detto - Stiamo facendo-. Perché poi la qualità di Maragoni lo sai qual è? Di appropriarsi di tutto quello che fanno gli altri e dice - L'amministrazione ha fatto-, poi lui non ha mai proposto niente. Però questa qua è una cosa che bisogna dare: lo sportello unico, il porto, la piscina, il canile. Una cosa che hanno detto bene i revisori dei conti è di sapere quali sono gli immobili del comune in modo da verificare quelli che possono essere veramente quelli da alienare, in modo da essere da supporto per pagare i debiti. Perché ci sono anche ragazzi che dall'anno scorso che devono essere pagati, che hanno fatti i bagnini e hanno ragione questi poveri ragazzi che hanno lavorato e non vengono pagati. Insieme alle cooperative sociali, insieme a tutta una serie di situazioni. Almeno hai una visione degli immobili che hai e quelli che puoi alienare. Come il canile municipale, il canile di oggi, è una zona, come mi insegna un carissimo amico mio che è geometra, edificabile. Perciò si potrebbe, con i soldi che realizzi lì, realizzare un canile di migliore condizione per gli animali che a volte sono meglio dei cristiani. Perché sicuramente gli animali, se gli dai da mangiare, ti si mettono vicini, tanti cristiani neanche quello fanno. Anzi ti accoltellano alla schiena. Perciò bisogna rispettare il vero amico dell'uomo e vendere quel pezzo di terra, realizzare, e possibilmente riqualificare la zona con qualche introito anche per il comune. Questo è il senso di avere una reale visione e conoscenza degli immobili del comune. Poi abbiamo la gestione degli arenili, non ne parliamo. Ringraziamo la Consib che ha vinto la gara, così li gestisce in una maniera un po' più oculata e attenta. Attività di promozione turistica della città. Allora tagliare i fondi al turismo per qualcuno significa tagliare i fondi alle manifestazioni estive. Sono due cose differenti, perché il turismo è tutt'altra cosa. Il turismo vuol dire la riqualificazione della città, migliorare la qualità della vita, far vedere al turista che viene che sta in una bella città. Che poi alla fine se solo si potesse dare un arredamento alla città, pulirla, renderla aperta ai parchi, aperte tutte le zone, riqualificate le zone, già sarebbe bella in sé. La città già sarebbe bella in sé, già richiamerebbe tutti quanti i turisti a Terracina. Siccome quando vengono qua trovano il contrario, perché il problema mio nel poter stilare questo tipo di discorso dice - Qual è il problema di questa nostra città, quale sono le carenze di questa città?- Il problema è un altro, quale cosa va bene in questa città? Perché non ci sta niente che va bene, me lo dovete indicare che cosa va bene. Non va bene niente. Il teatro, la sala congressi, non c'è niente in questa città. Ce ne rendiamo conto? Ci hanno distrutto un litorale, non abbiamo fatto niente. Se non solo le chiacchiere e non abbiamo fatto niente. Questa amministrazione, questo sindaco non ha fatto nulla. Non ha fatto nulla, non è stato capace neanche a fare una lettera, da febbraio che abbiamo fatto il Consiglio comunale, alla Regione Lazio per avere un incontro. (Viene interrotto dal consigliere Fantasia e si discute). Il piano del traffico è fermo, da destinare, perché il piano del traffico è importante per la città. La collocazione, Pino io spero che non ti fanno fuori pure a te, perché se arriva un altro appresso a te dice che va bene e il mercato lo aggiusta. Hai capito? Oggi sinceramente sono stato fortunato, perché sono andato all'ufficio turismo e

nel frattempo ho comprato pure un paio di ciabatte. Mi è andata bene, ho detto -- Vado al mercato e vado pure all'ufficio turismo-. Credevo che si era spostato, invece sempre quello è. (Interviene l'assessore Amuro e si discute in merito) E dopo parliamo della gestione dei rifiuti. Guarda sulla gestione dei rifiuti io veramente un altro po' sprofondavo là. Abbiamo ritirato il piano Santoro, per la miseria, un altro po' faceva cadere la giunta. Abbiamo ritirato il piano, io l'ho sentito che lo ha detto in commissione il sindaco. Hai capito? Abbiamo ritirato il piano Santoro, ragazzi. È successo una guerra il 26 maggio. Abbiamo ritirato il piano Santoro, hai capito o no? Qualcuno ha detto che io avevo sbagliato. Io ho qua la delibera che il Tar mi ha dato ragione sul vizio. Hai capito che c'era. E abbiamo ritirato il piano Santoro. - Non mi hai rispettato, perché io ti ho votato-, io ho rispettato l'intera collettività. Io ho rispettato l'intera collettività, è qualcun altro che non rispetta l'intera collettività. E adesso andiamo a capo. Sulla questione del porto, qua è la nota dolente. Perché uno è il porto, uno è il canale navigabile, un altro è l'uscita a Badino, perché solo a Badino e non al Sisto?. Perché solo a Badino e non al Sisto? Io dico pure la navigabilità fino al Sisto, perché una volta il lungo linea era tutto navigabile. Noi non dobbiamo arrivare solo a Badino. La riqualificazione del litorale e delle spiagge, come ha detto il caro Loreto. Ma a me mi sta bene, ma io ieri ho sentito, l'ultimo Consiglio comunale, che è un'occasione unica la comunità montana. È un'occasione unica la comunità montana! Perché qualcuno gira le spalle al mare e guarda la città, perché non conosce, forse non vede bene quando va all'estero quali sono veramente le prospettive turistiche. Perché il carro trainante del turismo è il mare, la spiaggia. La gente parte e va in tutte le zone dove c'è la spiaggia, perché su dieci persone che partono, otto vanno in riva al mare. Vanno a Sharm El Sheikh, vanno alle Seycelles, vanno alle Mauritius e due vanno a fare quello anche giusto, dato che la nostra città può portare tutto anche il turismo culturale perché abbiamo la possibilità di poterlo fare. Oggi ci ricordiamo, perché Loreto ha detto così, ma se no il sindaco ha detto che era un'occasione unica la comunità montana. Signori, un'occasione unica. Poi non parliamo di riqualificazione delle spiagge, con la rimozione della barra sabbiosa. La lettera non la facciamo, non c'è problema. Da febbraio la lettera alla regione Lazio noi non la facciamo, che è un impegno preso in Consiglio comunale. Hai capito? Noi quella lettera non la facciamo, non c'è problema. Ecco, perché io dico che a volte per decidere qualcosa qui non vale neanche la pena, perché poi non è consequenziale nei comportamenti. Altra realtà, il porto. Allora, quelli che sono stati mandati in Regione per la conferenza dei servizi sono gli avanporti, quelli che danno la possibilità al porto Sisto e di Badino di poter avere un accesso migliore e di avere dei posti barca dove viene ampliato il porto. Ma non ha niente a che vedere con il porto. Quelli sono avanporti, è un'altra cosa. Hai capito? La portualità e il degrado è questo qui. Hai capito? Allora quando noi andiamo a parlare di porti, adesso verificiamo se è quello di levante o quello di ponente. Vuol dire che noi stiamo punto e a capo. La Cmb, Noli, queste cose non esistono più. Non esiste più niente. Tutti a casa, perché questo qua lo vedremo dopo, perché oggi il progetto è un altro. Il progetto è un altro ed è molto più importante. Hai capito? È molto più importante. L'assessore Ferrari ha fatto questa di valutazione, la navigabilità, le darsene interne, perché io lo so sono le darsene interne al posto di dove stanno le giostre. Questa è un'altra nota dolente. Cioè oggi non c'è una lira per le manifestazioni estive, l'area del molo viene usata sporadicamente, lì abbiamo messo le giostre. Io ho detto qual'era la motivazione, come si poteva fare in modo che le giostre potevano mettere da parte, ma non l'hanno accettato. Perché non lo possono accettare, perché qual è il dialogo? Il dialogo è che se tu porti un progetto valido non te lo fanno a prescindere. Con pregiudizio lo fanno, capito perché lo presenti tu, allora per fare lo sfregio a te non lo facciamo. Io glielo avevo data la soluzione, il molo turistico usiamolo per metterci le macchine così ci guadagniamo qualcosa. Perché noi abbiamo la bellezza di tre navi veloci e il problema del parcheggio delle macchine. È una realtà che ci può dare

due o trecentomila euro all'anno. Per favore lasciamo stare il molo turistico. Mettiamolo da parte, mettiamoci le macchine almeno lo usiamo per fare qualcosa di positivo per la città e per i turisti, perché anche questo è una risposta turistica. E adesso ritorniamo al porto. Allora il canale navigabile con la darsena dentro dove sta via Stella Polare che era un vecchio pallino dei socialisti, di Gabriele, ognuno poi ha la propria valutazione giusta o sbagliata. Io ho detto ad un imprenditore nautico - Guarda io posso anche accettare che facciamo la darsena interna, però mi deve spiegare come un motoscafo di venti, venticinque metri possa entrare ed uscire dentro il canale con le barche da una parte e dall'altra. Me lo deve spiegare, però-. Poi noi facciamo i giretti con i tender che vengono da motoscafi di minimo venti metri, che non so dove vanno ad attraccare. Oggi un'altra chicca alla grande. Facciamo pagare l'immondizia agli yacht. Una grande entrata, perché qui stanno a fare tutti la fila. Stanno a fare tutti la fila gli yacht. Voi non lo sapete, l'estate se voi vi affacciate stanno tutti là e noi gli facciamo pagare l'immondizia. Siamo come la Sardegna, Ponza, uguale, non c'è neanche una pennata. Identico! Adesso noi facciamo pagare, questo è qualcosa di spettacolare. Veramente non mi metto a piangere, lasciamo stare sennò la gente dice - Si è messo a piangere-. Lasciamo stare, ne potevi dire tante ma questa ha superato il limite della decenza, sindaco. Per favore, far pagare l'immondizia agli yacht, se ne rende conto lei? C'è stato un consigliere comunale con me presente, io e lui, ha detto - Io farei pagare l'immondizia pure alle barchette lungo il canale-. Ma sì, ma no a me mi ha detto questo un consigliere comunale. Non faccio i nomi perché li faremo pagare, l'importante è che in questa città si paghi. Si paghi in questa città, però i servizi non vengono dati. Perché alla fine è vero che noi abbiamo inaugurato il marciapiede nuovo, lì davanti alla capitaneria di porto, ho dato io l'input al geometra Leone per prendere quei duecentomila euro. Io ho dato l'input, che poi se ne è fatto carico Meneghello sul giornale. Ho dato io l'input, quando dico le cose, io, le so anche mantenere e non mi prendo il merito degli altri come i quattrocentomila euro, lo sghiaiamiento, il progetto, il Sep che abbiamo perso, ragazzi. Il Sep lo abbiamo perso, hanno votato contro e lo abbiamo perso il Sep, non c'è problema. Dopo le vedremo, queste cose qua sono registrate poi le vedremo. Hai capito? Quelle là erano quattrocentomila euro chieste e ho stimolato Alberto Leone a fare, a richiedere quel progetto. Che poi non poteva essere accumulato (viene interrotto e si discute in merito) Era la richiesta di fondi, contributo regionale per sostituire i guard rail. Dove il sottoscritto ha presentato una mozione, non una mozione, petizione, per rimuoverli tutti. Io ho presentato una petizione di mille e cinquecento firme per rimuoverli tutti, quelli là. E oggi - Abbiamo fatto-. Mi sta bene - Abbiamo fatto-, perché dopo alla fine, una volta dicevano a Veltroni - Veltroni è bravo, perché va là e taglia sempre i nastri-. C'è qualcuno che è bravo come a Veltroni che va là e taglia i nastri e poi si prende tutti i meriti. Almeno la coerenza, dice - Lasciamo da parte questo qua-. Come, non solo caro Antonio, il milione di euro per la navigabilità, di un pezzettino per i pescatori. Adesso noi parliamo di navigabilità fino a Badino, non siamo capaci a portare il fondale dentro il canale a tre metri, minimo, per poter far uscire ed entrare le barche con una certa tranquillità. Noi parliamo di navigabilità, di stombinamento. Neanche Rames, il faraone, si sarebbe inventato un'opera così faraonica che ci vorranno minimo cinquanta anni. Il bilancio ci dice che non c'è una richiesta, un finanziamento da parte dell'Europa sul bilancio. Non c'è niente dei fondi europei, non c'è un euro. (Viene interrotto dall'assessore Ferrari e si discute in merito) Io, guardi, una proposta la faccio, è una proposta che mi sono portato da tanto tempo indietro, anche perché sono rimasto un po' così sorpreso. Una volta in un programma televisivo uno disse - Che lavoro fai?-. Ha detto - Faccio corsi di buon senso-. Per la miseria, se ero ancora assessore l'avrei chiamato. Io ho fatto un corso di inglese per cercare, invece è andato a vuoto, di insegnare un po' di inglese, anche per me, perché i gemellaggi che è il grande problema e la grande realtà del nostro sindaco, ringraziando il cielo ci sono i gemellaggi di

cui ho usufruito anche io e ho un buon ricordo dei gemellaggi. Però è un qualcosa che il sindaco ha dentro. Qua toglierei tutto, ma non i gemellaggi. E avevo fatto fare il corso di inglese, perché ho detto che chi ci va, bene o male, la difficoltà di imparare l'inglese e invece è andato subito a monte. Però quando ho sentito il corso di buon senso ho detto - Caspita, questo ci vorrebbe proprio in questa città e a più di qualcuno-. Perché il corso di buon senso mette le persone in riga e gli fa capire come ottimizzare quello che sta facendo, il compito che sta facendo e che sta svolgendo e viene usato nelle grandi imprese, viene usato nelle grandi società. Perché non usarlo in un comune dove esiste qualcuno che ne ha bisogno? E io ho detto - Quasi, quasi la faccio come proposta-. E io faccio questa proposta anche perché mi sono preso il nome di questo qua. Ho detto - Non si sa mai che qualcuno me lo chiede-. Dopo ho detto se qualcuno mi dice- Gianni questo corso di buon senso noi lo vogliamo prendere-. Perché oggi come oggi, ragazzi, per dire che questa città va bene, che va tutto bene e che siamo, si può dire, con un dito a toccare il cielo, ci vuole veramente tanto buon senso per dire, per uno che fa queste affermazioni ci vuole qualcosa, che uno gli dice - Guarda che tu stai a sbagliare-. Allo cerchiamo con un corso di buon senso di fargli capire e di fargli aprire gli occhi e dire che questa città sta ai piedi di Cristo. Sta veramente ai piedi di Cristo. Qua siamo diventati la cenerentola e la marionetta di tutta la provincia laziale. Noi eravamo la perla del Tirreno, siamo diventati la spazzatura di questa città. Perciò io mi fermo qui e poi sentirò quali sono le repliche del sindaco e farò la mia valutazione sul voto, anche se già o ben espressamente in mente quello che devo fare. Però lo faccio coerentemente nella dichiarazione di voto. Grazie".

Nel corso dell'intervento del consigliere Percoco si è assentato il consigliere Berti.

Golfieri - "E' normale che in sede di discussione del bilancio si assista ad un dibattito elaborato, articolato, complesso, nel quale vengono messi al centro dell'attenzione tutte le problematiche che attraversano la città. E quindi magari nel corso del dibattito si sovrappongono argomenti, temi, che magari inizialmente non vengono esaminati. Io vorrei tentare di ripartire dalla fase iniziale, cioè dalle due relazioni con le quali la discussione ha preso l'avvio. La relazione del sindaco e la relazione dell'assessore Ferrari. Perché? Perché nelle due relazioni, ovviamente, soprattutto quella del sindaco, a mio modo di vedere, noi troviamo le ragioni di questo bilancio, troviamo le ragioni politiche di questo bilancio e troviamo quella che io definisco la percezione chiara di una pagina che si sta girando e che è fatta di una serie di cose. È fatta anche dall'autocritica che ho sentito, soffice nei modi, nei toni, ma concreta, dura nella sostanza, nelle parole del collega Maragoni. Una maggioranza e un'amministrazione che è capace di guardare al proprio interno, di mettere in discussione il proprio operato e di proporsi come capace di girare le pagine, credo che debba essere guardata, se non altro, con rispetto. E ovviamente, proprio perché siamo ad una pagina girata, questa cosa presuppone un impegno forte da parte di tutti i soggetti che dovranno da, ormai, stamattina tradurre le cose che sono scritte in termini numerici, ma io dico in termini politici in questo bilancio per fare in modo che quanto di rigore, quanto di credibilità in questo bilancio è stato messo diventi azione concreta, diventi fatto che i nostri concittadini tocchino con mano. E quindi, per quel che ci riguarda, questo non è un bilancio che può e che deve restare un documento. È necessaria, è indispensabile un'azione di governo immediata perché se sono vere le premesse per le quali dal punto di vista politico, dal punto di vista economico finanziario, abbiamo cominciato a scrivere, nella metà di marzo, in quella situazione nella quale venimmo qui a celebrare un Consiglio comunale drammatico nella sostanza, ma da lì siamo ripartiti e se sono vere quelle premesse oggi a tutti noi è richiesto uno scatto in avanti e con questo bilancio noi siamo venuti qui a dire che lo vogliamo fare. Siamo venuti a prenderci come P.d.L., al di là di quelle che sono le

sue componenti interne, ma come P.d.L. siamo venuti a prenderci questo impegno, perché noi siamo un partito di governo che è capace di assumersi le sue responsabilità, che non fugge né prima, né durante i dibattiti in Consiglio comunale e che a fronte delle responsabilità che contrae poi richiede a se stesso e quindi ogni singolo consigliere lo chiede a se stesso, lo chiede all'amministrazione che supporta, un impegno, un grande impegno nel portare avanti questa azione di governo. E però nel dibattito sono state dette delle cose oggettivamente non vere, in alcuni momenti si è anche detta, mi sia permessa questa cosa, delle bugie e questo non è consentito. Parto da una diversa valutazione dei servizi sociali. Io non so dove Rossano Alla abbia letto che a venticinquemila euro si paga oltre quattrocento euro di retta mensile all'asilo nido. Oltre alle trentamila euro, a full time, a tariffa piena, si pagano trecentoquattro euro. C'è proprio una diversità, è completamente diverso. Un conto è dire che a venticinquemila euro si pagano quattrocento euro al mese, un conto è quello che sta scritto nella delibera di giunta che oltre trentaduemila euro di reddito annuale, si pagano trecento euro al mese. Credo che questa cosa che i cittadini che erano qui presente abbiano assunto, perché detta da un neo consigliere provinciale, come atto di verità debba essere smentita. C'è una delibera di giunta che rivede le fasce, che ricordo erano ferme al 2001 (Viene interrotto dal consigliere Alla e si discute in merito) Io prendo atto, semplicemente, di una diversa formulazione che una delibera di giunta pone. Come pure non è vero che in commissione servizi sociali si è detto che bisogna preferire le cooperative sociali. Ad onor del vero, e me ne dovrebbe dare atto il collega Di Mauro, in commissione servizi sociali abbiamo detto una cosa diversa. Abbiamo detto: uno, sui servizi sociali non possiamo ridurci ogni volta a fare un esame a quarantotto ore dall'approvazione del bilancio e sono stato io a dirlo. Seconda cosa, a fronte di un'interpretazione diversa che la dirigente dei servizi sociali ha rispetto alla legge 328, probabilmente mi sono trovato, strano a dirsi, più in sintonia con il collega Di Mauro che con la dirigente rispetto a quello che prevede la 328 in ordine alla possibilità che la legge offre, appunto, che gli enti locali concordino i servizi da fare sul territorio con le cooperative sociali, con il terzo settore. A questo proposito io dico all'amministrazione, dico all'assessore due cose. La prima. Credo che sia arrivato il momento di rivedere quelli che sono il rapporto dell'amministrazione con il terzo settore. Tutto. Per una serie di motivi, siamo arrivati ad un regime di monopolio che non è più possibile sostenere né in termini sociali, né in termini finanziari, e dico io, neanche in termini politici. Credo che sia necessario andare in gara subito, ovviamente nel momento in cui le gare arrivano al compimento, perché è necessario anche lì andare a reimpostare tutta una serie di servizi. Ho il timore, le assicuro assessore fondato, che anche lì non voglio entrare nel merito delle motivazioni, ma che una serie di controlli si siano allentati nel corso degli anni. Credo che alcuni episodi antipatici devono essere stoppati, è ovvio che noi abbiamo il dovere di pagare i servizi, assolutamente ovvio che noi abbiamo il dovere di retribuire chi svolge per noi un'opera, è altrettanto vero che però, credo, crediamo che sia arrivato il momento che alcune impostazioni possono essere riviste nella gestione dei servizi, nella capacità di renderli autonomi anche dal punto di vista dell'approvvigionamento finanziario, anche dal punto di vista della spesa. Il giudizio che il collega Maragoni dà sull'Istituzione non è dissimile dal mio. Anche se a me il termine fallimento non piace, ma io dico - ragioniamo -. Io non sono a priori per nessuna soluzione, credo che dobbiamo arrivare ad una soluzione condivisa, in primo luogo nella maggioranza, ma che abbia questi due aspetti: la necessità di garantire l'autonomia dei servizi e una gestione finanziaria che sia migliore. Sempre su questo settore, però, credo che debba essere messo l'accento su quello che dice la relazione dei revisori dei conti. Perché è vero che noi giustamente ci preoccupiamo delle tariffe, giustamente abbiamo introdotto dei cambiamenti, ma alcune cose io le voglio sottolineare, perché credo di trovare la giusta sensibilità perché alcuni argomenti vengano presi in considerazione. A

fronte di queste modifiche noi abbiamo sempre nei servizi, servizi a domanda, servizi diversi e quant'altro, una cosa che salta agli occhi: gli impianti sportivi. Ci costano quattrocentotrentaquattromila e cinquecento euro, entrano quindicimila euro. Io credo che si imponga una revisione, questa cosa non è più sostenibile neanche dal punto di vista della giustizia sociale. Il trasporto alunni: seicentotrentamila euro di spese, diciottomila euro di costo, che qui voglio aprire una parentesi. L'ho già chiesta questa cosa nella discussione dello scorso bilancio, la richiedo adesso augurandomi di trovare delle orecchie attente. Noi paghiamo a questo punto, in maniera immotivata, una convenzione che non so quanto ci costi, ma sicuramente ci costa svariate decine di migliaia di euro ogni anno per il trasporto scolastico di ragazzi che sono residenti nel nostro comune, ma vanno a frequentare la scuola dell'obbligo in comuni vicini. Questa cosa aveva un senso fino a dieci anni fa quando le strutture scolastiche non erano adeguate. Oggi non ha un senso da un punto di vista logistico, perché ringraziando il cielo abbiamo strutture scolastiche che con molti sforzi, compreso l'ultimo, che diceva l'assessore Ferrari nella relazione le abbiamo adeguate. Non ha un senso da un punto di vista politico, perché ormai l'autonomia scolastica si fa sul numero delle iscrizioni. Gli organici, significa posti di lavoro per professori, per personale Ata e per quant'altro, vengono fatti sulla presenza, sulle iscrizioni nelle scuole sul numero dei ragazzi. Allora avere cento, centocinquanta ragazzi, favorire l'esodo immotivato di cento, centocinquanta ragazzi al di fuori del confine del nostro comune, secondo me, è sciocco politicamente parlando. Allora è chiaro che non possiamo impedire ad un genitore di iscrivere il figlio alla scuola a B.go Vodice, a San Felice, a Sabaudia, ma ce lo portasse con la sua macchina, non a costo della comunità terracinese, che a quel punto paga due volte. Paga subito il servizio e paga poi a posteriore un'eventuale perdita di organico per quanto riguarda il personale docente o personale Ata. Io mi auguro che almeno quest'anno, visto che la scuola è chiusa, quando a settembre andiamo a rifare questa cosa aboliamo quella convenzione. Non dobbiamo fare niente di drammatico, bisogna iscrivere una delibera nella quale si dice - Da oggi non è più vigente la convenzione con Sabaudia, la convenzione con San Felice-, fermo restando la possibilità dei genitori di portare i figli dove vogliono. Ma ripeto noi siamo obbligati a garantire il servizio entro i confini del nostro comune, ma andare al di fuori mi sembra sinceramente sciocco. Per quanto riguarda il discorso della pulizia, è chiaro noi abbiamo il dovere di risolvere questo problema. Il sindaco ci ha proposto delle soluzioni, ho assistito ieri alla lunga giornata nella quale ho avuto un confronto con la società, con la Terracina Ambiente, con il sindacato, sinceramente alcune cose non mi hanno proprio lasciato molto, molto soddisfatto per quanto riguarda una dinamica con i rappresentanti dei sindacati che a me personalmente non mi è piaciuta, però tant'è quando il peso contrattuale è quello che è purtroppo bisogna dare anche la precedenza a quello che è il bene comune, il bene della città. Però se a questo punto è la scelta della Tia, se la scelta è quella di verificare questo percorso insieme, dare autonomia finanziaria attraverso questo sistema, credo che sia un obbligo, credo che sia una cosa non più rinviabile. Io credo che dobbiamo cominciare a ragionare, credo anche in termini provinciali. Io mi sono convinto di questo che il problema dei rifiuti, al pari di altri problemi, non può essere circoscritto solo a Terracina. Perché, e lo abbiamo visto con esperienze che hanno coinvolto altre città della Provincia, della Regione, per non citare sempre i soliti e classici casi di Napoli e di Palermo, ma io credo che introdurre un ragionamento che sia di ordine provinciale credo che possa in qualche maniera aiutarci. Ma è un capitolo aperto, ma è un capitolo, sindaco, che sai è troppo importante. Su questa cosa credo che si gioca una classe dirigente, su questa cosa noi dobbiamo accantonare tutto e metterci a lavorare ventiquattro ore su ventiquattro, perché poi è difficile dire che le critiche sono immotivate, perché quando la città è sporca c'è poco da fare, è sporca. E noi questa cosa non la dobbiamo assolutamente permettere, temo che le troppe partite che si siano giocate, che si vogliono giocare sulla

Terracina Ambiente qualcuno le voglia giocare sulla pelle della città e in questo, sindaco, dobbiamo essere molto accorti e molto attenti. Mi avvio alla conclusione, perché capisco che l'ora è tarda e le cose da dire sarebbero molte, però sulla macchina amministrativa l'abbiamo detto – Dobbiamo sveltire tutte le procedure, dobbiamo ricercare una maggior collaborazione e una maggiore responsabilità nel rapporto tra classe politica e dirigenti. Troppo volte si ha l'impressione di due mondi che si parlino poco. Bisogna, e non sto dando colpe, sto registrando un fatto. Ma è chiaro che se la classe politica dà l'indirizzo, come è previsto dalla normativa, i dirigenti devono trovare il modo di realizzare, devono trovare il modo legislativo, normativo, regolamentare, e concreto, amministrativo, di arrivare a sistemare le situazioni. Ormai non possiamo più avere un comune che non sia informatizzato, che non si vada verso una modernizzazione e quindi, arrivando a concludere, io credo che abbiamo esaminato, stiamo esaminando un bilancio vero, tra virgoletto, ovviamente, perché non è un giudizio di merito sugli altri bilanci. Quando si diceva che questo bilancio non ha un'anima, è vero che l'anima delle cose poi la dovremmo trovare qui nel confronto sui grandi problemi, ma io credo che dentro questo bilancio proprio in virtù di quell'assunzione di responsabilità alla quale facevo riferimento in apertura d'intervento, per questo dico che è un bilancio vero. Un'anima c'è, perché è lo sforzo di prendere coscienza della situazione, di tragarla verso i prossimi due anni. Ed è un bilancio impegnativo, al di là delle cifre, proprio per la necessità della politica. Questo è un bilancio che diventa concreto se c'è la politica ad animarlo, se c'è la politica quotidiana, fatta di atti e quindi è necessario da subito l'attività amministrativa conseguente, è indispensabile un ruolo di grande rigore, nel controllo, nel monitoraggio quotidiano della spesa, come ci viene suggerito dai revisori dei conti, ed è indispensabile un ruolo di grande rigore da parte del sindaco, della giunta, del consiglio. Io credo che mettendo in campo queste azioni, facendo leva sulla capacità di governo che io riconosco alla parte politica del P.d.L. e credo che su questa cosa si misurerà il nostro essere classe di governo e il nostro essere classe dirigente”.

Zappone - “Le prometto, non promesse da marinaio, che sarò un pochettino provocatorio, ma che se mi lasciano parlare io non sarò molto lungo, anzi sarò abbastanza breve. È perché, presidente, io non so se ce ne siamo accorti, ma il sindaco e la giunta precedente e gli anni di giunta precedente sono stati impallinati soprattutto dalla maggioranza. Perché io ho sentito dire – Dobbiamo voltare pagina, dobbiamo fare bilanci veri, dobbiamo stare attenti, adesso, a come andiamo avanti, che le cose dette nel passato non è più possibile continuarle a prometterle-. Queste frasi io le ho sentite da membri di maggioranza, perché anche su Mazzucco si può dire tutto quello che si vuole o gli si dice con chiarezza che non fa parte di una maggioranza oppure se ne accettano pure, come dire, tutte le cose che vengono dette. Io ho visto, non dalla parte dell'opposizione, pur circostanziata e puntuale, ma una scontentezza di fondo di questa amministrazione che per otto anni ha portato avanti questa città. Perché poi non è che si può dire, ad un anno dalla nuova, ricominciamo daccapo e non è che questa cosa è campata per aria, perché è vero. È vero che si è attuato quello che l'allora assessore Giuliano Masci disse in questo consiglio e io lo ribadì, lo ripresi, perché veniva fuori, anche lì, dalla consapevolezza di aver portato questa città sull'orlo del collasso. Vi ricordate che Giuliano Masci ci disse che quel bilancio aveva delle difficoltà, stavamo, mi pare, in sede di consuntivo 2008, ma che quello successivo sarebbe stato di lacrime e sangue. Come se tutto il precedente, l'amministrazione precedente, l'avessero fatta gli altri. È il riconoscimento del fallimento politico, amministrativo, di questa giunta, di questa maggioranza a cui vanno aggiunti ulteriori elementi. Sto dicendo queste cose, perché questa è la maggioranza, l'amministrazione che poi deve, come dire, realizzare concretamente ciò che questo bilancio dice e proprio fresco, fresco, il consigliere Golfieri ha proprio detto – e speriamo che questo bilancio non

rimani sulla carta. Che le cose dette non rimangano sulla carta, perché quando il consigliere Bernardi ha affermato con forza che le cose programmate anni addietro sono rimasti sulla carta, si è fatto una rivoluzione e invece sono quelli della maggioranza che non si fidano più e non può essere altrimenti. Io mi meraviglio che il sindaco continui a sollecitare come se la sua credibilità fosse intatta (Viene interrotto dal sindaco) Ora, nel parlare del bilancio dico questo, visto che me lo chiede, non credo che questa maggioranza abbia la direzione politica giusta, così la metto nel modo più accettabile. Non credo che questa maggioranza abbia la direzione politica giusta per poter attuare ciò che si propone, perché la credibilità di un sindaco che dopo otto anni accetti un fallimento dopo che ha mandato a casa, diceva giustamente Gianni, dieci assessori, pensando, sorridendo, che il fallimento è degli assessori e non suo che li ha nominati e poi li ha mandati via. Perché questo è la vergogna, che invece di mettere in discussione una maggioranza e se stesso, mette in discussione i singoli assessori. Non solo, e voi mi dovete permettere sempre come giudizio politico, sempre come giudizio politico, non è che questa è la responsabilità singola e personale, ci sono diciannove consiglieri che gli danno la fiducia e che pensano di girare pagina, di ricominciare da capo. Voi permettete che non ci crediamo? Voi permettete che la riteniamo un rito ormai consunto? È la sesta crisi amministrativa di questa città e mentre la città sta in un degrado inarrestabile, non ci voglio neanche entrare dentro, sono state dette troppe cose, certo ammiro la buona volontà delle singole persone, l'ho detto anche sul piano personale, non è che lo mando a dire. Non è che io non mi fidi della buona volontà di Amuro, di Franco, ci mancherebbe altro. È il contesto politico che non è più raddrizzabile, è incapace questa amministrazione di raddrizzare le situazioni al di là delle singole cose. Non esiste più una maggioranza, ma basterebbe solo una valutazione di questo genere che questa è un'amministrazione che non ha una maggioranza politica. Quasi la metà dei consiglieri comunali che appoggiano questa amministrazione non hanno un'appartenenza ad un partito politico per un motivo o per un altro, al di là delle battute pur circostanziate di cui Gianni si è fatto forte, tanto per esser chiaro aveva ragione, perché il regolamento dice che la sostituzione dei consiglieri nelle commissioni può esser fatta solo da consiglieri appartenenti allo stesso gruppo. Quindi non è una stupidaggine dire che ci va Antonio o Michele che appartiene ad un altro gruppo, un'altra cosa, eccetera. Ma di fatto questa è un'amministrazione che si regge senza una maggioranza politica. E una maggioranza politica vuol dire che ci sono forze politiche che strategicamente e programmaticamente appoggiano il piano e il progetto di un'amministrazione. Altrimenti significa che non c'è più l'identità di una proposta politica. E io invito anche i consiglieri comunali che per un motivo o per un altro non hanno più identità di partito a rivedere la posizione, perché è una posizione che di fatto continua a mantenere un'amministrazione di questo genere, indipendentemente dalle diatribe all'interno del partito. Mi rendo conto, perché va anche detto questo, che la conflittualità all'interno delle forze politiche è generata anche dal modo con cui questa amministrazione gestisce la realtà. Che non è che il problema dentro A.N., dentro l'U.D.C., dentro i repubblicani sono problemi che riguardano solo la loro ghetizzazione di partito. No, sono conseguenze con cui agiscono all'interno dell'amministrazione e non è casuale che l'assessore Pernarella era stato appena nominato, fresco, fresco, ed è dovuto ritornare indietro. Quindi il problema è legato ad un modo con cui si concepisce all'interno dell'amministrazione. E d'altra parte voi capite che se c'è questa conflittualità permanente, questa è un'amministrazione che è andata avanti in una conflittualità permanente. Questi sono dati, capite, non li prendete come una demagogia politica. Non è vero, Luciano Masella. Non è vero. È un dato di fatto che non c'è dentro questa situazione una realtà di gestione della situazione. E allora il bilancio non è un fatto tecnico, il bilancio è fatto di un criterio di utilizzazione delle somme a disposizione per la realizzazione di un progetto politico che non c'è. Che non c'è! Ancora una volta in questo bilancio non

vediamo una proposta adeguata di città vivibile, accogliente. Tutta la polemica che stiamo facendo sui servizi sociali, sul verde, sull'amministrazione, sul turismo, sulla città pulita, è perché c'abbiamo in testa un'idea di città. No, perché ci interessa solamente mettere in evidenza che ci sono dei cassonetti strapieni, stracolmi e puzzolenti e basta. Ma perché abbiamo in mente una città che si dovrebbe presentare alla gente e che dovrebbe aiutare e a vivere meglio le persone che ci stanno. Quando parliamo di servizi sociali, al di là delle polemiche, al di là delle battute, al di là dei facili giudizi su cooperative che lavorano bene o lavorano male, accettiamo tutti i discorsi di verifica, di qualità, tutto quello che volete, ma continuare piano, piano ad incolpare le cooperative che dopo tutti gli anni sono andati avanti, il lavoro che svolgono non lo svolgono perbene, no, non ci stiamo. Non va bene, non è corretto, non è eticamente giusto. Non si può venire a dire, dopo aver pensato di fare un'Istituzione che doveva essere la panacea di questi problemi, - Abbiamo sbagliato-. Facciamo il city manager - Abbiamo sbagliato-, facciamo questo -Abbiamo sbagliato-. Queste sono cose di bilancio, sindaco, perché indicano che non c'è una capacità di gestione oggettiva della realtà amministrativa. L'ultima delle cose che vorrei dire, perché io ho fatto una promessa e la mantengo, non c'è stato quello che pensavo, ma insomma, non è più tempo di sotterfugi, non è più tempo di illusioni, non è più tempo di furbizie, non è più tempo di costruire realtà che poi non ce la fanno ad andare avanti. Vi ricordate quando nel dibattito in cui si era praticamente risolta la crisi, tre mesi fa, io dissi - Guardate non ci sono le condizioni politiche, si riandrà ad un'ulteriore crisi?-. Oggi io vi dico che non ci sono le condizioni politiche, sono peggiorate e si riandrà di nuovo in una situazione di conflittualità permanente e di crisi amministrativa, nonostante la buona volontà di qualche singola persona. Questo è indiscutibile, ma la dimensione politica supera la realtà delle singole persone e allora mi pare di poter dire che noi abbiamo la responsabilità nei confronti di questa città di non continuare in questa eutanasia che ci porta piano, piano, alla morte e ce ne porterà in maniera sempre più grave. Stiamo andando verso punti di non ritorno, voi stessi lo sapete, perché quando si fanno tutti questi progetti, come è stato detto, e non mi ci dilungo, poi abbiamo i creditori a tutti i livelli. Quando addirittura per risolvere il nostro problema diciamo che il fatto che una cooperativa che non dovrebbe avere scopo di lucro e quindi non dovrebbe avere grandi somme a disposizione, ha la responsabilità di non anticipare gli stipendi ai propri lavoratori per circa un anno e questo è colpa della cooperativa e non di noi che non le paghiamo. Stiamo ormai fuori della, come dire, dell'oggettiva riflessione della realtà. Allora io mi permetto solo di dire questo: non potete pretendere che noi stiamo solo a guardare. Continueremo ad avere fiducia che anche tra coloro che in questo momento approveranno questo bilancio per non creare una situazione di difficoltà in questo momento si abbia prima o poi la lucidità di capire che non è vero, sono i pannicelli caldi, questo è il momento dell'operazione altrimenti il danno che si continuerà a fare a questa città potrà addirittura diventare irreparabile".

Masullo - "Grazie, presidente. Ma io il mio intervento sarà molto breve anche perché, dovuto anche all'orario, alla raccomandazione del presidente, sui vari argomenti penso che si sia detto tutto, poi ho preferito lasciare spazio a chi ha vissuto più da vicino tutti questi argomenti in questi anni. Sono dovuto intervenire così per portare un contributo più che altro di chiarezza per quanto riguarda un settore che stasera è stato più toccato e mi riferisco al discorso dei servizi sociali. Faccio un discorso di numeri, perché si sta parlando di bilancio e di numeri poi alla fine è quello che poi interessa, cercando così, come dicevo prima, un contributo di chiarezza perché mi è sembrato di ascoltare cose che comunque non corrispondono tanto a quanto si è detto. Intanto parto da un concetto dicendo che i servizi sociali dal 2000 che si spendevano per i vari progetti quattrocentomilioni, oggi sono arrivati ad una spesa di due milioni e mezzo. Questa è la

spesa per quanto riguarda i progetti che vengono elaborati, che vengono fatti, nel nostro terzo settore di Terracina di cui questo dovuto ai governi che ci sono stati, che hanno dato le indicazioni, dovuto alla volontà delle amministrazioni Nardi. Si è parlato di risparmio o la preoccupazione nei vari interventi, questo sicuramente quando si parla di risparmio si mette una preoccupazione: o che sia un abbattimento dei servizi oppure che ci sia un servizio più scadente. Assolutamente, perché il risparmio va letto bene. È un risparmio che va attraverso un progetto, quello in particolare. Io su questo vorrei un po' precisare, perché poi ho sentito dei numeri che vanno un po' chiariti, perché il vero risparmio sui progetti non sono un milione e duecento, ma bensì arrivano a ottocentomila euro. Questo è il risparmio, le altre quattrocentomila euro che indicava il sindaco sono solo dovute ad un sistema di riorganizzazione del settore stesso che attraverso il personale cerca di sfruttare tutto quello che l'organizzazione porta ad un milione e due. Ma dico questo tanto per far capire, perché poi ci si arriva a quello che rimarranno i stessi progetti. Anzi voglio aggiungere che in questo periodo, in questi due o tre anni dell'Istituzione c'è stato un incremento dei progetti, perché il centro Alzheimer è stato un progetto messo in piedi negli ultimi tempi, che dovrebbe partire a breve scadenza. Come un altro progetto quello del centro diurno fatto con la partecipazione del comune di Monte San Biagio, anche se era un progetto esistente, ma comunque avevamo grosse difficoltà e stava per sparire, comunque siamo riusciti a mantenerlo. Il risparmio dove sta? Perché si parla di questi sette, ottocentomila euro? Ma sono dovute solo al fatto che queste persone, ex L.S.U., che comunque vengono da una situazione un po' da lontano che ci siamo ritrovati e che comunque ci siamo impegnati nei confronti di queste persone per mantenergli l'impegno di lavoro. A scadenza del loro contratto che erano cinque anni, più due anni di proroga, così previsto dal contratto, noi stiamo appaltando con un nuovo progetto. In questo nuovo progetto ci porterà a risparmiare cinquecentomila euro, perché questo nuovo progetto li impegnerà in un modo diverso. Tutto qui il risparmio. Mentre per quanto riguarda le altre rimanenze, due, trecentomila euro sono dovute solo ad un fatto, per esempio a quei servizi di assistenza agli anziani. Non è un fatto che si fa un servizio scadente o non lo si fa, è solamente perché c'è una richiesta inferiore. Le motivazioni poi ognuno le può interpretare come meglio crede, c'è meno richiesta, c'è un risparmio. Non è un abbattimento del servizio, nemmeno si chiede un servizio più scadente. Perché questi servizi poi sono condizionati dalla spesa stessa dalla Regione. Per quanto riguarda l'altro tipo di risparmio è per quanto riguarda quei servizi, in particolare si è parlato dei cani, ma perché? Sono quei servizi che non si possono prevedere, cioè chi sa all'inizio dell'anno quando bisogna investire per i cani? Poi magari ci si aspetta che vengono acchiappati meno cani anche se questo è un problema da verificare, nel senso da verificare perché comunque questo è un comune che si ritrova più cani di quanti se ne possono ritrovare tutti quanti i comuni messi insieme. Anche questa è una cosa da verificare. Ecco qual è il vero risparmio. Qualcuno diceva del ritardo pagamento. Chi è che lo può nascondere, altrimenti non capiremmo perché starebbero lì a protestare e non saremmo in condizione di dirgli una cosa diversa. Però questa non è una giustificazione, purtroppo anche questo fa parte di un sistema, forse Terracina peccherà un po' più degli altri, ma se noi andiamo a verificare ad esempio che attraverso questo nostro investimento annuo di due milioni e mezzo, ad esempio, dagli enti derivati che sono la Regione e l'ufficio di piano zona, la Regione ha finito adesso di pagarci il 2004, noi attraverso questi due enti avanziamo circa novecentomila euro, meno di quanto diceva prima il consigliere Antonio Bernardi. Questa è una motivazione, su questo non vorrei che fosse una giustificazione, però purtroppo è un sistema che si sta creando. Non è solo dovuto al comune di Terracina. I ritardi, anche negli ultimi tempi qualcosa è stato fatto, perché il ritardo non era, è stato già accennato, c'è qualche progetto che forse andrebbe visto un po' perché sicuramente va oltre quello che potrebbe essere il limite di sopportazione, ma nella media siamo sui dodici

mesi. Eravamo sui diciotto mesi, la media, e qualcosa abbiamo fatto per accorciare anche questo tipo di sistema. Si è parlato delle rette, io onestamente, avendo fatto parte dell'Istituzione, ecco per quale motivo sono rimasto spaventato quando l'intervento del consigliere Rossano parlava di quattrocento euro di aumento. Non vorrei ancora mettere in discussione questo fatto, però per quanto mi risulta e abbia avuto occasione e letto questo è vero quello che dice Rossano Alla, ma è solo per un reddito superiore ai sessanta mila euro. Altrimenti non andiamo oltre il 9% l'aumento, perchè poi è fatto in varie fasce e l'impegno giornaliero del bambino che rimane presso l'asilo tutto questo porta alle male interpretazioni. Secondo me, lo possiamo sempre chiarire, poi ci sono sempre i giornali che fanno la rimanenza per mettere in chiaro ai cittadini. L'amico Loreto diceva che l'Istituzione è stata un fallimento. Onestamente, non perché io debba giustificare perché ne abbia fatto parte, bilancio 2007, primo anno in cui l'Istituzione ha operato e l'ha fatto nei migliori dei modi. Ha portato, ma dovuto anche a tante cose che si sono dette, ad un risparmio di duecentomila euro tenendo in considerazione il fatto centosessantamila euro erano interessi passivi, comunque alla fine quarantamila euro del budget assegnato. Mi sento di difendere questo settore, perché ne ho fatto parte, ma se tutti i settori avessero avuto questa possibilità forse oggi staremo a discutere in modo diverso. Poi se questo lo riteniamo, non un fallimento, un fatto sperimentale in questi anni che comunque non funziona, va bene siamo sempre pronti a trovare una soluzione diversa. Non è che ci si arrocca sulle cose perché bisogna per forza farle, certamente su quanto riguarda i progetti qualcuno può pensare, ma per quale motivo poi ad un certo momento si è arrivati quest'anno per un risparmio? E anche l'operato fatto, le scadenze dei contratti portano a potersi presentare sul mercato in un modo diverso, perché tanti di questi progetti, ecco perché all'inizio indicavo, non era un fatto di merito o meno, indicavo qual'era all'inizio della legislatura Nardi la spesa nei confronti dei servizi sociali e suoi derivati, è chiaro che ogni qualvolta che si mette su un soggetto nuovo molto probabilmente poi con gli anni con l'esperienza porta magari anche a degli abbattimenti. Questo è per quanto riguarda il discorso, per gli altri argomenti poi magari il capo gruppo se riterrà opportuno intervorrà, ma penso che abbiamo parlato un pochettino tutti. Io con questo concludo, grazie".

Sindaco - "Allora è chiaro che le lezioni di buon senso avrebbero dovuto, al di là delle regole che spesso non vengono rispettate, permettere all'assessore Zicchieri rispondere a delle cose assolutamente vere, dal momento che poi l'opposizione, citando alcune cose, non ha specificato nemmeno cosa fosse stato tagliato. Però, guardate, vista l'impostazione della discussione che è stata fatta dall'opposizione e soprattutto nelle more di quello che è un problema devastante di carattere psichiatrico e psicologico che probabilmente dovrebbe essere in qualche modo frenato, soprattutto mi riferisco all'intervento del neo consigliere provinciale Rossano Alla che addirittura lo abbiamo complimentato la volta scorsa, ci ha ringraziato, eccetera, la prossima volta, però, il Consiglio comunale lo facciamo allo stadio, così ognuno si porta la sua clak. Io di cose patetiche ne ho visto e sentite, ma poi ce ne sono alcune che raggiungono veramente l'estremo per questa grande elezione in un organo sovra comunale. Io spero che il consigliere Recchia, ce lo siamo detti, spieghi che cos'è la provincia, poi vedremo, visto che si dimette, che cosa riuscirà a fare. Questa apoteosi deriva da, probabilmente, deliri che poi staremo tutti quanti a vedere. Peraltro in una relazione, quella del consigliere Alla, decisamente patetica, ricca di demagogia, ma la logica comunista, di cui Rossano Alla è profondo assertore, ne permette praticamente l'esecuzione. Pensate centodieci milioni di debiti. Ve ne rendete conto? Ma vi rendete conto delle stupidaggini che vengono dette in questa assise, date in pasto praticamente a chi poi in realtà ci crede. Esiste un debito, come sono indebitate aziende private, aziende pubbliche, qualsiasi tipo di azienda, oggi mi dovete spiegare addirittura, peccato che non c'è Francesco che è segretario del ministro Urso, multinazionali come Nestlé hanno delle

crisi, gli amministratori delegati, di identità, perché, è ovvio, che la congiuntura economica mondiale porta a conseguenze di questo tipo ed è una cosa a catena. È inutile che praticamente uno dice che qui si sta facendo come se si fosse ritornati alle elezioni. Si prende atto di un momento economico difficile e stolta sarebbe un'amministrazione o qualsiasi ente che praticamente non ne prenda atto. Vedete io sono stato sindaco per otto anni, qualche giorno in più di quello che è stato Recchia, ma nessuno di noi, e poi il ruolo del sindaco è il ruolo che se non si vive in prima persona non è possibile immaginarlo, caro Vincenzo. Dalle compressioni di maggioranza, di minoranza o quant'altro, il ruolo del sindaco è veramente ingrato, ma sicuramente ti aiuta ad un'apertura mentale ed a capire molte cose e che portano praticamente ad una formazione sicuramente più completa. Tutti quanti noi, se io avessi pensato e tutti quanti noi pensassimo che otto anni di vita pubblica, amministrativa, fosse stata una strada in discesa probabilmente nell'altra vita quando andremo in paradiso e ci saranno delle città dove praticamente potremmo essere sindaci e politici completamente diversi, probabilmente la situazione sarebbe cambiata. Se io mi trovassi di fronte ad un debito così importante, Rossano, io avrei fatto quello che hai fatto tu, sarei andato a piedi a Santiago di Compostela, come hai fatto te per due mesi. Ma in realtà non è così, guardate il debito di questo comune è un debito accettabile, è un debito molto accettabile perché tipo circa trenta milioni di euro. Vedete i revisori dei conti o comunque il ragioniere capo e guardate il bilancio comunale, io ve lo dico, non è che lo fa il sindaco, lo fanno i consiglieri comunali o quant'altro, lo firma il ragioniere capo in piena responsabilità e lo firmano insieme a loro, nella sua relazione, anche i revisori dei conti. È bene che queste cose vengano dette, ma io lo voglio dire perché, Vincenzo, fa parte della vita pubblica. Io lo dico se una volta lo dicevo con molta più verve e quasi militanza politica, chiamiamola in questo modo, Vincenzo, oggi lo dico in maniera diversa. Io quando mi sono insediato nel 2001 avevo anche io l'immondizia, avevo le cooperative sociali, anche te, Vincenzo, che praticamente ti sei adoperato per l'igiene pubblica. Hai fatto una gara d'appalto per la Slia che ti è costata lacrime e sangue anche a te, anche in termini di tenuta di maggioranza ed era un piano secondo me eccellente, perché io che sono stato cittadino di questa città e anche consigliere comunale di opposizione in quel periodo la città brillava praticamente per pulizia. Ma è chiaro ed evidente che poi iniziavano le difficoltà economiche inerenti alla gestione del costo del servizio, perché anche te, come noi, hai dovuto fare, noi oggi siamo in contenzioso per circa cinque milioni di euro con la Slia, ma anche te, Vincenzo, non te ne faccio nessuna colpa hai dovuto fare con la Romana leasing un debito, allora, su un, diciamo, fenomeno di finanza, chiamiamola così, diversa che già all'epoca tua era un qualcosa di completamente diverso. Ma l'aspetto del sistema economico, politico, bancario, era sicuramente molto diverso rispetto a quello che oggi, dove tutto praticamente viene contratto e oggi la gente vuole essere pagata per il servizio, soldi cash, soldi in bocca. Vi voglio spiegare anche le difficoltà, che non sono del comune, bancarie. Vedete, quando io dico una cosa è quella. Io ho firmato, il trentuno maggio, un accordo sindacale di quattrocento mila euro per il piano estivo, credetemi, c'è qui il testimone, ma lo sapevano anche gli operai che hanno continuato a lavorare nonostante a singhiozzo, nonostante far polemiche sindacali, che purtroppo la banca, Unicredit, nonostante ci fossero i soldi, per trasferimenti, Pomezia, Frasimone, Roma e quant'altro, perché anche loro stanno in crisi, anche loro stanno in crisi, ce l'hanno dato dopo undici giorni. Ma questo le maestranze sindacali lo sapevano e hanno accettato, ieri, di buono accordo, diciamo, ciò che è stato proposto loro. Poi i termini della politica hanno fatto sicuramente il resto. Ma, vedete, noi dovremmo fare dei documenti di sfiducia. Io mi ricordo una volta in un Consiglio comunale, parlammo della pace nel mondo e praticamente chiedemmo le dimissioni di Saddam Hussein, mi sembra, in merito all'invasione dell'Iraq, una cosa di questo tipo, dovremmo chiedere per coerenza l'incapacità politica, amministrativa, in questo momento,

di numerosi capi di Stato, che purtroppo anche loro che fanno politica sono stati travolti da quello che è uno tsunami, quelle che sono le crisi e le depressioni economiche che ogni tanto nelle economie sociali spesso incorrono. Guai, guai, se praticamente le amministrazioni non prendessero atto di queste cose. Ma il sistema è talmente diffuso e non è tipico che il Governo ha dato, conoscendo la realtà dei fatti, precise indicazioni su come la finanza pubblica, il comportamento degli amministratori, che oggi devo dire non essendoci nessuna crisi di maggioranza, saranno andati via pure dieci assessori, ma è anche vero che una selezione della classe dirigente andava anche fatta. Perché purtroppo nei grandi partiti, soprattutto, qualcuno deve resistere e qualcuno deve rimanere, altrimenti sarebbe sicuramente la fine. Io dico che non c'è nessuna crisi di carattere amministrativo, politica, c'è, nell'ambito della P.d.L., un atteggiamento probabilmente di forte aggregazione che l'ordine delle cose, l'ordine della politica, nazionale, soprattutto per i partiti di centro destra, sta emergendo. Ma voglio dire, io ho pagato nel 2001, se una volta ne facevo una tragedia oggi non ne faccio più. Ho pagato, pensate, una fascia di factoring per pagare i fornitori di ben venticinque milioni di euro. Lì ero veramente sull'orlo del dissesto finanziario, ma ho accettato questa spesa, l'intervento di finanza derivata, ma voi vi immaginate un Comune come Milano che sta sulla cronaca nazionale per certi giochi dovuti alla finanza, chiamiamola così, derivata o allegra, con decine se non centinaia di milioni di euro. Sta su tutti i giornali, noi siamo stati fortunati e anche oculati, forse siamo stati uno dei pochi che ci hanno guadagnato, anche se non con cifre che rimettono a posto il bilancio, ma sicuramente non è questo il momento di giocare su queste partite. Ma vedete la questione inerente a quello che ha detto Rossano Alla e adesso io ve la spiego, ve la spiego, ma dettagliatamente, perché voi mi dovete dire la sua amministrazione, quella di Bernardi, di cui io propongo un emendamento, perché l'ho sentito qui, d'istituire la posta di bilancio, percorsi di assessori gestiti da Bernardi. L'ha detto che può insegnare e io voglio che queste potenzialità all'interno dei comuni e della politica emergano in maniera molto forte. Io mi sono ritrovato, nel 2001, sull'orlo, diciamo, del dissesto finanziario. Io voglio sapere che cosa ha lasciato Bernardi e Rossano Alla che sono stati amministratori e quello che invece ha lasciato l'amministrazione Nardi che su qualche cosa, vi vorrei anche ragguagliare. Vedete, quello che io ricordo di quell'amministrazione sono stati i marciapiede. Piazza Garibaldi mi sono ritrovato con un appalto dove c'erano novantasette punti di contenzioso è stato un dramma uscirne fuori e fare quella piazza. Mi sono ritrovato i Suap che ho portato avanti io, non ho usato la logica della sinistra, no a tutti i costi alle imprese e alle attività produttive di questa città. Poi che cosa, i vasi di fiori. Ma questa amministrazione, guardate, voglio dire che ha portato i treni a Terracina, l'amministrazione Recchia li aveva tagliati, d'accordo con l'allora Panizzi, amministratore e membro autorevole della sinistra cittadina. Aveva tagliato un ramo secco alla sua città, ma diciamo che certi personaggi politici ce l'hanno proprio nel dna, uccidere i propri cittadini. L'ospedale di Terracina, nel 2000, era stato cassato senza che questa amministrazione, allora, avesse proferito contro l'assessore Cosentino, era sulle cronache nazionali, l'ospedale di Terracina doveva essere chiuso. Noi non solo l'abbiamo aperto, perché siamo stati noi, noi con orgoglio, ma l'abbiamo strapotenziato, portando addirittura la facoltà di medicina e chirurgia in questa città dove probabilmente tra non molto, sarà addirittura polo di eccellenza universitario. Ma vorrei ricordare a fronte di milioni di euro che io mi sono ritrovato come debiti di scuolabus. Qualcuno della vecchia amministrazione si ricorda gli scuolabus che sono stati lasciati dall'amministrazione Recchia? Se li ricorda? A rischio, a rischio di grave danno e dell'incolumità dei bambini. Noi, nonostante tutto, abbiamo pensato di spendere per dare un servizio completamente diverso. Vorrei citare la Pantani da Basso, vorrei citare praticamente la Desco, vorrei citare la C2. Vedete, i porti li abbiamo fatti noi! Li abbiamo fatti noi. L'approdo di Badino, dotato da questa amministrazione di adeguato Piano Regolatore, l'abbiamo fatto

noi. Oggi l'avvento di Rizzardi, di una multinazionale, è dovuta. E mi ha chiamato ieri il Presidente Marrazzo, c'era qualcuno di voi, per venti minuti, verrà anche qui in Comune a Terracina, per sostenere, diciamo, questa grande possibilità e di opportunità di lavoro e di prestigio che questa città comunque ha saputo offrire. Ma vorrei ricordarvi il Sisto, da anni in abbandono totale, in anni di abbandono totale, dove è dovuto intervenire, come a Ponza, l'avvocatura della Repubblica per sequestrare tutto. Noi l'abbiamo rimesso nel corso di un anno in riga. Noi abbiamo presentato un progetto preliminare. Un progetto preliminare, guardate bene, del porto di levante, e quando sul giornale, certo non l'ho detto io, stanno venendo praticamente due progetti preliminari per questa città, diciamo che forse l'anima di questa città può essere la ritrovata credibilità verso queste amministrazioni che possono accogliere questo grande progetto. Voglio veder il Consiglio comunale, io non ho preclusioni né per l'una, né per l'altra, con l'unica consapevolezza che al di là di quattro numeri dei bilanci, sicuramente queste sono le poste economiche per i Comuni, per il rilancio della città e per il rilancio economico. Vorrei ricordare gli asili nido, li abbiamo fatti noi, vorrei ricordare i centri sociali. Ecco come abbiamo speso i soldi. Ma ve lo ricordate il centro sociale che ci hanno lasciato loro? A via Olivetti, un garage. Oggi ce ne stanno quattro, cinque, non lo so. Sono tutte strutture che costano al Comune e che noi facciamo volentieri e che non abbiamo tagliato. Gli asili nido che noi difendiamo, che noi praticamente non aboliamo. Per ricordarvi la Desco, per ricordarvi insieme al porto del progetto di levante, guardate è inutile che dite la spiaggia, ma noi, l'amministrazione di centro destra, la spiaggia, la spiaggia lunga, voglio vedere i balneari, l'aveva fatta e nonostante tutto questo partito l'ha distrutta. Perché non hanno protestato gli altri Comuni dove il piano di ripascimento con le barriere invece è stato invece approvato e oggi si trovano delle spiagge lunghe? Perché la gente in questa città viene per le spiagge. E poi pensate, la cultura balneare di questa città. Vedete oggi sui giornali hanno fatto bene a mettere una fotografia. Praticamente qualcuno si lamentava che sulla spiaggia libera era stata messa l'immondizia e guardate caso che cosa hanno fotografato? La ghiaia. Ma perché non fate qualche viaggio, ma di pochi chilometri, sulla riviera adriatica. Pensate che la ghiaia per questi operatori economici e balneari è oro, non è spazzatura. Se la rubano e la pagano. Vedete quel mucchietto lì sono capaci di pagarli anche mille euro, perché alla fine della stagione la riprendono e la ributtano sulla battigia, frenando in questo modo, anche autorevole, l'erosione, diciamo, della spiaggia. Cosa c'entra il Comune? Che cosa c'entra? Più che fare una denuncia alla Procura della Repubblica, perché c'hanno buttati pure i sassi, non soltanto c'hanno tolto la spiaggia, ma siamo stati noi i colpevoli? Siamo stati noi? No, siccome ne ha fatto una questione di centro destra, a morte. Siamo stati noi forse in questa città, praticamente in termini di edilizia a stroncare tutte quelle che erano le iniziative delle nostre imprese? Gli imprenditori di questa città stanno con noi, anche se la città ogni tanto soffre, ma stanno, ve lo dico, stanno tutti con noi. Perché con questa amministrazione noi gli abbiamo dato la possibilità di lavorare, eppure da quest'altra parte, anche il semplice magazzino rurale, il semplice Pua e quant'altro, viene bocciato. Ma vorrei ricordarvi anche l'illuminazione di via Badino, vi vorrei ricordare un milione di cose, l'acceleratore del depuratore Pantani da Basso. Certo, oggi, c'è un momento obbligatorio, non è che possiamo inventarci tanto, non se li possono inventare neanche gli altri comuni. Un comune a me molto caro, lacrime e sangue. Ma qual è invece, e lo ripeto, perché guardate oggi io ho un'amministrazione forte, ho un gruppo consiliare forte che ha cambiato atteggiamento a 360 gradi. Non c'è più nessuna richiesta, come al solito viene dalla politica, per alcunché. C'è solo la volontà di confronto per l'interesse comune e abbiamo tutto il tempo per poterlo fare. Non chiede questa cosa, io sono decisamente molto contento. È chiaro che la politica poi ti chiede compressione, eccetera, fammi questo, fammi questo, fammi quest'altro. Oggi si discute su tutto con molta serenità. In merito a quello che si diceva sui progetti obiettivi, mi dispiace i progetti

obiettivi vengono bocciati, perché lo dice la legge, perché comunque qualcuno mi dovrebbe spiegare durante l'ora di servizio che cosa devono fare gli uffici. Ma non solo, vado oltre, salta anche qualche testa, perché non posso assolutamente pensare che progetti che comunque erano in itinere possono essere sbagliati con danno praticamente della collettività. Basta, scusatemi con gli amici degli amici, io capisco che questa è una città ma le regole vanno rispettate. Guardate, io stamattina ho aperto il giornale e ho visto praticamente che sei primari del Santa Maria Goretti erano stati bocciati. Sono andato a vedere se tante volte mi ci trovavo anche io, no. Ma oggi le regole della pubblica amministrazione, guardate, sono molto più severe. Non è più compatibile un atteggiamento di lassismo come avveniva in passato. Oggi gli atteggiamenti devono essere diversi. Il Piano Santoro, quello che dice Gino, guarda te lo dico sinceramente non è questione del Piano Santoro, non è questione di niente, io debbo garantire e non voglio più vivere in emergenza. Ma la grande capacità ed io adesso, oggi, lancia una sfida, ma lo dico a tutti quanti voi, l'impegno primario ve lo dico io. Perché il vero problema di questa amministrazione, cari amici, è uno solo e non è soltanto il nostro ed è anche delle banche. Voi pensate che Equitalia che secondo me non fa niente, che si prende aggi spaventosi, addirittura non ce l'ha quello che per contratto praticamente ci spetta. La mancanza di liquidità deriva solamente da un fattore. Questo comune deve essere capace di incassare direttamente i tributi e le entrate. Solo così si può stabilire un corretto flusso di cassa e anche credibilità nei confronti degli istituti creditizi. Io voglio concludere dicendo che non è che come se uno si fosse ripresentato la seconda volta, tutti, tutti in tutti i Comuni, rileggeteli, leggete sui giornali, devono prendere atto, non delle favole, ma di quelle che sono le realtà, è chiaro? Ma al di là dei numeri io non voglio soffermarmi perché non è i duecentomila euro, i cinquantamila euro, che sono stati poi, guardate, una rovina. Vedete, in passato molti assessori prima di accettare l'incarico, sedersi, ma questo sia a destra che a sinistra, me lo raccontano altri comuni, non voglio dire questo, ma lo sapete quanto avevano nel portafoglio? Oggi questo è praticamente come i ministri, naturalmente, la Regione, i sottosegretari, oggi questo non è più compatibile. Amministrare oggi significa una cosa completamente diversa, totalmente, e guardate ve lo dice una persona che nel 2006 ha fatto difficoltà a risalire un'altra volta in Comune. Io penso che, lo riconoscono tutti, mi sono venuti a prendere, non volevo ritornare, sono un osservatore, ma osservando spesso con criticità s'imparano molte cose. Non ho alcuna intenzione di rinnegare il passato, contesto fortemente Mazzucco non tanto per l'espressività politica che ha espresso, che poi saranno oggetto di valutazioni. Che non si parla, non si accusa quando le persone non ci sono. È chiaro? Perché, guardate tutti possono avere i loro difetti, ma ricordatevi che ci si è avvicinato per otto anni in questo assessorado, in dissesto, sapeva bene che non ci si doveva andare. E quindi io voglio dire che queste premesse sicuramente ci aiutano ad andare avanti, perché la vera credibilità di un bilancio non sono questi numeretti da quattro soldi, la vera credibilità è quella di una città che sa accogliere l'impresa, che sa accogliere i progetti, che sa sicuramente discuterli, confrontarli, ma decidere, decidere, perché in un momento di congiuntura economica noi dell'impresa che stanno venendo abbiamo sicuramente bisogno. Guardate, l'orgoglio di questa amministrazione è di non aver ostacolato mai nessuno, mai chiunque volesse portare posti di lavoro o comunque poste di produzione. Io mi sono trovato a confronto e voglio dire, no, si è parlato della viabilità, Franco Ferrari con un attimo di tempo, perché impostare un bilancio triennale sulle opere pubbliche in queste condizioni non è certamente una cosa facile. Ma so che tra la sua agenda c'è il piano del traffico che tra l'altro questa amministrazione ha redatto e quindi immaginate per esempio le battaglie che si sono dovute fare in questa Comune con la bocciatura, pensate, Bernardi sempre in prima linea. Faccio un esempio di Orizzonte, cioè di Orizzonte, che praticamente bisognava disegnare noi, come Comune, che non capiamo nulla di economia, di distribuzione, di come è

praticamente l'assetto, ma che è il mestiere dell'imprenditore dove andarsi a collocare. Non sono dei suicidi, ci siamo sempre trovati il fuoco di sbarramento della sinistra".

Presidente - Riferisce della presentazione di n.3 emendamenti che, nel seguente ordine, legge e sottopone all'approvazione del Consiglio con votazione resa per alzata di mano:

Allegato 1) - Emendamento presentato dal gruppo P.D. - (Allegato anche alla deliberazione n.60 in data odierna perché relativo all'elenco annuale delle OO.PP.)
Approvato con 27 voti favorevoli su 28 consiglieri presenti e 27 votanti. Si è astenuto il consigliere Di Mauro.

Allegato 2) - Emendamento presentato da tutti i gruppi, maggioranza e opposizione ad esclusione del Consigliere Di Mauro -
Approvato con 27 voti favorevoli su 28 consiglieri presenti e 27 votanti. Si è astenuto il consigliere Di Mauro.

Allegato 3) - Emendamento presentato dalla maggioranza - (Allegato anche alla deliberazione n.60 in data odierna perché relativo all'elenco annuale delle OO.PP.)
Approvato con 20 voti favorevoli su 28 consiglieri presenti e 20 votanti. Si sono astenuti 8 consiglieri (Recchia, Alla, Bernardi, Coccia, Zappone, Carinci, Pietricola Giuseppe e Di Mauro).

Percoco - "Tralasciando il fatto che il sindaco vola alto, perché siamo andati a finire al paradiso e siamo andati a finire a quelle che sono le discussioni a carattere internazionale. Ecco perché si è sbagliato quando ha detto Pil, prodotto internazionale lordo. (Viene interrotto dal Sindaco e si discute). Non era questo il senso, è il senso che quando fai i discorsi tu parti sempre per andare al di fuori di questa città, perché (Si discute tra i consiglieri) Io volevo evidenziare il fatto dei progetti finalizzati. Io ho detto una cosa, che il progetto finalizzato quando uno mette in bilancio l'obiettivo che l'arrivo dell'obiettivo possono essere due milioni di Suap, dei condoni o quant'altro, il progetto obiettivo viene riconosciuto all'arrivo dei due milioni. Perciò è un valore aggiunto al momento in cui tu per definizione non ci sei mai arrivato, perché noi abbiamo fatto tanti bilanci dove abbiamo previsto per i condoni un milione, due milioni, tre milioni di euro, abbiamo fatto gli aggiustamenti di bilancio e della spesa corrente con quattro milioni e mezzo di euro fatto dai Suap quando non è vero niente. Oggi noi parliamo di un milione e settecentomila che mantiene gli equilibri della spesa corrente con entrate straordinarie che sono i permessi a costruire. Allora questo che vuol dire? E che se noi non arriviamo al milione e settecentomila noi non manteniamo gli equilibri. Allora io dico che se l'obiettivo è arrivare a due milioni e gli viene riconosciuto, è un valore aggiunto. È un valore aggiunto, dove stimoli ed incentivi l'impiegato al raggiungimento di quell'obiettivo. Se non ci arriva non glieli dai, perché questa è la realtà. Non è che dopo arrivi a centomila euro e tu gli riconosci duecentomila euro di premi per obiettivo. Questo era il senso, non darlo in maniera indiscriminata ma darlo con un certo criterio e con un certo senso. Questa era la mia realtà. Poi per la questione, e sono d'accordo, della Gerit, sono d'accordo con il sindaco, però questa è un'altra cosa rilevata dai revisori dei conti dopo per quello che vale, perché sinceramente da quello che sembra i revisori dei conti, a pagina ventuno, sollevano proprio la carenza di, come posso dire, sistemi informatici per raggiungere quello che è il controllo per gli evasori, sia Ici, per questo vuol dire che non hai un data base per fare questi controlli, per avere delle informazioni e tu automaticamente non metti l'ufficio in condizione da potere eseguire gli evasori. E allora ben venga l'intenzione del sindaco al momento in cui tu metti in condizione l'impiegato di poter lavorare e di poter accedere lì.

Perciò queste sono cose che secondo me sono positive, non sono negative. Perché quando devo parlare male parlo male, quando io devo rilevare un comportamento giusto il comportamento è giusto. Però da qualche altra parte io non sono d'accordo, caro sindaco, perché l'ospedale la conosco bene la storia, anzi la conosciamo bene l'ex CCD con Forza Italia quando sedavano a questi tavoli, chi non voleva l'università dentro l'ospedale. E non ci dimentichiamo, perché esistono consigli comunali, esistono documenti, esiste di tutto e di più sulla storia dell'università dell'ospedale e non voglio scendere in polemica su questo qua. Sindaco noi abbiamo fatto anche le mozioni dove ci stava l'allora maggioranza che non voleva l'università dentro l'ospedale e io me lo ricordo bene, caro sindaco. Esistono dei documenti (Viene interrotto dal sindaco e si discute in merito). Diceva un amico mio – Io ho una memoria da elefante-. Non è che la memoria è piccola, io me lo ricordo bene. Sulla questione del porto e di Rizzardì anche lì conosco la storia, sindaco. Non è che non la conosco, perciò anche qui non approfondisco il problema perché la storia la so tutta quanta. Questo tanto per farle capire che io non è che ho dei pregiudizi, non ho dei pregiudizi. (Viene interrotto dal sindaco e si discute in merito). Io ho partecipato alla C/2, per me gli operatori nautici fanno parte di uno sviluppo, non solo turistico – nautico, ma anche occupazionale. Sia ben chiaro, su questo sono fortemente d'accordo. Allora, l'ultima che mi lascia molto perplesso. Caro sindaco, non voglio dire degli asili nido con i prezzi a quattrocentocinquanta euro per una famiglia è molto oneroso e credo che questo vada rivisto. Va bene se l'abbiamo abbassato, come a B.go Hermada ancora attendono che l'asilo nido venga ristrutturato perché ci piove sempre e grazie alle maestre che puliscono continuamente la scuola, le maestre e anche le mamme. (Viene interrotto dal sindaco e si discute in merito). L'asilo nido io credo che debba rientrare, anche perché è una promessa che fece, già nel 2008, di ristrutturarlo come finiva la scuola ma stiamo qui e non l'ha fatto. È uno stimolo a cercare di ristrutturarlo. L'unica cosa, e dopo farò la mia dichiarazione di voto, è il confronto che lei ha detto con le forze di maggioranza per il bene comune. Il bene comune non si fa solo con le forze di maggioranza, perché dopo non ci possiamo lamentare, questo l'ha detto lei, io me lo sono scritto, la maggioranza, ha detto, si confronta per il bene comune. Sono d'accordo, ma nel bene comune non esiste solo la maggioranza perché in questo consiglio comunale tutti quanti rappresentiamo la città. Perciò deve essere aperto un dialogo con le opposizioni per cercare di migliorare la situazione della città in toto, perché noi dobbiamo recuperare anche l'immagine, recuperare tutto in questa città. Perché per un motivo o per un altro siamo arrivati a questa situazione. Adesso io sicuramente, perché di questi bilanci ne ho approvati e c'ho votato contro continuamente, io voterò contro al bilancio ma non voterò contro al bilancio perché non lo condivido, perché alcune cose le condivido, non lo voto per una questione politica anche perché è un bilancio di previsione. Io voglio vedere in campo tutto quello che sta nel bilancio, tutto quello che lei ha detto e poi nel consuntivo ci andremo a misurare e verificherò se avete mantenuto i fatti del bilancio e lì allora farò una riflessione attenta, oculata e politica, nell'interesse collettivo e della città. Perciò io adesso in questo momento darò il mio voto contrario”.

Bernardi – “Sindaco è tardi, mi piacerebbe parlare per un'ora intera rispetto all'intervento del sindaco, ma non vi preoccupate anche perché io alle otto devo stare in ospedale. A quell'ospedale che ha fatto fare il sindaco, quindi sindaco io le chiedo solo una cosa tanto a quest'ora ci siamo sfogati tutti. Io vorrei sfogarmi ancora, dopo il suo intervento, ma non voglio farlo. Le chiedo però un po' di onestà intellettuale. Cioè lei dice sempre che ha fatto fare il depuratore, che ha fatto fare il ponte di Badino. Lei sta parlando con una persona che insieme alla giunta Recchia ha fatto fare il depuratore e rifatto, poi se i lavori erano in corso dovevano terminare. Mica arrivava lei e si fermavano i lavori. No? Poi sono terminati i lavori e la città ha avuto questa grande opera. Anche il ponte di Badino, i lavori

erano in corso, però non continui a dire grazie a noi, scusa sindaco, sindaco, voglio rispondere a qualcosa che ha detto lei. Io, Vincenzo Recchia è qui, sindaco mi ascolti, lei gli dovrebbe fare un monumento. Le faccia un monumento, perché quando lei è arrivato rispetto alla situazione che noi abbiamo trovato, lei ha trovato la caserma dei carabinieri qui, perché abbiamo fatto la caserma dei carabinieri, noi. Mi faccia parlare. La caserma dei carabinieri, va bene, ha avuto gli uffici a disposizione. Siccome abbiamo fatto la scuola materna a B.go Hermada, l'asilo nido è stato possibile grazie ai locali che abbiamo lasciato a disposizione. Lei ha detto che ha fatto il centro sociale. Il centro sociale l'ha fatto al prefabbricato, non ci potrebbe stare là, perché è stata fatta la scuola a via Badino. E potrei continuare all'infinito. Quando siamo andati via gli abbiamo lasciato ottanta miliardi di euro di lavoro in corso e di opere da fare, ma non vogliamo parlare di questo, io non voglio parlare di questo. Lo vedi, Gianni, non so se tu hai letto il bilancio. Se tu andrai a dire tutto quello che è previsto in bilancio, se loro lo faranno, poi tu a consuntivo gli darai ragione, siccome non c'è niente in bilancio dagli ragioni subito. Siccome in bilancio non c'è niente, Gianni, scusa Gianni, siccome questo è un bilancio in cui non c'è niente, tu non devi aspettare. Già lo sai che non devono fare niente, bisogna pagare gli stipendi ai dipendenti. Se non riusciranno a pagare gli stipendi ai dipendenti allora tutto il discorso cambierà. No, perché siccome lui vuole aspettare il bilancio al consuntivo, al consuntivo che cosa deve aspettare? Qualche chiarimento. Guardate io ho detto sui servizi sociali, voglio ricordarvi il progetto Alzheimer. Ve lo ricordate? È stato aggiudicato da un anno, ancora non viene attivato. Non capisco il perché. Perché? (Viene interrotto dall'assessore Zicchieri e si discute in merito). Mi dovete spiegare perché il progetto geriatrico distrettuale è stato interrotto. La colpa di chi è? Io sto parlando di bilancio, perché il progetto - Insieme per crescere - non viene fatto più? Io sto parlando di bilancio, non sto parlando di altro e non vi faccio le relazioni. (Discute ancora con l'assessore Zicchieri). Volevo ricordare all'assessore Ferrari che in questo consiglio comunale, ho finito, lo svuotamento dei pozzi neri e i dossi. Non è stato fatto niente. Non è un'offesa al partito democratico, è un'offesa a tutto il consiglio comunale. Dopo sono state approvate anche altre cose, è un'offesa a tutto il consiglio comunale. Quindi invito Ferrari a rispettare le votazioni del consiglio comunale. (Ferrari chiede spiegazioni). Lo dico al Sindaco, lo svuotamento dei pozzi neri. Terminò dicendo che noi votiamo contro questo bilancio non soltanto per motivi politici, ma anche perché questo bilancio è un bilancio fallimentare di otto anni di questa amministrazione. Sono passati otto anni, questo è il fallimento di questa amministrazione. Noi dobbiamo ritornare di nuovo, voglio ricordarvelo, in base all'osservazione che ha fatto la Corte dei conti, dovete andare a rivedere i bilanci. In base a quell'osservazione non so che cosa risponderete alla Corte dei conti rispetto all'assunzione degli interinali che non bisognava fare. Però questo è un bilancio che non prevede niente, siccome non prevede niente sicuramente non si può votare a favore, ma non soltanto per motivi politici, ma anche per come è stato fatto il bilancio".

Coccia - "Sarò rapidissimo, presidente. Rapidissimo anche perché il mio intervento è frutto, io non avrei voluto prendere la parola anche perché tutti i colleghi che mi avevano preceduto avevano esposto chiaramente tutti i rilievi che bisognava esporre in relazione a questo bilancio, però il sindaco, a mio avviso, ha introdotto inopportuno una circostanza. Ha fatto una valutazione che mi induce a fare una precisazione che parte da stasera, ma che credo investirà questo consiglio comunale nelle prossime settimane se non nei prossimi giorni. Ora, noi domani alle dodici presso il tribunale di Terracina, che il sindaco vuole che crolli, presso il tribunale di Terracina, no sindaco le do una notizia così magari lei poi si rende conto che magari certe affermazioni, costituiranno l'associazione forense terracinese. Associazione che manca in questo panorama ed io sarò contento di dire ai colleghi che il sindaco ha espresso parole di questo genere sul palazzo di giustizia

(Viene interrotto dal sindaco e si discute in merito) Va bene, dirò che il sindaco ha tenuto a rettificare quello che aveva detto, però il problema è un altro, sindaco. Il problema è che questo tribunale per tutta una serie di pensionamenti che vanno, che sono in via di maturazione, perderà da qui, cioè dalla fine di questo mese all'inizio di gennaio, quattro cancellieri più l'ufficiale giudiziario capo. Sembra, di questo siamo molti preoccupati, che da parte del ministero di Grazia e Giustizia non ci sia la volontà di far fronte alla sostituzione di questo personale se non in maniera molto, molto, ridotta. Ma da notizie che abbiamo appreso sembra che questo sia funzionale alla chiusura di questo tribunale. E allora, forse, un segnale diverso, a mio avviso, sarebbe quello, da parte di questa amministrazione, di investire immediatamente, proprio per dare un segnale, quelle somme che sono necessarie per rendere più fruibile e più funzionatile questo palazzo di giustizia. Palazzo di giustizia, io ricordo a questa amministrazione, ma lei sicuramente saprà, molti colleghi anche, lo ricordo a beneficio di chi in quel periodo non sedeva tra questi banchi che ovviamente non svolgeva la professione forense, ma tribunale che noi abbiamo ottenuto con un grosso sforzo al quale ha contribuito in maniera determinante dal punto di vista del sostegno politico l'allora amministrazione di centro sinistra e che ci ha permesso nell'accorpamento delle procure di avere un tribunale a Terracina piuttosto che la soppressione dell'ex pretura terracinese a beneficio del tribunale di Fondi, allora ex pretura. A mio avviso va combattuta una battaglia per impedire che questo disegno che è già in essere possa trovare invece concreta attuazione. Io domani mattina mi farò parte dirigente presso i colleghi dell'associazione forense terracinese per iniziare un percorso con l'amministrazione affinché tutto quanto il consiglio comunale prenda posizione su questo problema e faccia quanto è più possibile per scongiurare questa eventualità. Io dico una sola altra cosa, presidente, io stamattina, e rimango nel tema, sono andato a trovare i colleghi dell'ufficio legale dai quali mi sono fatto un po' ragguagliare del contenzioso in essere. Ebbene, rapidamente: c'è la controversia con il CARA che ci vede soccombenti per un milioneottocentomila euro per la quale è stata richiesta la sospensiva alla corte di appello, sospensiva non accordata. Quindi a questo punto la sentenza è provvisoriamente esecutiva, la CARA la può mettere in esecuzione, quindi può agire per ottenere il pagamento; c'è un decreto ingiuntivo diventato esecutivo con il CNS il cui ammontare partiva da un milione e novantamila, ora è arrivato ad un milione e trecentomila; c'è la Terracina Ambiente che ha richiesto arretrati per circa tre milioni di euro con un decreto ingiuntivo; c'è la Slia che ha una sentenza provvisoriamente esecutiva del tribunale di Venezia per quattro milioni e mezzo ed è arrivato ad oltre cinque milioni di euro, che ha appena depositato presso il tribunale di Terracina un decreto ingiuntivo per circa sei milioni di euro. Solo l'ammontare di queste poste arriva a circa sedici, diciassette milioni di euro. Ora a me sembra difficile poter credere che il debito dell'amministrazione comunale sia limitato a trenta milioni di euro, sindaco, se soltanto l'insieme di queste poste raggiunge con gli interessi i venti milioni. (Viene interrotto dal sindaco). Voglio soltanto finire, perché io non ho parlato e ho rispettato non intervenendo, non interrompendo nessuno degli interventi. Io non ho interrotto nessuno questa sera. Ora se mi fa finire, poi mi dice tutto quello che vuole. Lei sa che io sono disposto a prendermi tutte le contumelie di questo mondo. Sono un mite, però le poche cose che vorrei dire le voglio dire. Ora, il problema di fondo è che io non sono affatto convinto della bontà di quello che affermano i revisori dei conti. Mi dispiace che non ci siano, però capisco l'ora tarda, perché trovo al quanto generico e forse frutto di una superficialità che in professionalità di quel genere io vorrei sempre evitare che avvenissero, che accadessero, perché quando leggo che a tal fine si invita l'ente nel momento in cui le controversie giurisdizionali pendenti la vedano soccombente di procedere all'immediato riequilibrio di bilancio, capisco pure che con ogni probabilità i revisori dei conti non abbiano scandagliato fino in fondo qual è lo stato del contenzioso. Perché se lo avessero fatto non

avrebbero trovato difficoltà ad iscrivere in bilancio alcune poste che in bilancio con ogni probabilità non sono state iscritte”.

Masella—“ Sarò veloce, più veloce della luce. Intanto io chiedo all’amministrazione che non succeda mai più quello che è successo questa sera per evitare che si vadano a votare i bilanci al buio. Uno. Secondo problema, io credo che da stasera io raccolgo in pieno l’invito del consigliere Coccia, perché credo che il valore aggiunto del tribunale sia come tutte le altre cose che noi abbiamo, unitamente, sempre discusso e votato, l’ospedale o quant’altro, sia un valore aggiunto per questa città. Quindi dobbiamo assolutamente fare fronte unico per poter evitare che succeda qualcosa e che possa questo tribunale prendere altre strade come altri grossi enti hanno preso, purtroppo, negli anni passati. Quindi io credo che ci possiamo attivare dal prossimo consiglio con un punto all’ordine del giorno per poter poi fare un documento unitario. Devo dire, però, due cose. Una legata alle valutazioni che comunque si fa delle progettualità che diceva Gianni. La progettualità non è, diciamo così, inclusa nel bilancio perché comunque è una variabile. Cioè nel senso che il dipendente ha oltre gli stipendi, quindi al fisso tabellare e quant’altro, le somme che vengono iscritte così come debito come fonte economica da erogare ai dipendenti e quello è quello sicuro. Dopodiché io dico che prima di arrivare ai progetti obiettivi che possono essere, in abbondanza economica finanziaria, anche un riconoscimento utile per qualche attività aggiuntiva ai dipendenti, perché credo che sia anche giusto questo. Io ho sempre detto che sono fondamentale due cose: 1) I Peg; 2) Quelli che possono essere i cosiddetti carichi di lavoro, cioè la possibilità di cominciare a definire che cosa deve fare nell’orario istituzionale che può essere otto – quattordici, sette – tredici o quant’altro, il dipendente. Dopodiché da lì si arriva a fare eventualmente la progettualità diversa, aggiuntiva, nel pomeriggio. Perché se non sappiamo quello che deve fare o se lo sappiamo, se non definiamo quello che deve fare dal punto istituzionale un dipendente, al di là dell’inquadramento professionale, quindi di titoli acquisiti che ne definiscono le attività, molto probabilmente non ne usciremo mai fuori. L’altra è legata all’università. Io, allora, ero presente, abbiamo fatto circa quattro consigli comunali sull’università. La nostra posizione era quella delle specializzazioni che oggi sono presenti, perché se voi vi ricordate c’è stata la 193 di Storace del 2004 che ci ha definito il panorama universitario. Dopodiché oggi ancora è da definire con i posti letto, però mi ricordo perfettamente che c’era una diatriba sulla didattica che doveva rimanere a Latina, qualcuno la voleva a Terracina e sulle specializzazioni. Detto questo ritornando al discorso del bilancio, e per chiudere, intanto il nostro voto favorevole al bilancio. Credo che sia importante una cosa, però, io devo dire che quello che manca in questo bilancio e che credo però possa essere valutato anche con una minima spesa è l’impegno di spesa per la sicurezza. Io su questo l’ho detto più volte, non possiamo dimenticarci che questa città è una città turistica, ma non può essere il turismo occasione di disturbo della quiete pubblica ed inquinamento acustico. Io su questo mi batterò fino alla fine, sono mesi che lo dico, spero che i nostri colleghi, che i miei colleghi, capiscano il momento, ma ogni sabato noi viviamo una guerra civile in questa città e mi dispiace che questo non viene raccolto da nessuno di voi. Evidentemente, non lo so, forse è poco sentito anche se penso che tutti siamo stati attenti alle ultime vicende di Piazza Garibaldi. Noi come amministratori abbiamo l’obbligo di dare, di consegnare, a chi viene qui, anche per una sola giornata, una città sicura. Su questo mi dispiace dobbiamo fare fronte insieme anche come abbiamo fatto sempre come per l’ospedale e anche per il tribunale. La sicurezza penso che sia un elemento fondamentale per un turismo sicuro. Grazie”.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione così come in precedenza emendata.

La proposta è approvata con 18 voti favorevoli e 10 contrari (Recchia, Alla, Bernardi, Coccia, Zappone, Carinci, Pietricola Giuseppe, Di Mauro, Giuliani e Percoco), su 28 consiglieri presenti e votanti.

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 251 del 23 maggio 2009 con la quale venne approvato il progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2009, nelle seguenti risultanze:

PARTE PRIMA - ENTRATA

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	€. 23.744.330,74
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	€. 6.568.895,40
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€. 4.131.624,59
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	€. 7.037.181,86
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€. 11.247.120,00
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	€. <u>5.759.857,29</u>
TOTALE ENTRATE	€. 58.489.009,88

PARTE SECONDA - SPESE

TITOLO I - SPESE CORRENTI	€. 31.586.841,06
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€. 9.133.075,18
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€. 12.009.236,35
TITOLO IV - SPESE PER CONTO DI TERZI	€. <u>5.759.009,88</u>
TOTALE SPESE	€. 58.489.009,88

con un disavanzo di gestione previsto in €. 784.106,68 alla cui copertura veniva fatto fronte mediante l'utilizzazione degli oneri concessori, nella misura del 40,84%.

Vista la successiva deliberazione dello stesso Organo esecutivo n.280 del 5.6.2009 con la quale sono state apportate alcune variazioni al progetto di bilancio, che di seguito si riportano:

ENTRATA

RISORSA	OGGETTO DELLA RISORSA	VARIA DA	ZIONI A	DIFFERENZA
3010419	Proventi derivanti dalla Farmacia Comunale	95.884,59	59.118,69	- 36.765,90
3010433	Proventi derivanti dal pagamento del Biglietto d'ingresso al Parco del Monumento Naturale Tempio di Giove	500.000,00	50.000,00	- 450.000,00
3020455	Censi, canoni, concessione d'uso pontili In località Badino	5.165,00	37.765,00	+ 32.000,00
4011001	Concessione diritto di superficie	0	1.178.393,60	+ 1.178.393,60

SPESA

INTERVENTO	OGGETTO INTERVENTO	VARIA DA	ZIONI A	DIFFERENZA
2090102	Acquisizione aree per edilizia Economica e popolare	0	646.517,52	+ 646.517,52
2090101	Urbanizzazione primaria e secondaria	900.893,32	1.432.769,40	+ 531.876,08

Che a seguito delle variazioni proposte il disavanzo di gestione varia da € 784.106,68 ad € 1.238.239,99, per cui si rende necessario per non eccedere il 50% degli oneri concessori utilizzabili per spesa corrente ridurre il fondo di riserva da € 300.000,00 ad € 130.000,00 e l'intervento "Urbanizzazione primaria e secondaria" di € 284.165,90.

Le risultanze finali del bilancio di previsione risultano, pertanto, modificate come segue:

PARTE PRIMA - ENTRATA

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 23.744.330,74
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	€ 6.568.895,40
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 3.677.458,69
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 8.215.575,46
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 11.247.120,00
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 5.759.857,29
TOTALE ENTRATE	€ 59.213.237,58

PARTE SECONDA - SPESA

TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 31.416.841,06
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 10.027.302,88
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 12.009.236,35
TITOLO IV - SPESE PER CONTO DI TERZI	€ 5.759.857,29
TOTALE SPESE	€ 59.213.237,58

Preso atto degli emendamenti come sopra approvati che vengono allegati (sotto i numeri 1, 2 e 3) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Ciò premesso:

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole espresso a maggioranza dalla competente Commissione consiliare II[^] in data 16.6.2009;

Visti i pareri resi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario;

DELIBERA

- 1) di rettificare ed approvare, per i motivi di cui in premessa, le risultanze finali del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che di seguito si riportano:

PARTE PRIMA - ENTRATA

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 23.744.330,74
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	€ 6.568.895,40
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 3.677.458,69
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 9.015.575,46
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 11.497.120,00
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 5.759.857,29
TOTALE ENTRATE	€ 60.263.237,58

PARTE SECONDA - SPESA

TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 31.416.841,06
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 11.077.302,88
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 12.009.236,35
TITOLO IV - SPESE PER CONTO DI TERZI	€ 5.759.857,29
TOTALE SPESE	€ 60.263.237,58

2. di autorizzare l'accertamento e la riscossione, secondo le vigenti disposizioni, delle imposte e delle tasse previste in bilancio;
3. di disporre che venga compilato il certificato che dovrà corredare il bilancio stesso;
4. di dare atto che:
 - a) la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie, nonché il prezzo di relativa cessione sono stati fissati con deliberazioni consiliari n. 54 del 13.04.2007 e n. 126 del 11.11.2008;
 - b) che il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato approvato con precedente deliberazione del Consiglio Comunale n.60 adottata nella seduta odierna;
 - c) che le aliquote e le detrazioni ICI, approvate per l'anno 2007, con deliberazione consiliare n. 62 del 27.04.2007, sono confermate per l'anno 2009;
 - d) che le tariffe per la tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani, sono state adottate, per l'anno 2009, con deliberazione della Giunta Comunale n 109 del 18.03.2009.
 - e) che con deliberazione di Giunta Comunale n.237 del 21.05.2009, sono stati determinati i valori delle aree fabbricabili, con riferimento alla ripartizione del territorio in microzone catastali, come atto del Consiglio Comunale n. 62 del 30.09.1999 e determinazione della Commissione Censuaria Provinciale prot. 84, verbale n.8, da applicare all'imposta comunale sugli immobili.
 - f) di confermare per l'anno 2009 nello 0,8% la misura dell'addizionale IRPEF, stabilita con deliberazione consiliare n.19 del 12.02.2007;
 - g) di dare atto che il piano delle assunzioni per il triennio 2009-2011 è stato approvato con deliberazione n.279 del 5.6.2009.

---00000---

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

---00000---

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000,
N.267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Esame ed approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 ed
allegata relazione previsionale e programmatica.

PARERE TECNICO

Il sottoscritto, richiesto ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 20 agosto 2000 n.267,
del parere tecnico sulla proposta di cui all'oggetto, esprime parere favorevole.

Terracina, 16 GIU. 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(rag. Piero MARAGONI)



PARERE CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole sotto
l'aspetto contabile.

Terracina, 16 GIU. 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(rag. Piero MARAGONI)



ALL. 1

Gruppo consiliare PD

Emendamenti al programma triennale 2009/2011 e dell'elenco annuale delle opere pubbliche , secondo punto dell'ordine dei lavori del consiglio comunale del 18.06.2009

Emendamento

Aggiungere all'elenco annuale 2009:

lavori per l'eliminazione delle acque meteoriche in via Badino Vecchia ,da finanziare con mutuo 100.000,00.

Ridurre dall'elenco annuale 2009: lavori di rifacimento strade da 950.000,00 a 850.000,00. Euro ~~850.000,00~~.

Conseguentemente modificare l'elenco annuale .

[Handwritten signatures and notes]
L'elenco annuale
in attesa di risposta

CAP 7 = Per Servizi - Settore MINORI

ALL. 2

- TRASPORTO MINORI CON HANDICAPS = Euro 7000 (Settimile)

MEMORANDO SERVIZI SOCIALI T'oro, co

Oggetto: TRASPORTO MINORI CON HANDICAP

DAL DOMICILIO A Scuole aut Centro RIABILITATIVO
E VICEVERSA

IN QUEI CASI NEI QUALI L'ASSISTENTE SOCIALE COMUNALE
IN COLLABORAZIONE CON GLI OPERATORI DELLA ASL VERIFICANO
UNA DELLE SEGUENTI SITUAZIONI SOCIO-ECONOMICHE NELLA FAMIGLIA
DEL MINORE CON HANDICAP.

- 1) DIFFICOLTA' ECONOMICHE DELLA FAMIGLIA -
- 2) POVERTA' CULTURALE E SOCIALE
- 3) FAMIGLIA NELLA QUALE C'E' SOFFERENZA SOCIALE IN SEGUITO A
STEMBRAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE (ES: DIVORZIO - MORTE DI UN
GENITORE - RAGAZZA MADRE ecc...)
- 4) IMPEDIMENTI ^{• VARI} OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI IN SEGUITO A RELAZIONE
CONGIUNTA DELL'ASS. SOCIALE COMUNALE E DEI SERVIZI SOCIALI DELLA
ASL AUT DEI CENTRI ACCREDITATI

[Handwritten signatures and notes]
Bifugabre Frattelli
VEDERE RETRO ↘

MODIFICA

SETTORE ANZIANI CAPITOLO 7 (Sette)

ASSISTENZA Anziani 380'000

Si Diminuisce a 373'000

PER SERVIZI CAP. 7

-Settori Minori

- ~~SERVIZIO~~ ~~PER~~ TRASPORTO MINORI con HANNOICAPS EURO/7000 -
Sette mila

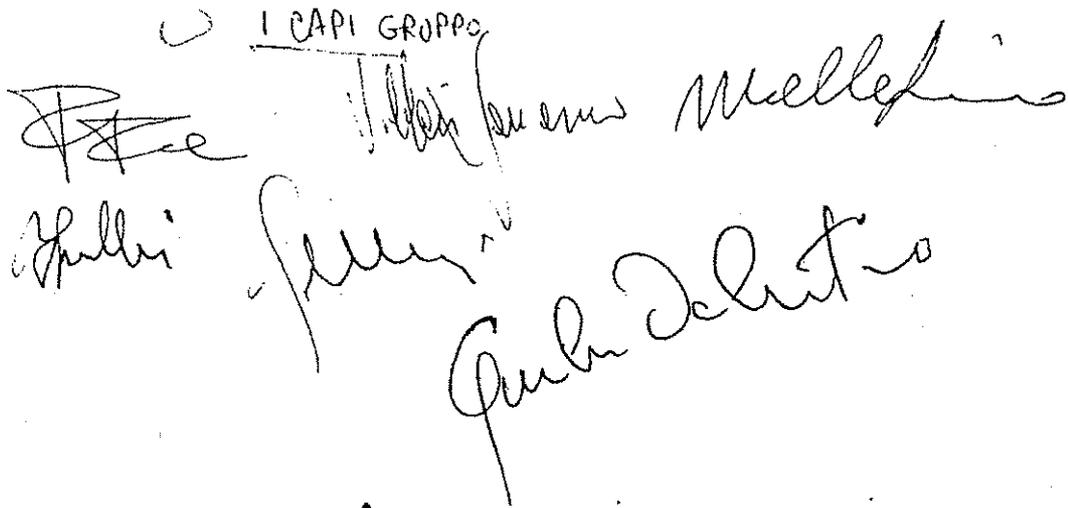
Al Presidente del Consiglio
del Comune di Terracina

Emendamento al programma Triennale 2009/2011 e dell'Elenco Annuale delle Opere Pubbliche:

Inserimento per l'anno 2009 i seguenti lavori, da finanziarsi mediante entrate vincolate:

- ✓ Pubblica illuminazione località La Valle.....Euro 750.000,00 di cui Euro 250.000,00 con mutuo ed Euro 500.000,00 tramite richiesta di finanziamento regionale.
- ✓ Tombinamento ed allargamento di Via Scifelle (tratto compreso tra incrocio di Via Appia Antica - incrocio via San Silvano).....Euro 250.000,00
- ✓ Lavori di restauro ed adeguamento norme di sicurezza chiesa San Silvano.....^{FINANZIAMENTE REGIONALE} Euro 300.000,00

Conseguentemente modificare il bilancio annuale e triennale

✓ I CAPI GRUPPO


LA MASSIORE ESTRA... € 250.000,00
 VILLE MARETE DELLE...
 ALLE NUOVE...
 STRADA... ED...
 PER... € 850.000,00 € 600.000,00